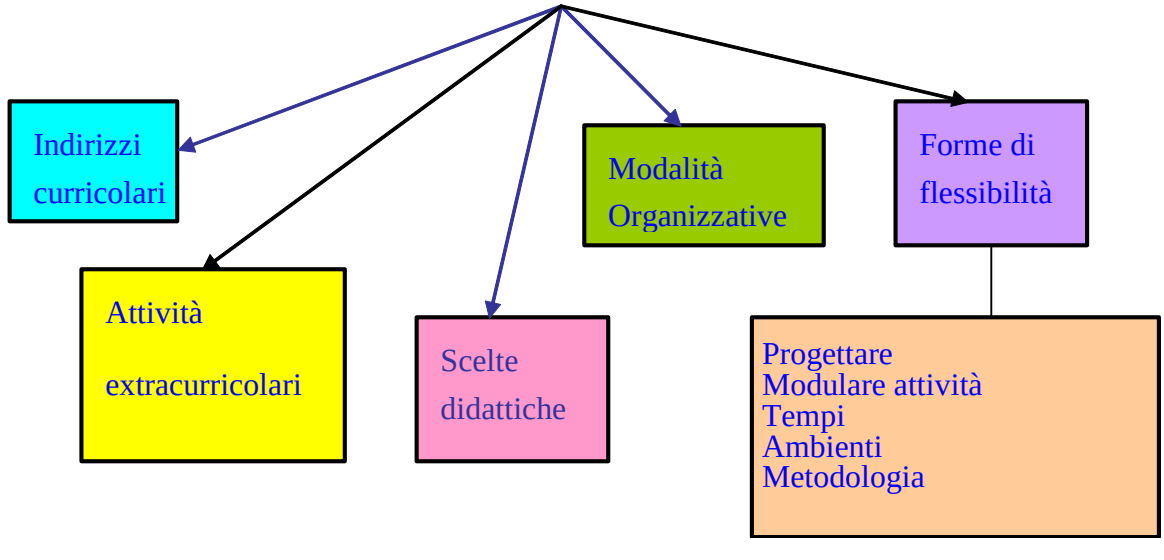
AA.SS. 2016/17- 2017/18 - 2018/19

P iano O fferta F ormativa

TRIENNALE

Documento fondamentale costitutivo
dell'identità culturale e progettuale
di ogni istituzione scolastica

In cui la scuola esplicita



PREFAZIONE

Ho ritenuto opportuno non modificare l'introduzione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, stilata dalla collega Maria Buonaguro, per due motivi.

Il primo è che questa introduzione è parte integrante del POF triennale approvato nel gennaio del 2016, in vigore da quest'anno scolastico, a valere per il triennio 2016/2019. Il secondo motivo è legato al rispetto che io sento di manifestare nei confronti di questa Organizzazione scolastica, che ho l'onore di dirigere, che vanta un'esperienza di progettazione didattica e metodologica mirata allo sviluppo delle competenze, frutto di anni di formazione e ricerca. Per quanto mi compete, assicuro il mio impegno per salvaguardare il livello di qualità che questa Istituzione scolastica ha raggiunto e, se possibile, per migliorarlo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisanna Pezzuto

1) L'IDENTITÀ della SCUOLA

INTRODUZIONE

"Un progetto tante risposte" è lo slogan della nostra scuola ad indicare che la Mission dell'IC "S@MNIUM" è insita in un unico progetto organico, che vede al centro di tutta l'azione educativa gli alunni, presi singolarmente, a cui l'intero PTOF deve fornire risposte.

Risposte da cercare insieme per far fronte alle loro domande, ai loro bisogni formativi, alla loro curiosità.

Il successo formativo per tutti, nessuno escluso, è la finalità principale cui tende l'intero percorso formativo dai 3 ai 14 anni, attraverso un curricolo verticale per competenze, basato sul benessere di tutti gli stakeholder, sullo "star bene a scuola", per offrire a ciascuno la possibilità di costruire, giorno per giorno, le competenze chiave indispensabili per realizzare il proprio progetto di vita.

Tra le priorità che la Scuola evidenzia nel PTOF, attraverso le diverse tematiche/problematiche in cui si snodano i vari percorsi/proposte didattiche che permeano l'intero curricolo verticale, nel desiderio di valorizzare tutte le peculiarità individuali, vi è l'orientamento scolastico e professionale, realizzato attraverso esperienze laboratoriali in cui le discipline diventano strumenti di conoscenza per costruire competenze spendibili nel mondo reale.

In questa ottica, è stato avviato un Percorso di simulazione d'azienda (Scuola@Azienda), organizzando un Agriturismo scolastico "Farnetum School", con annesso orto didattico, che diventa per gli alunni una "palestra di vita" per valorizzare il proprio territorio e scoprire le proprie potenzialità e inclinazioni, stili cognitivi e modalità di apprendimento, processi di crescita/maturazione culturale e sociale.

Al raggiungimento della piena cittadinanza e all'acquisizione delle competenze richieste oggi dal quadro di riferimento europeo, cui si ispirano i documenti ufficiali (Indicazioni Nazionali 2012 e CM 3/15 scheda di certificazione delle competenze), si ispira l'intero PTOF, che si snoda in modo reticolare in tante "finestre" aperte sulle problematiche più sentite, sulle diverse sfide del mondo attuale, quello in cui i ragazzi devono entrare dimostrando di possedere tutti gli strumenti per essere al passo con i tempi, per essere protagonisti veri della propria crescita umana, sociale, professionale.

Per raggiungere la Mission sopra indicata, ai sensi della L.107/15, comma 7, sono state individuati i seguenti obiettivi prioritari da perseguire mediante le attività progettate:

a. Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL)
b. Competenze matematico-logiche e scientifiche
c. Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte
d. Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale; potenziamento delle conoscenze giuridico-economiche
e. Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto)
f. Alfabetizzazione all'arte e alla produzione di immagini
g. Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano
h. Competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social)
i. Didattica laboratoriale
l. Contrasto alla dispersione; inclusione scolastica anche in relazione ai BES
m. Aumento e sviluppo interazione con le famiglie e la comunità locale
n. Apertura pomeridiana e riorganizzazione alunni/classe
o. Alternanza scuola-lavoro (Esperienza di Scuola@Azienda)
p. Percorsi formativi individualizzati
q. Valorizzazione del merito degli studenti
r. Italiano L2
s. Sistema di orientamento

MISSION
e
VISION
dell'IC S@MNIUM

L'Istituto Comprensivo è articolato in 5 Comuni secondo il seguente prospetto:

PONTELANDOLFO

Sezione Primavera 2-3 anni	
Scuola Infanzia	Tempo scuola 40 ore
Scuola Primaria	Tempo scuola 40 ore
Scuola Sec. I grado	Tempo scuola 27 ore

FRAGNETO MONFORTE

Scuola Infanzia "Maria Gigante"	Tempo scuola 40 ore
Scuola Primaria	Tempo scuola 27 ore
Scuola Sec. I grado	Tempo scuola 36 ore

CASALDUNI

Scuola Infanzia	Tempo scuola 40 ore
Scuola Primaria	Tempo scuola 40 ore
Scuola Sec. I grado	Tempo scuola 36 ore

FRAGNETO L'ABATE

Scuola Infanzia	Tempo scuola 40 ore
Scuola Primaria	Tempo scuola 27 ore

CAMPOLATTARO

Scuola Infanzia	Tempo scuola 40 ore
Scuola Primaria	Tempo scuola 27 ore

Criteri di formazione classi e assegnazione docenti sono fissati nella Carta dei Servizi (parte integrante del P.T.O.F.), in particolare il punto 1 dell'art.3 recita: "la pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengono conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo di socializzazione possibile tra sessi, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza, etnie diverse".
Risorsa di particolare rilievo la possibilità di mettere in campo i prestiti professionali tra i tre segmenti.

Descrizione		
FRAGNETO MONFORTE	Scuola dell'Infanzia	Edificio con 2 aule, sala mensa, spazio esterno per attività.
	Scuola Primaria	Edificio con 5 aule, 1 aula speciale (laboratori).
	Scuola Secondaria di 1° grado	Edificio con 6 aule normali, 2 speciali (laboratori artistico/ scientifico, linguistico) 1 aula informatica sala mensa sala conferenze.
		Orario
	Scuola dell'Infanzia (N.alunni 30)	8:30-16:30. Sabato chiuso.
	Scuola Primaria (N.alunni 80)	8:30-12:30: martedì, mercoledì, giovedì. 8:30-16:30: lunedì e venerdì. Sabato chiuso.
	Scuola Secondaria di 1° grado (N.alunni 92)	8:15-13:15: martedì, mercoledì, giovedì, sabato. 8:15-16:45: lunedì e venerdì.
FRAGNETO L'ABATE	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria	Unico edificio con 7 aule + palestra e mensa.
		Orario
	Scuola dell'Infanzia (N.alunni 18)	8:30-16:30. Sabato chiuso.
	Scuola Primaria (N.alunni 20)	8:30-12:30: martedì, mercoledì, giovedì. 8:30-16:30: lunedì, venerdì. Sabato chiuso.
CAMPOLATTARO	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	Edificio unico con 7 aule normali, 3 aule speciali (laboratori), 1 aula informatica, spazi polifunzionali (palestra, auditorium) mensa, spazio esterno per attività sportive.
		Orario
	Scuola dell'Infanzia (N.alunni 21)	8:30-16:30. Sabato chiuso.
	Scuola Primaria (N.alunni 33)	8:30-12:30: martedì, mercoledì, giovedì. 8:30-16:30: lunedì e venerdì. Sabato chiuso.

P O N T E L A N D O L F O	Scuola dell'Infanzia Sez. Primavera	Edificio unico con tre aule (di cui 1 per sez. Primavera), cucina, atrio/sala mensa.
	Scuola Primaria	Edificio unico con 10 aule, 1 laboratorio. (Matematico/scientifico/ musicale), 1 lab. Informatico, 1 sala professori (aula WI-FI di autoformazione), 1 aula polif., 1cucina, sala mensa, teatro, palestra.
	Scuola Secondaria di 1° grado	Edificio con 5 aule,1 laboratorio informatico, 1 sala conferenze e 1 sala professori.
	Scuola dell'Infanzia (N.alunni 27)	**Orario**
		8:30-16:30. Sabato chiuso
	Scuola Primaria (N.alunni 76)	8:30-16:30. Sabato chiuso
	Scuola Secondaria di 1° grado (N.alunni 46)	8:15 - 13:15 Dal lunedì al sabato

C A S A L D U N I	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado	Edificio unico con 13 aule, 1 laboratorio (Matematico/scientifico/ musicale), 1 lab. Informatico, 2 sala professori (di cui 1 aula WI-FI di autoformazione), 1cucina, sala mensa.
	Scuola dell'Infanzia (N.alunni 26)	**Orario**
		8:30-16:30. Sabato chiuso
	Scuola Primaria (N.alunni 44)	8:30-16:30. Sabato chiuso
	Scuola Secondaria di 1° grado (N.alunni 27)	8:15-13:15 lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. 8:15-16:45 martedì e venerdì.

Organizzazione del Tempo Scuola

Scuola dell'Infanzia	40 ore
Scuola Primaria	27 - 40 ore
Scuola Secondaria di primo grado	30 - 36 ore

Il Tempo Scuola è stato organizzato tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle famiglie, delle associazioni presenti sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative e di imporre scelte, spesso deludenti, ai ragazzi e ai preadolescenti.
L'organizzazione oraria della scuola primaria e secondaria di primo grado è riportata nelle tabelle.

SCUOLA PRIMARIA

Fragneto Monforte-Campolattaro

Disciplina	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	2	1	1	1	1
Arte e immag.	2	1	1	1	1
Tecnologia	1	2	2	2	2
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27
mensa					

Pontelandolfo

Disciplina	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	10	9	9	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immag.	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
mensa	5	5	5	5	5
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40

Fragneto l'Abate

Disciplina	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	2	1	1	1	1
Arte e immag.	1	1	1	1	1
Tecnologia	2	2	2	2	2
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27
mensa					

Casalduni

Disciplina	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	10	9	9	9	9
Storia	3	3	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immag.	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
mensa	5	5	5	5	5
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Fragneto Monforte-Casalduni

Lettere	14
Matematica e scienze	8
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale ore settimanali	36 + mensa

Pontelandolfo

Lettere	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale ore settimanali	30

Servizi attivati dagli EE.LL.: Trasporto alunni e Mensa

ESIGENZE TERRITORIALI / PATTO CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo opera su un bacino di utenza costituito da cinque comuni: Fragneto Monforte, Fragneto L'Abate, Campolattaro, Pontelandolfo e Casalduni.
Il territorio fa parte della provincia di Benevento, nella zona denominata "Alto Tammaro", essendo attraversato dall'alto corso del fiume Tammaro. Il territorio è prevalentemente collinare con zone montuose in cui risiedono la maggior parte degli alunni del comune di Pontelandolfo che provengono da circa 25 contrade mal collegate tra di loro. Dal punto di vista socio-economico presenta caratteristiche comuni: è predominante il settore primario, mentre l'artigianato è legato quasi esclusivamente all'edilizia.
Sono presenti piccole industrie d'abbigliamento. Il terziario è in espansione ed è rappresentato da commercio al dettaglio e da impiego pubblico. Forte è stato il flusso migratorio nel corso degli ultimi anni in parte compensato dalla presenza di gruppi provenienti dall'area magrebina nel comune di Casalduni e di gruppi provenienti dai paesi dell'Est e dell'America latina nel comune di Pontelandolfo. Il tasso di disoccupazione resta elevato soprattutto nella fascia giovanile della popolazione attiva, nonostante un timido avvio dell'imprenditoria giovanile, di qualche azienda-agrituristica e di alcune cooperative di servizi.
Sul piano culturale sono presenti diverse associazioni che si adoperano nell'organizzare e realizzare convegni e manifestazioni nel tentativo di dare impulso alla vita culturale e di creare occasioni di sviluppo per le popolazioni locali. Poche sono sul territorio le scuole secondarie di secondo grado: gli studenti, per seguire le proprie attitudini, spesso devono iscriversi altrove. In tale contesto la scuola di base risulta la più importante istituzione per la crescita culturale e per un'educazione permanente.
A tale proposito alla fine dell'anno scolastico scorso è stato somministrato ai genitori degli alunni un questionario per la valutazione dei servizi offerti e per acquisire suggerimenti e indicazioni per l'elaborazione del presente P.T.O.F. Sono state acquisite anche le proposte delle varie Associazioni operanti sul territorio.
Tutti i Sindaci coinvolti hanno sottoscritto l'impegno per l'erogazione dei servizi da parte degli Enti Locali.
I Sindaci, in particolare, hanno auspicato uno sforzo comune delle varie istituzioni territoriali per sviluppare nei ragazzi il senso civico e il rispetto verso il patrimonio ambientale e culturale e verso l'anziano, inteso come soggetto depositario di esperienze e di risorse da valorizzare.
Per quanto riguarda l'organizzazione del tempo scuola, i genitori della scuola Primaria e della scuola Sec. di I grado di Fragneto Monforte, Fragneto L'Abate e Campolattaro ritengono sufficienti due rientri pomeridiani per consentire l'attivazione di corsi extracurricolari negli altri pomeriggi. Per la scuola Primaria di Pontelandolfo e Casalduni è previsto il tempo pieno, per la scuola secondaria di I grado di Pontelandolfo il tempo normale e per la scuola Sec. di I grado di Casalduni il tempo prolungato. La scuola Primaria e dell'Infanzia di tutti i plessi effettuano la settimana corta.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
E REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La nostra comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, soprattutto attraverso l'educazione alla legalità, intesa non solo come rispetto delle regole di convivenza democratica, ma anche dei doveri che attengono al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità stessa.
In questa ottica assume una forte valenza il Patto educativo di corresponsabilità *, che viene sottoscritto dai genitori degli studenti, contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica e che è finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.
Il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta dunque il sistema valoriale condiviso dalla comunità educante ed ispira il Regolamento di disciplina che regola i rapporti che attengono alla vita scolastica e traduce e declina, in maniera adeguata ed efficace, i principi fissati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica.
Il repertorio di sanzioni, previste dal Regolamento di disciplina*, attentamente individuate e valutate, sono volte a garantire, con il massimo rigore (come richiesto dal Ministero della Pubblica istruzione, per contrastare gli episodi di indisciplina e di violenza che, negli ultimi anni hanno caratterizzato la vita scolastica) l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.

* il documento completo è in allegato al PTOF

2) Coerenza con l'Autovalutazione (priorità, traguardi, obiettivi di processo)

Tenendo nella giusta considerazione quanto emerso dal RAV e indicato nel PdM come traguardi da conseguire a medio e lungo termine, il POF triennale punta essenzialmente a potenziare le competenze in italiano e matematica e le competenze chiave di cittadinanza, al fine di consentire a tutti gli alunni di affrontare con serenità e padronanza le prove standardizzate (INVALSI) e di evitare differenze sensibili tra alunni della stessa classe e di ridurre/azzerare la varianze tra le classi dei diversi Plessi.
Tutto il curricolo verticale e l'organizzazione modulare hanno come obiettivo principale l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi nelle discipline di base, mediante percorsi per competenze che possano gradatamente aiutare gli alunni a conseguire risultati soddisfacenti nelle prove Nazionali e nel contesto scolastico.
Aspetto basilare su cui il PTOF insiste per il conseguimento dei risultati è l'organizzazione dei team docenti in orizzontale e in verticale, con cura particolare rivolta alla comunicazione efficace tra docenti ("le discipline si incontrano sul piano interdisciplinare se si incontrano e parlano i docenti") e con gli alunni (clima scolastico "star bene a scuola")
Grande spazio è assegnato alle metodologie innovative basate su problem posing/solving, apprendimento cooperativo, peer to peer, tutoring, ambienti di apprendimento stimolanti, didattica laboratoriale, simulazione d'azienda agrituristica con annesso orto didattico, iniziative tutte volte a promuovere i processi cognitivi che consentono agli alunni di diventare competenti nei vari campi del sapere, facendo leva sulla creatività e sulle potenzialità cognitive di ciascuno (recupero ed attenzione alle eccellenze).
Altro aspetto evidenziato nel RAV e nel PdM è legato all'outcome, che consente di capire se i risultati tengono a lungo termine, oltre la scuola dell'obbligo, nei percorsi scolastici e formativi successivi.
Nell'ottica del successo durevole rispetto all'organizzazione interna, didattica e relazionale, si è deciso di verificare i risultati degli alunni in uscita dai circuiti formativi e il tipo di inserimento nel mondo del lavoro per avere contezza della bontà degli interventi effettuati e la consapevolezza delle criticità da eliminare per affidare ai segmenti successivi alunni consapevolmente validi e cittadini responsabili.
Pertanto, l'organizzazione scolastica prevede costantemente azioni di monitoraggio affidate allo Staff del DS e all'Ufficio di Segreteria (previste anche nell'ambito del sistema qualità – Manuale della Qualità Norme UNI EN ISO 9004: 2009) al fine di tenere sotto controllo tutti i processi attivati nei diversi campi d'azione, per intervenire tempestivamente in caso di inefficacia degli interventi o di non conformità a quanto previsto, così da garantire la piena visibilità della Mission della scuola, il successo durevole, la reale soddisfazione degli stakeholder.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi (gap del 20%)	Portare ad un livello di equità degli esiti tutte le classi dell'Istituto e ridurre la variabilità degli stessi entro il triennio	**Curricolo, progettazione e valutazione** Condividere sistematicamente, all'interno dei dipartimenti con la FS, i risultati delle prove strutturate comuni per ricalibrare gli interventi **Inclusione e differenzazione** Differenziare ulteriormente i percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe (FS Alunni – FS PTOF). **Continuità e orientamento** FS2 intensifica i rapporti tra i docenti delle classi ponte per approfondire la conoscenza degli alunni per un'equa/eterogenea formazione delle classi.
Risultati a distanza	Monitoraggio sistematico degli esiti in uscita dal secondo ciclo/Università/Inserimento nel mondo del lavoro. Attualmente dati reperiti 60%.	Attivare un sistema di raccolta dati interistituzionale per una rilevazione puntuale degli esiti. Dati da ottenere nel triennio 100%	**Continuità e orientamento** FS2 avvia un sistema di monitoraggio utilizzando tutti i canali comunicativi per reperire informazioni sugli esiti successivi del percorso di studi. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola** DSGA crea una rete tra gli uffici amministrativi delle scuole del territorio per raccogliere informazioni sugli esiti del percorso di studi successivo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO
ALLEGATO 1

3) Riferimento a pareri e proposte degli Stakeholder

Sulla base dell'analisi del territorio e di tutte le indicazioni e i suggerimenti dell'utenza, raccolti con **consultazione on line nel mese di settembre 2015**, tenute nella debita considerazione le proposte degli Enti Locali e delle Associazioni presenti sul territorio, è emersa l'esigenza di fermare l'attenzione sui punti ritenuti più salienti e peculiari per caratterizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.
In particolare si è evinto il bisogno di analizzare i seguenti aspetti:

- Legalità, intesa come cultura del civismo e piena partecipazione alla vita del proprio paese.
- Anziano/Relazioni sociali, visto come valore da recuperare nella società odierna sia per fruire dell'esperienza sia per consentire il rientro nel circuito educativo/formativo per ampliare conoscenze ed acquisire competenze nei settori delle nuove tecnologie.
- Ambiente/Orto didattico/Scuola@azienda, sentito come luogo in cui si sviluppa un profondo legame che deve sfociare in una conoscenza approfondita del proprio habitat per potenziare le risorse esistenti ed individuare/ridurre rischi, valorizzando il rapporto ambiente/salute.
- Cultura locale, che consente ai ragazzi di recuperare il patrimonio di valori e di tradizioni che, nel corso del tempo, hanno contribuito a creare un'identità culturale e sociale comune.
- Intercultura e accoglienza, nell'ottica della valorizzazione delle peculiarità di tutti e di ciascuno.
- Economia, nell'ottica di uno studio sistematico atto a consentire ai preadolescenti (fascia 11-14) di cogliere i meccanismi profondi e superficiali che sottendono lo sviluppo nel territorio e nel mondo.
- Tecnologia/Informatica, prospettata come conoscenza ed uso della multimedialità, oggi indispensabile per interagire in una società tecnologicamente avanzata.
- Lingua straniera, sentita come esigenza reale fin dalla prima infanzia (scuola dell'Infanzia) per abituare i bambini/ragazzi a comunicare in modo più efficace mediante una lingua comunitaria (inglese) fino alla scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.
- Sport, visto come momento altamente formativo e qualificante, che consente a tutti i segmenti scolastici compresi nell'Istituto di far leva sulle attività ludico/sportive per potenziare capacità espressive e per far acquisire atteggiamenti positivi spendibili in tutti i contesti.
- Orientamento, inteso come conoscenza di sé, delle proprie potenzialità/abilità/capacità/ attitudini in risposta alle vocazioni territoriali e alle professioni emergenti nello scenario attuale.
- Salute, intesa come benessere psico-fisico da conquistare attraverso l'attenzione ad una sana ed equilibrata alimentazione e attraverso relazioni positive con l'ambiente e la comunità sociale.

QUOTA DEL 20%

Sulla base di quanto emerso dall'indagine sul territorio si è deciso di destinare la quota del 20% del curricolo alle seguenti attività:
S. Infanzia: Inglese - Sicurezza e prevenzione infortuni
Primaria: Sicurezza e prevenzione infortuni - Cultura Locale - Pensiero computazionale
S. Secondaria di 1° grado: Latino - Diritto - Economia - Sicurezza e prevenzione infortuni - Pensiero computazionale.

4) Flessibilità didattica e organizzativa

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

MODULI

Le innovazioni legate alla piena autonomia nella scuola, spinge, anche quest'anno, a mettere in campo nuove strategie per un apprendimento significativo e per la riduzione del disagio scolastico, mirando esclusivamente al successo formativo, come diritto reale di ogni alunno.
Di qui la necessità di puntare all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, documentate, certificabili, spendibili come crediti formativi lungo l'arco della scolarità.
Per rendere evidente e verificabile il prodotto, il curricolo proposto prevede un percorso verticale in cui vengono esplicitate abilità/competenze in uscita dai singoli segmenti con standard di apprendimento specifici nei vari ambiti, al fine di evitare ridondanze nel percorso didattico e far acquisire padronanza nei saperi essenziali.
Le competenze, intese come capacità di coniugare conoscenze/abilità e di trasferire quanto si apprende nei diversi ambiti in contesti differenti e più estesi, vengono articolate secondo una progettazione modulare che consente di definire, in modo puntuale, quali tipi di competenze sono attese come risultato del processo di apprendimento, stabilendo tempi per l'acquisizione dei saperi essenziali e modalità di intervento per la compensazione, al fine di permettere a ciascuno di conseguire i traguardi previsti.
Il piano dell'offerta formativa, per offrire livelli di competenze validi, prevede **sequenze verticali (moduli disciplinari) e raccordi orizzontali (moduli pluridisciplinari)** articolati secondo lo schema seguente:

MOD. n°1	**Orientamento/Comunicazione**	14 Settembre - 18 Novembre	53 gg.
MOD. n°2	**Orientamento/Relazioni sociali**	20 Novembre - 3 Febbraio	51 gg.
MOD. n°3	**Ambiente/Legalità**	5 Febbraio - 7 Aprile	47 gg.
MOD. n°4	**Ambiente/Salute**	9 Aprile - 9 Giugno	50 gg.

La modularità viene vista, oltre che come strumento di innalzamento della qualità dell'istruzione, anche come architettura del sistema formativo integrato (Scuola, formazione, territorio…).
In ultima analisi Modularità, Moduli disciplinari, Moduli trasversali, Certificazioni e Crediti, potranno favorire:

- L'ampliamento dell'offerta formativa
- L'innalzamento della qualità dell'istruzione e della produttività
- La differenziazione delle opportunità di apprendimento ("non è possibile dare tutto a tutti nello stesso tempo")
- La diminuzione dell'insuccesso scolastico e del drop-out

- Il potenziamento dei processi di orientamento e di riorientamento
- La valorizzazione degli interessi e delle attitudini
- La capitalizzazione delle competenze e dei saperi individuali certificati
- La facile individuazione dei soggetti con carenze, cioè che devono acquisire maggiori competenze in alcuni "saperi" ben definiti
- La spendibilità delle competenze fatte proprie (acquisite) relative a specifici ambiti disciplinari, ma anche interdisciplinari.

Sono previsti 4 Moduli interdisciplinari per classe (Macrostrutture) articolati intorno a delle tematiche trasversali che scaturiscono dalle esigenze del territorio. Viene determinata anche l'estensione e la durata in ore di ciascun modulo, compiendo una media tra tempo massimo previsto in funzione di eventuali e probabili difficoltà di apprendimento e tempo minimo stimato necessario in caso di sviluppo ottimale delle condizioni operative.
Definiti e intitolati i moduli, i docenti delle stesse discipline, dopo aver determinato empiricamente l'estensione del curricolo, definiscono i moduli disciplinari (4 microstrutture per ogni classe).
Vengono inoltre indicate le metodologie, i mezzi e gli strumenti che si intendono utilizzare. Al termine di ciascun modulo sono previste le verifiche che dovranno accertare le competenze acquisite da ciascun allievo sotto forma di:

1. Prove strutturate e domande a risposta aperta (DAB) per accertare le conoscenze apprese dagli alunni.
2. Prove classiche per appurare i risultati conseguiti in ordine all'operatività, ai linguaggi, ecc.
3. Prove Invalsi scaricate dal sito o acquistate in fascicoli dai singoli alunni.
4. Compiti di realtà: strumento di verifica che prospetta situazioni riferite a contesti reali problematici, per accertare la capacità dell'alunno di organizzarsi e attivare processi di problem solving e valutare le competenze attese riferite alle Unità di Apprendimento/Formative.

Per ciascuno di essi si certificano le competenze acquisite dagli allievi e si stabiliscono le eventuali connessioni:

1. in serie, cioè secondo un collegamento in sequenza lineare che rispetti i criteri di propedeuticità specifica in relazione alla logica degli argomenti o alla strutturazione concettuale della disciplina;
2. in parallelo, cioè con interconnessioni trasversali tra moduli di diverse discipline, trattandosi di nodi concettuali complementari.

Moduli interdisciplinari

Sulla base delle proposte suggerite dall'utenza e di quanto esplicitamente richiesto dalle Indicazioni Nazionali, nei moduli trasversali saranno trattati i grandi oggetti della conoscenza (L'Universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia), in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e ad integrarle in nuovi quadri d'insieme.
Il problema da affrontare nell'Unità di Apprendimento Formativa sarà presentato, in forma interrogativa, attraverso un quesito (titolo dell'U.A./F.). Tutta l'azione educativa e didattica sarà finalizzata a guidare i ragazzi a trovare delle risposte, secondo quanto di valido ci insegna il metodo euristico.
L'approccio ai problemi metterà sempre in risalto **l'aspetto economico**, come componente essenziale nel processo di sviluppo di un Paese, secondo le capacità dei singoli livelli di apprendimento, nell'ottica di un percorso volto alla **Cittadinanza attiva (Competenze chiave - Quadro europeo)**

Orientamento/Comunicazione

1ª U.A./ F.

- **Scuola dell'Infanzia**

Usa la lingua italiana, ascolta e comprende parole, discorsi, narrazioni.
Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Esprime in modo sempre più adeguato bisogni e sentimenti.
Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- **Scuola Primaria**

Classe I
Conoscere se stesso e le componenti della propria identità.
Raccontare se stessi usando diversi linguaggi.
Sviluppare atteggiamenti positivi in semplici contesti.
Classe II
Utilizzare diversi linguaggi per raccontare e comunicare i propri stati d'animo.
Sviluppare atteggiamenti sociali positivi.
Sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni.

Classe III

Comunicare con interlocutori diversi, usando un registro diverso.

Utilizzare diversi linguaggi per comunicare

Classe IV

Partecipare in modo responsabile alla vita civile.

Conoscere i concetti e le strutture fondanti della vita sociale e civile.

Favorire atteggiamenti cooperativi e collaborativi attraverso linguaggi diversi.

Classe V

Partecipare a scambi comunicativi utilizzando diversi registri.

Comunicare sviluppando la capacità critica e di azione.

- **Scuola Secondaria di 1° grado**

Classe I

Usare in contesti diversi linguaggi verbali e non verbali per comunicare esperienze personali e descrivere la realtà circostante.

Decodificare messaggi di diverso tipo.

Prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (autobiografia cognitiva).

Classe II

Esprimere in modo consapevole emozioni utilizzando un'ampia varietà di mezzi di comunicazione

Scegliere le modalità di rappresentazione delle proprie emozioni in base alle proprie potenzialità

Classe III

Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi

Utilizzare i diversi linguaggi per meglio comunicare i propri progetti futuri.

Essere consapevoli del contesto territoriale per coglierne le opportunità

Orientamento/Relazioni sociali

2ª U.A./ F.

- **Scuola dell'Infanzia**

Arricchisce il proprio lessico.

E' capace di confrontarsi con i propri coetanei e comincia a riconoscere la

reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sulle regole del vivere insieme. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni, usando strumenti alla sua portata.
Esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio grafico.

- **Scuola Primaria**

Classe I
Interagire con gli altri
Esprimersi usando diversi linguaggi.
Prendere consapevolezza di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
Prendere iniziative

Classe II
Partecipare appieno alla vita della classe.
Utilizzare diversi linguaggi per relazionarsi con gli altri

Classe III
Prendere coscienza delle proprie esigenze come individuo e come componente di un gruppo sociale.
Riconoscere la necessità delle regole per la convivenza sociale.
Utilizzare diversi linguaggi per comunicare, raccontare, registrare, descrivere.

Classe IV
Assumere comportamenti che gli consentono di partecipare efficacemente alla vita sociale e lavorativa.
Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando diversi linguaggi.
Stabilire rapporti interpersonali positivi in diversi contesti.

Classe V
Interagire in discussioni di gruppo in maniera costruttiva.
Esprimere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni altrui.
Sviluppare la capacità di pianificare e gestire

- **Scuola Secondaria di 1° grado**

Classe I

Interagire nei lavori di gruppo in modo costruttivo e creativo

Cogliere le opportunità del proprio territorio valorizzandone gli aspetti caratteristici

Impegnarsi in campi espressivi più congeniali in relazione alle proprie potenzialità

Classe II

Acquisire consapevolezza del proprio contesto culturale.

Orientarsi nello spazio e nel tempo interpretando ambienti, fatti e fenomeni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune

Classe III

Saper interagire adeguatamente sul piano linguistico in contesti diversi.

Saper analizzare un problema da vari punti di vista.

Ambiente/legalità

3ª U.A./ F.

- **Scuola dell'Infanzia**

Racconta e inventa storie e usa il linguaggio per progettare attività.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.

Si misura con la fantasia, utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti.

- **Scuola Primaria**

Classe I

Conoscere gli spazi del proprio ambiente di vita.

Utilizzare linguaggi e strumenti diversi per leggere la realtà.

Interagire con gli altri nel rispetto dell'ambiente.

Classe II

Riflettere sui problemi dell'ambiente e proporre semplici soluzioni.

Sviluppare atteggiamenti di curiosità e di attenzione utilizzando diversi linguaggi.

Comprendere e rispettare le idee degli altri.

Classe III

Utilizzare diversi linguaggi per leggere e decodificare la realtà.

Avere cura di sé e degli ambienti che si frequentano.

Rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Classe IV

Organizzare il proprio apprendimento in maniera efficace gestendo il tempo e le informazioni.

Utilizzare le proprie esperienze di vita applicando conoscenze e abilità nei diversi contesti .

Identificare problematiche ambientali e mettere in atto comportamenti responsabili.

Classe V

Partecipare n modo efficace e costruttiva alla vita sociale.

Assumere atteggiamenti di accoglienza acquisendo la capacità di gestire conflitti.

- **Scuola Secondaria di 1° grado**

Classe I

Assumere consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole in diversi contesti.

Partecipare attivamente alla vita sociale promuovendo la legalità in vari contesti

Utilizzare le tecnologie della comunicazione per realizzare un prodotto multimediale

Classe II

Partecipare alla vita sociale del proprio territorio in modo efficace e costruttivo.

Analizzare le problematiche e trarre conclusioni su fatti comprovati.

Interpretare le problematiche del proprio territorio e rielaborarle utilizzando diversi linguaggi.

Classe III

Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale del proprio territorio

Consolidare comportamenti rispettosi dell'ambiente circostante.

Utilizzare le tecnologie della comunicazione con spirito critico e creativo

Ambiente/ Salute

4ª U.A./ F.

- **Scuola dell'Infanzia**

Precisa il lessico, e fa ipotesi sui significati.

Riflette, si confronta e discute con adulti e bambini.

Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Esprime e comunica vissuti attraverso vari linguaggi.

Confronta, valuta quantità ed esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata.

- **Scuola Primaria**

Classe I

Rispettare l'ambiente per vivere meglio.

Utilizzare diversi linguaggi per comunicare.

Prendersi cura del proprio corpo rispettando semplici norme igieniche.

Classe II

Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti per tutelare la nostra salute.

Osservare, interpretare e riflettere utilizzando diverse modalità e linguaggi.

Attivare rapporti di collaborazione.

Classe III

Riconoscere comportamenti adeguati finalizzati alla difesa della salute.

Prendere atto della forte relazione esistente tra problematiche ambientali e salute.

Utilizzare diversi linguaggi per leggere, decodificare e produrre.

Classe IV

Avere consapevolezza dello stato di salute del proprio corpo.

Utilizzare diversi linguaggi per descrivere, registrare, raccontare, comunicare, impartire delle regole.

Utilizzare norme comportamentali per salvaguardare la propria salute.

Classe V

Seguire un sano stile di vita

Assumere comportamenti corretti per salvaguardare l'ambiente e la salute propria e degli altri

- **Scuola Secondaria di 1° grado**

Classe I

Assumere comportamenti responsabili finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute.

Risolvere una serie di problemi in situazioni pratiche.

Tradurre le idee in azione.

Classe II

Valorizzare le risorse del proprio territorio.

Utilizzare le tecnologie per la comunicazione

Interagire in modo creativo sul piano linguistico, anche attraverso le lingue straniere

Classe III

Maturare le conoscenze necessarie per affrontare le emergenze ambientali.

Adottare comportamenti corretti e consapevoli per salvaguardare la propria salute nei diversi contesti di vita.

Valorizzare le risorse del proprio territorio.

5) La centralità dello studente e il curricolo della scuola

CURRICOLO VERTICALE

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Traguardi per le competenze

Italiano

Infanzia

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Primaria

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Secondaria di I grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e

lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria

Infanzia

L'alunno utilizza semplici espressioni in lingua inglese nelle canzoncine e nei giochi di gruppo
L'alunno riconosce termini inglesi nelle illustrazioni e nelle espressioni di uso comune

Primaria

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Secondaria di I grado

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

Infanzia

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Primaria
L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Secondaria di I grado
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Infanzia
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
Primaria
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Secondaria di I grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

Infanzia

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Secondaria di I grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità.
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

Scienze

Infanzia

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Secondaria di I grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

Infanzia

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

Secondaria di I grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

Infanzia

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Secondaria di I grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

Infanzia

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Secondaria di I grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

Infanzia

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Secondaria di I grado

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MACROSTRUTTURE

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORIENTAMENTO - COMUNICAZIONE

Dal 14/09/2017
Al 18/11/2017

U. A. / F.1

Raccontaci: chi sei?

FINALITÀ

IDENTITÀ
AUTONOMIA
COMPETENZA
CITTADINANZA

COMPETENZE TRASVERSALI
- Usa la lingua italiana, ascolta e comprende parole, discorsi, narrazioni.
-Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
-Esprime in modo sempre più adeguato bisogni e sentimenti.
-Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				**ATTIVITÀ**	**METODOLOGIA**	**STRUMENTI DI VERIFICA**
	3 anni	**4 anni**	**5 anni**			
IL SÉ E L'ALTRO	Scoprire la propria identità.	Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.	Stabilire relazioni positive con coetanei e adulti.	Conversazioni guidate. Giochi motori e di ruolo. Disegno. Lavori di gruppo. Canti. Balli.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Apprendimento cooperativo. Approccio ludico. Conversazione. Controllo della voce.	Osservazioni occasionali e sistematiche. Rappresentazioni grafico-pittoriche. Schede operative. Griglie per rilevare i processi e le competenze. Autobiografie cognitive.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Individuare, denominare le parti del corpo.	Rappresentare lo schema corporeo.	Controllare e padroneggiare gli schemi dinamici e posturali.	Giochi motori. Giochi senso-percettivi. Attività grafico-pittoriche. canti, filastrocche.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Osservazione. Controllo della voce.	
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Comunicare con linguaggi diversi.	Comunicare con linguaggi diversi.	Comunicare con linguaggi diversi.	Rappresentazioni grafico-pittoriche. Canti, giochi, drammatizzazioni. poesie.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico, laboratoriale. Osservazione. Controllo della voce	
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascoltare, comprendere semplici messaggi e raccontare esperienze.	Ascoltare, comprendere semplici messaggi e raccontare esperienze.	Ascoltare, comprendere, raccontare e confrontare esperienze.	Narrazioni. Conversazioni. Ascolto di storie. Lettura di immagini.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Apprendimento cooperativo. Approccio ludico. Conversazione. Controllo della voce.	
LA CONSCEZA DEL MONDO	Familiarizzare con gli ambienti e i materiali della scuola.	Utilizzare semplici concetti spaziali e temporali.	Orientarsi in riferimento allo spazio e al tempo.	Narrazioni, ascolto, conversazioni. Disegno. Esplorazione. Giochi simbolici e topologici.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Osservazione. Manipolazione. Controllo della voce.	
RELIGIONE	Scoprire la bellezza dello stare insieme.	Sperimentare relazioni e atteggiamenti accoglienti con i compagni.	Sperimentare relazioni e atteggiamenti accoglienti con i compagni.	Giochi di gruppo. Canti. Attività grafico-pittoriche.	Dialogo. Conversazione. Canto.	

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE I

ORIENTAMENTO
COMUNICAZIONE

Dal 14 /09/2017
Al 18 /11/2017

FINALITÀ

ESPERIENZE: imparare a leggere le emozioni
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: conoscere i linguaggi simbolici per comunicare
CITTADINANZA: prendersi cura di sé anche nel rispetto di semplici norme di sicurezza

UA 1
Chi sono?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Conoscere se stesso e le componenti della propria identità.
- Raccontare se stessi usando diversi linguaggi.
- Sviluppare atteggiamenti positivi in semplici contesti.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola	Conversazioni libere e guidate	Ludico operativo Circle – Time Lavoro di gruppo	Osservazioni in itinere CR Autobiografia cognitiva
INGLESE	Riconoscere parole di lingua inglese e pronunciarle.	Ascolto e riproduzione di suoni e parole. Giochi	Audio orale Ludico operativo	Osservazione in itinere. Prove orali. CR
STORIA GEOGRAFIA	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Saper riferire la propria posizione rispetto ad un punto di riferimento	Conversazioni. Giochi di movimento nello spazio e nel tempo.	Pratico operativo. Problem posing Problem solving	Osservazioni in itinere. P. Strutturata CR
MUSICA	Usare la voce e gli oggetti per produrre e riprodurre suoni e rumori.	Ascolto e riproduzione di suoni e rumori dell'ambiente.	Lavoro individuale e di gruppo.	Prove pratiche CR
ARTE IMMAGINE	Esprimere graficamente le proprie emozioni	Riproduzione di sagome e oggetti e uso corretto dei colori.	Osservazione attenta della realtà.	Osservazione in itinere. Riproduzione grafica.
EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere le varie parti del corpo su di sé e denominarle.	Esecuzione di comandi e consegne.	Pratico operativo	Osservazioni in itinere.
MATEMATICA	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.	Giochi di manipolazione. Schede operative. Conversazioni.	Pratico operativo Giochi Problem posing Problem solving	Prove pratiche Prove orali P. S. CR
SCIENZE	Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici.	Esplorazione,manipolazione e confronto di oggetti presenti nell'ambiente.	Conversazione Disegni Lavoro di gruppo e individuale	Disegni Schede Tabelle
TECNOLOGIA	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.	Osservazione dirette e indirette. Conversazioni guidate	Pratico operativo. Problem posing Problem solving	Osservazione in itinere Pratico operativo
RELIGIONE	Favorire la consapevolezza di sé come dono di Dio chiamato a collaborare nella creazione.	Conversazioni Racconti	Schede operative Lavoro individuale e di gruppo.	Grafico pittoriche Schede

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE II

ORIENTAMENTO
COMUNICAZIONE

Dal 14 /09/2017
Al 18 /11/2017

FINALITÀ

ESPERIENZE: leggere le proprie emozioni
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: conoscere ed utilizzare diversi linguaggi i per comunicare.
CITTADINANZA: attivare modalità relazionali con adulti e coetanei.

UA 1
Come mi racconto?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Utilizzare diversi linguaggi per raccontare e comunicare i propri stati d'animo.
- Sviluppare atteggiamenti sociali positivi.
- Sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Raccontare storie personali dando informazioni chiare a chi ascolta.	Conversazioni Letture di testi di vario tipo. Completamento schede operative.	Lavoro di gruppo. Problem posing Problem solving. Didattica laboratoriale. Brain Storming	Prove strutturate. Oss. sistematiche. Autobiografia cognitiva. Compito di realtà. Produzione testi.
INGLESE	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	Ascoltare e ripetere formule di saluto. Giochi di ruolo.	TPR Total Physical Response Cooperative learning	Schede
STORIA GEOGRAFIA	Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Muoversi nello spazio circostante, utilizzando indicatori topologici.	Completamento di schede. Conversazioni guidate.	Attività laboratoriale Lavori di gruppo e individuali-	Compito di realtà. Prove strutturate
MUSICA	Eseguire semplici canti per imitazione portando il ritmo con le parti del corpo.	Ascolto ed esecuzione di canti.	Ascolto e classificazione di fenomeni acustici	Esecuzione di canti.
ARTE E IMMAGINE	Comunicare emozioni e fatti d'animo attraverso le immagini.	Rappresentazioni grafiche	Lavoro individuale e di gruppo.	Illustrazioni grafico – pittoriche
EDUCAZIONE FISICA	Padroneggiare schemi motori di base. Rappresentare le varie parti del corpo	Giochi sullo schema motorio Memorizzazione di filastrocche	Lavoro individuale e di gruppo.	Giochi individuali. Attività ludiche
MATEMATICA	Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale ed operare con essi.	Raggruppamenti Cambi e costruzione num. con abaco, regoli.	Lavoro individuale. Lavoro di gruppo	Prove strutturate. Compito di realtà. Esercitazioni.
SCIENZE	Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante.	Oss. e descrizioni Esercizi di completamento Schede operative	Lavoro individuale e di gruppo Conversazioni guidate	Compito di realtà. Prove strutturate
TECNOLOGIA	Rappresentare i dati dell'osservazione.	Osservazione e rappresentazione della realtà attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.	Conversazioni guidate. Lavoro individuale e di gruppo. Rappresentazioni grafiche.	Prove pratiche. Cartellonistica
RELIGIONE	Osservare le meraviglie del Creato come dono di Dio.	Spiegazioni Lettura di testi	Lavoro individuale Apprendimento coop.	Questionario Schede

.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE III

ORIENTAMENTO
COMUNICAZIONE

Dal 14 /09/2017
Al 18 /11/2017

FINALITÀ

ESPERIENZE: Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle per facilitare le condizioni della comunicazione.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.
CITTADINANZA: Sviluppare l'etica di comportamenti responsabili nel rispetto di norme di sicurezza

UA 1
Con chi comunico?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Comunicare con interlocutori diversi, usando un registro diverso.
- Utilizzare diversi linguaggi per comunicare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Comprendere l'argomento e le informazioni di discorsi affrontati in classe	Ascolto, lettura e comprensione. Conversazioni. Discussioni. Brainstorming.	Lettura analitica. Problem posing e solving. Lavoro individuale e di gruppo.	Osservazioni sistem. P. S. C.R. P. orali e scritte.
INGLESE	Comprendere istruzioni espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate lentamente e chiaramente.	Ascolto, comprensione ed esecuzione . Giochi.	Audio-orale. Nozionale-funzionale-comunicativo.	P.S. Osservazioni in itinere.
STORIA GEOGRAFIA	Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici sul passato. Acquisire la consapevolezza di muoversi nello spazio grazie alle proprie carte mentali.	Ricerca-Ricostruzione. Lettura e decodifica. Giochi.	Osservazione e analisi. Problem posing e solving. Ricerca.	P. S. C.U. Prove orali.
MUSICA	Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre e riprodurre eventi musicali di vario genere.	Giochi sonori. Riproduzione di suoni e rumori.	Ludico–operativo.	Prove pratiche.
ARTE E IMMAGINE	Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	Lettura, decodifica e analisi. Produzione di vignette.	Pratico-operativo. Lavoro individuale e di gruppo.	C.U. Produzione grafico-pittorica.
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare in modo personale il corpo in movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma di drammatizzazione e danza.	Giochi espressivi.	Lavoro individuale, di gruppo e a piccoli gruppi.	Drammatizzazione.
MATEMATICA	Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a secondo della loro posizione, confrontarli e ordinarli.	Lettura, scrittura e posizionamento delle cifre. Composizione-scomposizione e confronto.	Pratico operativo. Problem posing e solving.	P. S. C.U. Schede operative.
SCIENZE	Individuare attraverso interazioni e manipolazioni qualità e proprietà di oggetti caratterizzandone le trasformazioni.	Osservazioni dirette e indirette. Confronto di elementi	Ricerca- osserva-zione-analisi. Problem posing e solving.	P. S. Questionari. Prove orali
TECNOLOGIA	Conoscere ed utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	Ricostruzione di brevi storie. Identificazione e confronto.	Osservazione-ricerca e analisi. Conversazioni.	Schede operative. Elaborati degli alunni.
RELIGIONE	Riconoscere l'origine del mondo come dono di Dio comunicato all'uomo.	Lettura. Conversazione. Confronto: mito e teorie scientifiche.	Lavoro individuale e di gruppo. Video. PC. LIM	Schede.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE IV

ORIENTAMENTO
COMUNICAZIONE

Dal 14 /09/2017
Al 18 /11/2017

FINALITÀ

ESPERIENZE: conoscere se stesso e leggere le proprie emozioni.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: utilizzare diversi linguaggi per comunicare.
CITTADINANZA: Attivare esperienze significative e finalizzate alla cura di sé.

UA 1

"Cosa e come comunico?"

COMPETENZE TRASVERSALI

- Partecipare in modo responsabile alla vita civile.
- Conoscere i concetti e le strutture fondanti della vita sociale e civile.
- Favorire atteggiamenti cooperativi e collaborativi attraverso linguaggi diversi.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione su argomenti di esperienza diretta. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo.	Lettura espressiva. Produzione di testi realistici. Rifles. sulle frasi	Scambio di esperienze. Lavoro individuale. Lavori di gruppo.	Prove strutturate. Compito di realtà. Interrogazioni. Produzioni testi.
INGLESE	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	Confronto di culture diverse. Cantare una canzone.	Ascolto cd Sing a song	Prove strutturate Compito di realtà
STORIA GEOGRAFIA	Usare cronologie e carte storico – geografiche per rappresentare le conoscenze storiche. Orientarsi nello spazio sulle carte geografiche.	Collocazione nello spazio e nel tempo di fatti ed eventi storici.	Collaborazione cooperativa. Lavoro individuale. Cartellonistica.	Prove strutturate Compito di realtà
MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani musicali curando l'espressività.	Canti di vario genere eseguiti in gruppo.	Giochi musicali. Attività laboratoriale.	Esecuzione di semplici canti. Compito di realtà
ARTE E IMMAGINE	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva.	Lettura e decodifica di un'immagine.	Pratico - operativo. Lavoro di gruppo	Descrizione di un'immagine. Compito di realtà
EDUCAZIONE FISICA	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.	Percorsi individuali e di squadra. Giochi espressivi.	Giochi individuali e di gruppo.	Esercizi e giochi collettivi.
MATEMATICA	Leggere,scrivere e confrontare numeri naturali.	Composizione e scomposizione di numeri. Uso dell'abaco. Associazione numero – parole.	Problem posing e solving. Lavoro di gruppo Lavoro individuale.	Schede operative Prove strutturate Compito di realtà
SCIENZE	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici (forza, temperatura, calore).	Ricerca di informazioni. Formulazione di ipotesi.	Indagine Sperimentazioni	Schede operative Prove strutturate
TECNOLOGIA	Impiegare e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Ricerca e confronto di artefatti	Osservazione Lavori di gruppo.	Attività pratiche Compito di realtà
RELIGIONE	Conoscere la Bibbia.(Struttura e composizione)	Lavori individuali Apprendimento cooperativo	Spiegazioni Lettura di testi	Questionario Schede

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE V

ORIENTAMENTO
COMUNICAZIONE

Dal 14 /09/2017
Al 18 /11/2017

FINALITÀ

ESPERIENZE: valorizzare l'esperienza dell'alunno.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: acquisire i saperi irrinunciabili.
CITTADINANZA: attivare valori condivisi nel rispetto di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

UA 1

Comunicare come e perché?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Partecipare a scambi comunicativi utilizzando diversi registri.
- Comunicare sviluppando la capacità critica e di azione.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	- Interagire negli scambi comunicativi in modo appropriato - Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuarne il senso globale e le informazioni principali.	Lettura,comprensione e analisi di testi realistici di vario tipo. Produzione di testi corretti	Attività laboratoriale Lavoro di gruppo Lavoro individuale Apprendimento cooperativo	Prove strutturate Autobiografia cognitiva Compito di realtà
INGLESE	- Comprendere brevi messaggi orali e scritti. - Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Ascolto, lettura,comprensione e completamento frasi. PAIR and GROUP WORK	Audio- orale Nozionale-funzionale –comunicativo.	Giochi e quiz di enigmistica Test a scelta multipla. P.S Compito di realtà
STORIA GEOGRAFIA	Riconoscere elementi significativi del passato nel proprio ambiente di vita. Riconosce e esplorale tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Localizzare sulla carta geografica la posizione di un luogo e progettare percorsi e itinerari di viaggio.	Lettura di testi informativi e mitologici. Osservazioni, illustrazioni. Lettura e rappresentazione di cartine geografiche	Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Questionari Esposizione orale P. Strutturata Compito di realtà
MUSICA	Gestire diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	Esecuzione di canti collettivi ed individuali.	Attività laboratoriale Apprendimento cooperativo	Canto corale Compito di realtà
ARTE IMMAGINE	Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi: espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi.	Disegno dal vero e riproduzione di immagini	Lavoro di gruppo Attività individuale Attività laboratoriale	Prove grafiche.
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	Giochi individuali e di squadra	Pratico pratiche Giochi	Prove pratiche
MATEMATICA	Intuire l'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà	Lettura e scrittura di grandi numeri con l'utilizzo delle e potenze del dieci	Attività laboratoriale Lavoro individuale Apprendimento cooperativo	Prove strutturate Osservazioni sistematiche Compito di realtà
SCIENZE	Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.	Osservazioni dirette. Conversazioni e riflessioni	Lavoro di gruppo e individuale Apprendimento cooperativo	Domande con prove a scelta multipla. Prova strutturata Esposizioni orali
TECNOLOGIA	Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato.	Conversazioni e discussioni	Attività laboratoriale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Prove pratiche Discussioni Compito di realtà
RELIGIONE	Conoscere gli elementi fondamentali delle grandi religioni cristiane e non	Spiegazioni Lettura di testi	.Lavoro individuale Apprendimento cooperativo	Questionario Schede

SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO

CLASSE PRIMA

ORIENTAMENTO - COMUNICAZIONE

Dal 14/09/2017
Al 18/11/2017

U. A. / F.1

Comunico opportunamente utilizzando vari linguaggi?

FINALITÀ

ESPERIENZE: leggere le emozioni
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: conoscenza e utilizzo dei diversi linguaggi per comunicare
CITTADINANZA: affrontare i problemi

COMPETENZE TRASVERSALI

- Usare in contesti diversi linguaggi verbali e non verbali per comunicare esperienze personali e descrivere la realtà circostante.
- Decodificare messaggi di diverso tipo.
- Prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (autobiografia cognitiva).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		**ATTIVITÀ**	**METODOLOGIA**	**STRUMENTI DI VERIFICA**
ITALIANO	Acquisire la consapevolezza di più codici comunicativi con strutture e funzioni differenti e saperli adeguare al contesto. Raccontare le esperienze ed esprimere le emozioni.	Lettura, comprensione e analisi di testi Produzione di testi narrativi	Lezione frontale e interattiva Dialogo e conversazione Problem posing	Compito in classe Prova strutturata Rielaborazione orale dei contenuti
INGLESE	Presentarsi in un nuovo contesto scolastico in maniera vivace e personalizzata. Chiedere e dare informazioni personali.	Ascolto, lettura e comprensione. Dialoghi, mappe concettuali, games and songs.	Cooperative learning Role play Lezione interattiva	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Presentarsi e interagire con gli altri utilizzando una nuova lingua straniera	Comprendre dialogues Jeux de role Comptines	Lezione dialogata e frontale	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Individuare le cause che portarono alla caduta dell'Impero Romano attraverso la lettura e l'analisi di diverse tipologie di documenti. Leggere su carte geografiche, grafici ed immagini le caratteristiche fisiche ed antropiche del continente europeo.	Lettura e studio del testo Analisi di documenti, immagini e grafici Lettura di carte	Lezione frontale e interattiva Planning Costruzione di mappe e schemi	Verifica orale Prova strutturata
MUSICA	Il sistema di notazione (Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e vari sistemi di scrittura)	Rappresentazione grafica e lettura delle note sul pentagramma anche con utilizzo dei software musicali	Esercitazioni grafico-sonore Dettato ritmico	Elaborazione di schede di verifica
ARTE E IMMAGINE	Osservare, riconoscere e descrivere i codici e le regole compositive	La percezione e i codici comunicativi - Simboli e metafore nell'arte	Osservazione del mondo circostante Elaborati vari	Elaborati grafici
EDUCAZIONE FISICA	Acquisire semplici tecniche di espressione motoria (schemi motori di base)	Semplici esercitazioni ginnastiche	Attività, anche ludiche, precedute da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni sistematiche
MATEMATICA	Analizzare e rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso del foglio elettronico.	Raccolta dati e trasformazione in grafici e diagrammi	Cooperative learning Problem posing e problem solving	Prova strutturata Compito in classe Verifica orale
SCIENZE	Utilizzare concetti fisici quali: densità, concentrazione, temperatura e calore in varie situazioni di esperienza.	Realizzare esperienze e descrivere quanto osservato.	Didattica laboratoriale Lezione dialogata Cooperative learning	Prova strutturata Rielaborazione orale
TECNOLOGIA	Comprendere i principi del disegno geometrico e della misura.	Riproduzione o completamento dei disegni presenti nel testo	Apprendimento operativo Lezione dialogata	Esercitazione con gli strumenti da disegno
RELIGIONE	Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici attraverso informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.	Lettura di brani biblici per individuare generi letterari diversi	Conversazione guidata Lettura testo biblico	Prova di verifica Verbalizzazione

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE SECONDA

ORIENTAMENTO – COMUNICAZIONE

Dal 14/09/2017 Al 18/11/2017

FINALITÀ

ESPERIENZE: leggere le emozioni
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: conoscere e utilizzare i diversi linguaggi per comunicare
CITTADINANZA:prendersi cura di se stessi attraverso la gestione delle emozioni

U.A./F. 1:
So utilizzare diversi modelli comunicativi per esprimere le emozioni?

COMPETENZE TRASVERSALI

-Esprimere in modo consapevole emozioni utilizzando un'ampia varietà di mezzi di comunicazione
-Scegliere le modalità di rappresentazione delle proprie emozioni in base alle proprie potenzialità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Raccontare esperienze personali ed esprimere stati d'animo e emozioni anche attraverso diverse tipologie testuali (diario, autobiografia…)	Lettura e analisi di pagine di diario e di autobiografia. Scrittura di pagine di diario.	Laboratorio di percezione Dialogo Conversazione Lavoro individuale	Compito in classe. Produzioni e rielaborazione dei contenuti. Prova strutturata
INGLESE	Raccontare esperienze personali.	Lettura e comprensione di testi Conversazione Open dialogues	Brainstorming. Interacting -Timing Cooperative learning.	Prova strutturata Classwork Interacting in a conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Interagire con semplici scambi dialogici su argomenti relativi alla sfera personale.	Comprendre et s'exprimer Jeux de role Dialogues	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Comprendere le conseguenze dell'invenzione della stampa e delle scoperte geografiche sul piano della conoscenza e della comunicazione. Ricavare informazioni da fonti diverse (documentarie, narrative). Leggere ed interpretare carte , grafici ed immagini per orientarsi nel territorio vicino e lontano.	Analisi di documenti storici Lettura di carte tematiche, immagini fotografiche e satellitari, grafici	Lezione partecipata Planning Problem posing. Problem solving.	Rielaborazione orale dei contenuti. Prova strutturata
MUSICA	I Cantautori (Improvvisazione e rielaborazione di brani musicali vocali e/o strumentali).	Lettura e analisi di brani musicali autobiografici di vari autori	Attività di ascolto e rielaborazione di testi	Schede di verifica. Questionari. Performance individuali e di gruppo
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte. Esprimere le emozioni attraverso il linguaggio grafico.	Analisi di figure e ritratti del Rinascimento, luci ed ombre	Lavori di gruppo. Uso di tecniche e di materiali vari	Rielaborazione orale Elaborati grafici.
EDUCAZIONE FISICA	Rappresentare stati d'animo ed emozioni mediante gestualità e posture in forma individuale, a coppie, in gruppi.	Esercitazioni ginnastiche e presportive. Esercitazioni di coordinazione dinamiche	Didattica breve. Lezione preceduta da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni durante le esercitazioni e le fasi di gioco. Scheda di verifica
MATEMATICA	Utilizzare in modo consapevole i numeri razionali, le operazioni, i grafici per discutere situazioni reali.	Problematizzazione di situazioni reali	Problem posing e solving. Metodo deduttivo/ induttivo. Lezione dialogata. Lavoro di gruppo	Verifica orale Verifica scritta Prova strutturata
SCIENZE	Utilizzare concetti fisici quali velocità, forza, energia in varie situazioni di esperienza.	Attività di laboratorio con uso di strumenti specifici.	Brainstorming. Problem posing e solving. Lezione partecipata e didattica laboratoriale	Rielaborazione orale Prova strutturata
TECNOLOGIA	Utilizzare le regole delle proiezioni ortogonali per progettare oggetti semplici. Rivisitazione del disegno di base Alla figura geometrica ottenuta far corrispondere un oggetto Conoscenza dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie digitali.	Riproduzione o completamento dei disegni presenti nel testo	Lezione diretta. Esecuzione di grafici	Elaborati grafici
RELIGIONE	L'organizzazione della Chiesa delle origini. I primi martiri.	Biografie di testimoni di Gesù	Conversazioni guidate. Lettura testo biblico	Questionari di verifica. Verbalizzazione

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE **TERZA**

ORIENTAMENTO – COMUNICAZIONE

Dal 14/09/2017
Al 18/11/2017

U.A./F. 1:

So ideare e portare a termine un progetto?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Valorizzare le proprie esperienze.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici.
CITTADINANZA: Sviluppare l'etica della responsabilità per affrontare le scelte quotidiane.

COMPETENZE TRASVERSALI

-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
-Utilizzare i diversi linguaggi per meglio comunicare i propri progetti futuri.
-Essere consapevoli del contesto territoriale per coglierne le opportunità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		**ATTIVITÀ**	**METODOLOGIA**	**STRUMENTI DI VERIFICA**
ITALIANO	Conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche per acquisire la capacità di orientamento e di partecipazione attiva e democratica alla vita civile. Produrre testi pratico-funzionali, narrativo-descrittivi, rielaborativi.	Autobiografie, lettura di testi letterari e non, curriculum vitae e testi pratico- funzionali, studio e indagini sul territorio, discussioni, conversazioni, dibattiti, scrittura creativa.	Problem posing/solving Metodologie dialogiche Sei cappelli per pensare Lavoro individuale Lavoro di gruppo	Verifiche orali Prova strutturata Compito in classe
INGLESE	Descrivere esperienze.	Ascolto,lettura e comprensione di testi Conversazioni	Problem posing/solving, Cooperative learning. Role play	Prova strutturata Classwork Interacting in a conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Comunicare tra adolescenti: esperienze, abitudini, aspirazioni attraverso il diario, la lettera, e-mail.	Lectures, dialogues et conversations	Lezione frontale, dialogata.	Prova strutturata Devoir en classe Questionnaire, lettre Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Organizzare le informazioni per produrre sintesi utilizzando le conoscenze acquisite da fonti diverse. Usare i linguaggi specifici disciplinari.	Lettura e studio del testo e di documenti. Ricerca di informazioni. Lettura di carte e grafici.	Lezione interattiva Lavoro individuale e di gruppo Problem solving Planning Dialogo conversazione	Rielaborazione orale Prova strutturata
MUSICA	Il discorso musicale. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	Analisi di una partitura musicale Lettura di poesie e canzoni	Didattica breve	Questionari Schede di ascolto
ARTE E IMMAGINE	Sperimentare l'utilizzo di varie tecniche per creare messaggi visivi. Comprendere la funzione comunicativa del colore. Riconoscere gli aspetti caratteristici del patrimonio storico- artistico	Uso della china I Macchiaioli e i Romantici	Letture e confronti di immagini	Verifiche orali.
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare le attività motorie come linguaggio di espressione e comunicazione con gli altri.	Giochi di squadra tra gruppi e classi e arbitraggio.	Didattica breve Lezione guidata	Osservazioni durante esercitazioni e gioco
MATEMATICA	Generalizzare il concetto di numero (significati pratici dei numeri relativi).	Applicazione dei numeri relativi a situazioni concrete	Didattica breve Lezione frontale Lezione interattiva Problem posing Problem solving	Interrogazioni Colloqui Prova strutturata Compito
SCIENZE	Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti.	Costruzione di modelli tridimensionali. Simulazioni.	Problem posing Problem solving Didattica laboratoriale Lezione dialogata	Rielaborazione orale Prova strutturata
TECNOLOGIA	Comprendere il ruolo della comunicazione e dell'informazione nel mondo contemporaneo.	Discussione sui mezzi di comunicazione di massa	Lezione frontale Lezione interattiva	Verifiche orali.
RELIGIONE	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche	Lettura di testi biblici	Conversazioni guidate	Interrogazioni Colloqui

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORIENTAMENTO – RELAZIONI SOCIALI

Dal 20/11/2017 Al 3/02/2018

U.A./F.2:

Cosa fai per star bene con gli altri?

FINALITÀ

IDENTITÀ
AUTONOMIA
COMPETENZA
CITTADINANZA

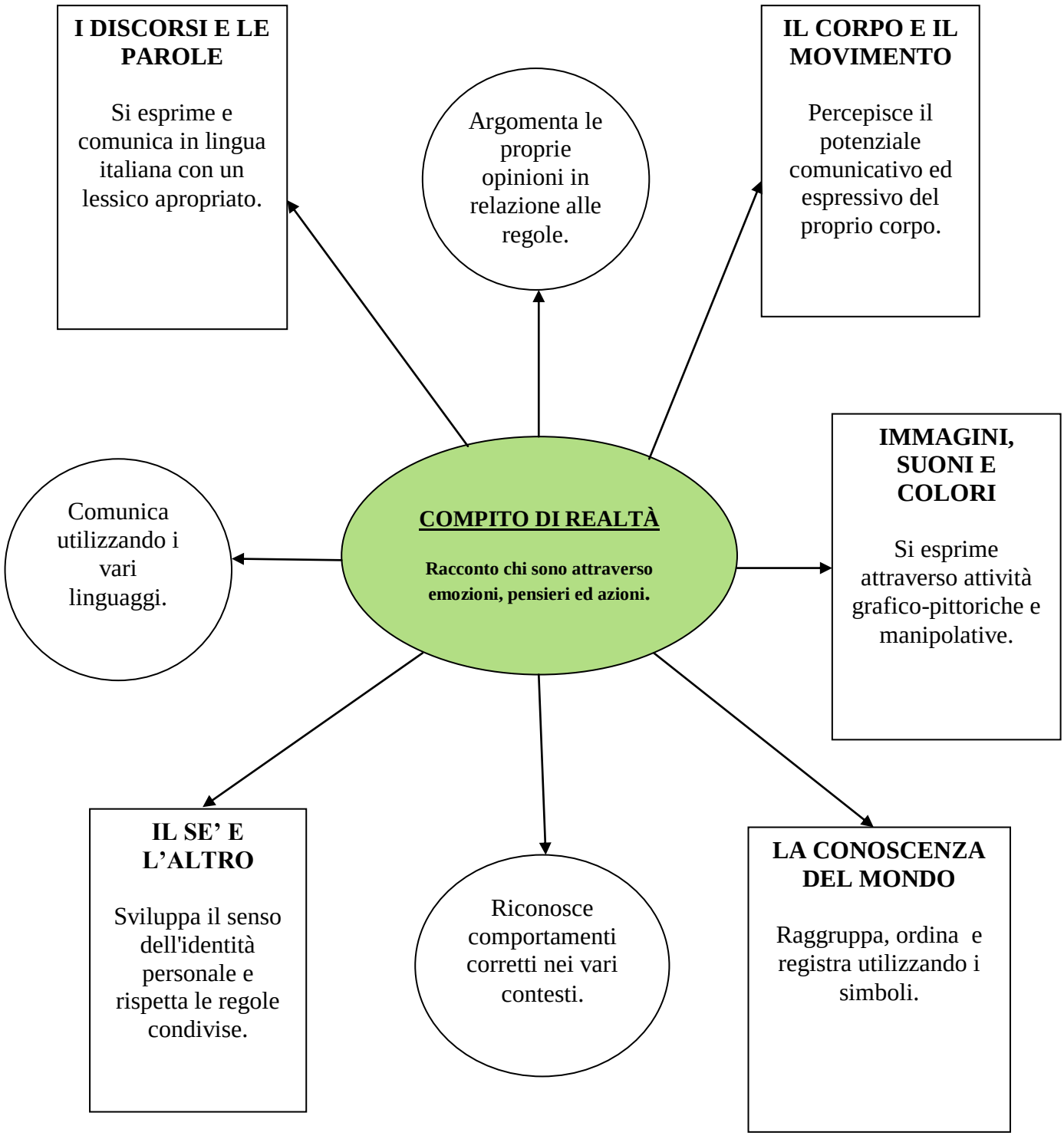
COMPETENZE TRASVERSALI

Arricchisce il proprio lessico.
E' capace di confrontarsi con i propri coetanei e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sulle regole del vivere insieme. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni, usando strumenti alla sua portata.Esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio grafico.

COMPITO DI REALTÀ
Racconto chi sono attraverso emozioni, pensieri ed azioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
	3 anni	**4 anni**	**5 anni**			
IL SÉ E L'ALTRO	Imparare ad interagire con gli altri in modo positivo	Condividere esperienze con adulti e coetanei.	Collaborare positivamente nel gruppo sezione.	Giochi di socializzazione. Narrazioni. Ascolto. Disegno. Giochi con regole. Conte per distribuire gli incarichi.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Apprendimento cooperativo. Controllo della voce.	Disegno individuale. Osservazioni occasionali e sistematiche. Schede operative. Giochi. Griglie per rilevare i processi e le competenze. Autobiografie cognitive.
IL CORPO E IL MOVIMETO	Imparare ad adeguare i propri movimenti in relazione all'ambiente e alle circostanze.	Adeguare i movimenti in rapporto allo spazio, alle persone, agli oggetti.	Coordinare i movimenti nelle varie attività e situazioni.	Giochi motori. Esercizi individuali, a coppie, in gruppo, percorsi, canti, balli.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Giochi di ruolo. Conversazioni Controllo della voce	
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Dare un significato alle proprie produzioni grafiche.	Utilizzare vari linguaggi per esprimersi e comunicare.	Utilizzare vari linguaggi per esprimersi e comunicare.	Canti, poesie, filastrocche. Drammatizzazioni Attività grafico-pittoriche. Manipolazione.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Conversazione. Ascolto. Osservazione. Sperimentazione di tecniche pittoriche. Controllo della voce.	
I DISCORSI E LE PAROLE	Riferire bisogni ed esperienze.	Ascoltare e rielaborare verbalmente su domande stimolo esperienze e racconti.	Narrare, ascoltare e rielaborare verbalmente esperienze e racconti.	Lettura di immagini. Narrazioni, ascolto, conversazioni, comprensione e memorizzazione. Giochi linguistici. Pregrafismo	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Conversazione. Controllo della voce.	
LA CONSCEZA DEL MONDO	Conoscere alcune semplici caratteristiche degli elementi che connotano l'ambiente.	Individuare. Confrontare. Quantificare. Associare.	Individuare. Confrontare. Quantificare. Classificare	Esperienze di esplorazione, di osservazione e di ricerca. Attività grafico-pittoriche. Quantificazione. Associazione. Raggruppamento	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Problem posing. Problem solving. Controllo della voce.	
RELIGIONE	Maturare sentimenti di rispetto di tutto ciò che è stato creato da Dio.	Scoprire, attraverso segni e simboli, che il Natale di Gesù porta pace, gioia e serenità.	Scoprire, attraverso segni e simboli, che il Natale di Gesù porta pace, gioia e serenità.	Ascolto di racconti, coloritura di immagini, rappresentazioni grafiche e canti natalizi. Messa in sequenza di eventi narrati.	Visione, osservazione e lettura di di immagini relative al Natale. Drammatizzazione.	

COMPETENZE PER CAMPI DI ESPERIENZA
E
COMPETENZE TRASVERSALI



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE I

ORIENTAMENTO
RELAZIONI SOCIALI

Dal 20 /11/2017
Al 03 /02 /2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: imparare a leggere le proprie e altrui emozioni
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Conoscere ed usare i linguaggi simbolici per relazionarsi con gli altri.
CITTADINANZA: prendersi cura di sé degli altri, delle proprie ed altrui cose

UA 2

Insieme perché?

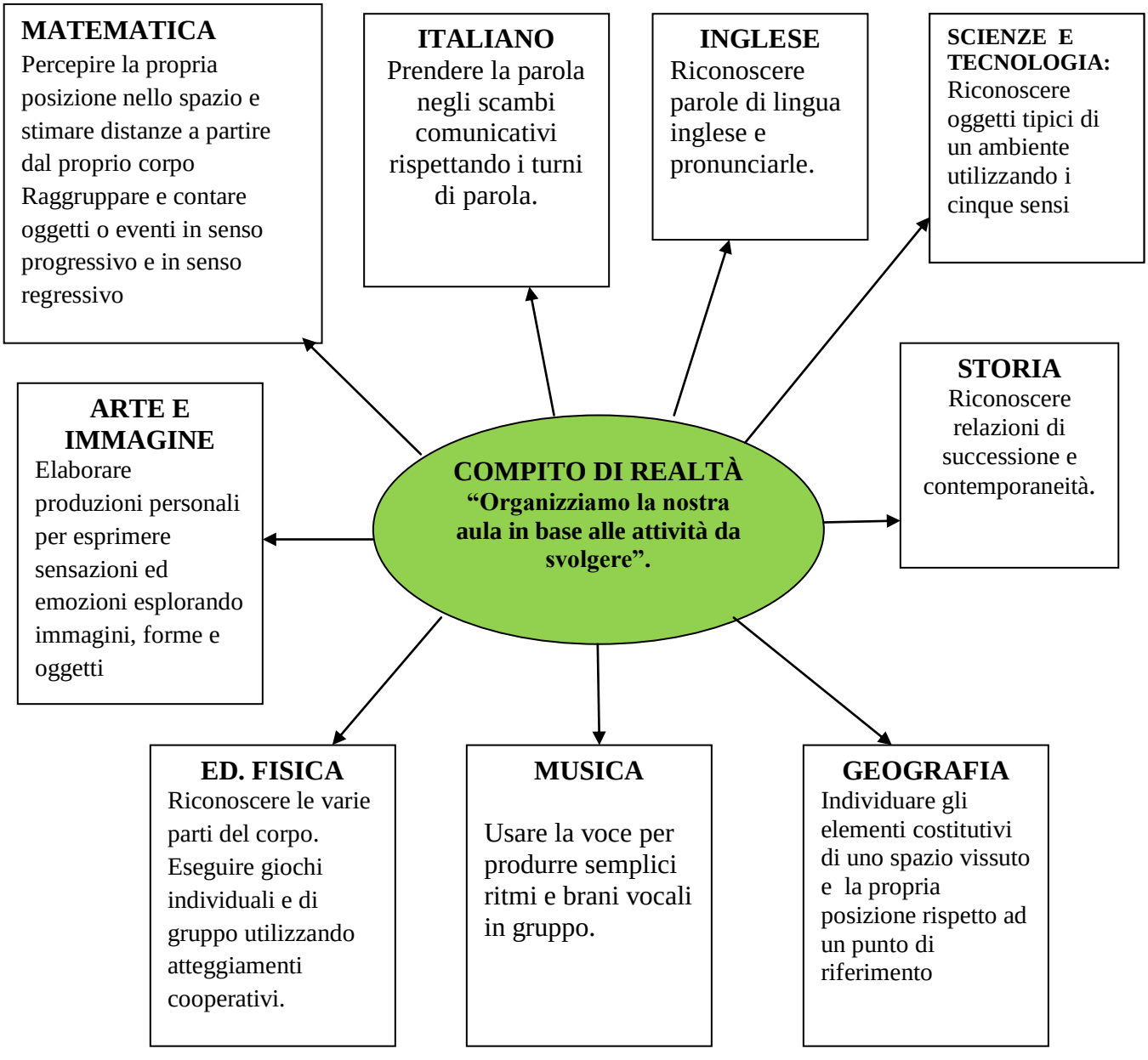
COMPETENZE TASVERSALI

- Interagire con gli altri
- Esprimersi usando diversi linguaggi.
- Prendere consapevolezza di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
- Prendere iniziative

COMPITO di REALTÀ
"Organizziamo la nostra aula in base alle attività da svolgere".

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.	Conversazioni guidate.	Cooperative Learning	Conversazioni guidate. Prove Strutturate Compito di Realtà
INGLESE	Interagire in scambi dialogici in una lingua diversa dalla nostra.	Interazioni verbali	Cooperative Learning	Prove orali. Compito di Realtà
STORIA GEOGRAFIA	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità. Scoprire gli elementi costitutivi di uno spazio vissuto	Conversazioni. Ricerca guidata	Problem posing Problem solving	Schede Prova Strutturata Compito di Realtà
MUSICA	Eseguire in gruppo semplici brani vocali.	Ascolto e memorizzazione di canti	Ludico operativo	Prove pratiche Compito di Realtà
ARTE E IMMAGINE	Esplorare immagini- forme - oggetti.	Pratico operativo	Osservazione attenta della realtà	Osservazioni in itinere. Compito di Realtà
EDUCAZIONE FISICA	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi individuali e di squadra.	Giochi individuali e di gruppo	Pratico – operativo - ludico. Giochi	Osservazione in itinere Compito di Realtà
MATEMATICA	Relazioni, raggruppamenti e conta di oggetti o eventi in senso progressivo e in senso regressivo.	Pratico -operativo	Problem posing Problem solvine Pratico operativo	Prove scritte Prove orali Prova Strutturata Compito di Realtà
SCIENZE	Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà	Osservazioni dirette e verbalizzazione	Conversazioni Lavoro di gruppo Lavoro individuale Disegni	Tabelle Disegni Schede
TECNOLOGIA	Cogliere le differenze per forme,materiali e funzioni del mondo artificiale e scoprirne i vantaggi.	Osservazioni di macchine di uso comune	Pratico operativo	Osservazioni in itinere
RELIGIONE	Cogliere i segni cristiani del Natale	Racconti Conversazioni	Lavoro individuale Lavoro di gruppo Videocassette	Questionari Schede

Classe I
UA 1 e 2



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE II

ORIENTAMENTO
RELAZIONI SOCIALI

Dal 20/11/017
Al 03/02/2018

FINALITÀ
ESPERIENZE: attivare atteggiamenti positivi in relazione a se stessi e agli altri.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: usare diversi linguaggi.
CITTADINANZA: promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

UA 2

Come mi comporto con gli altri?

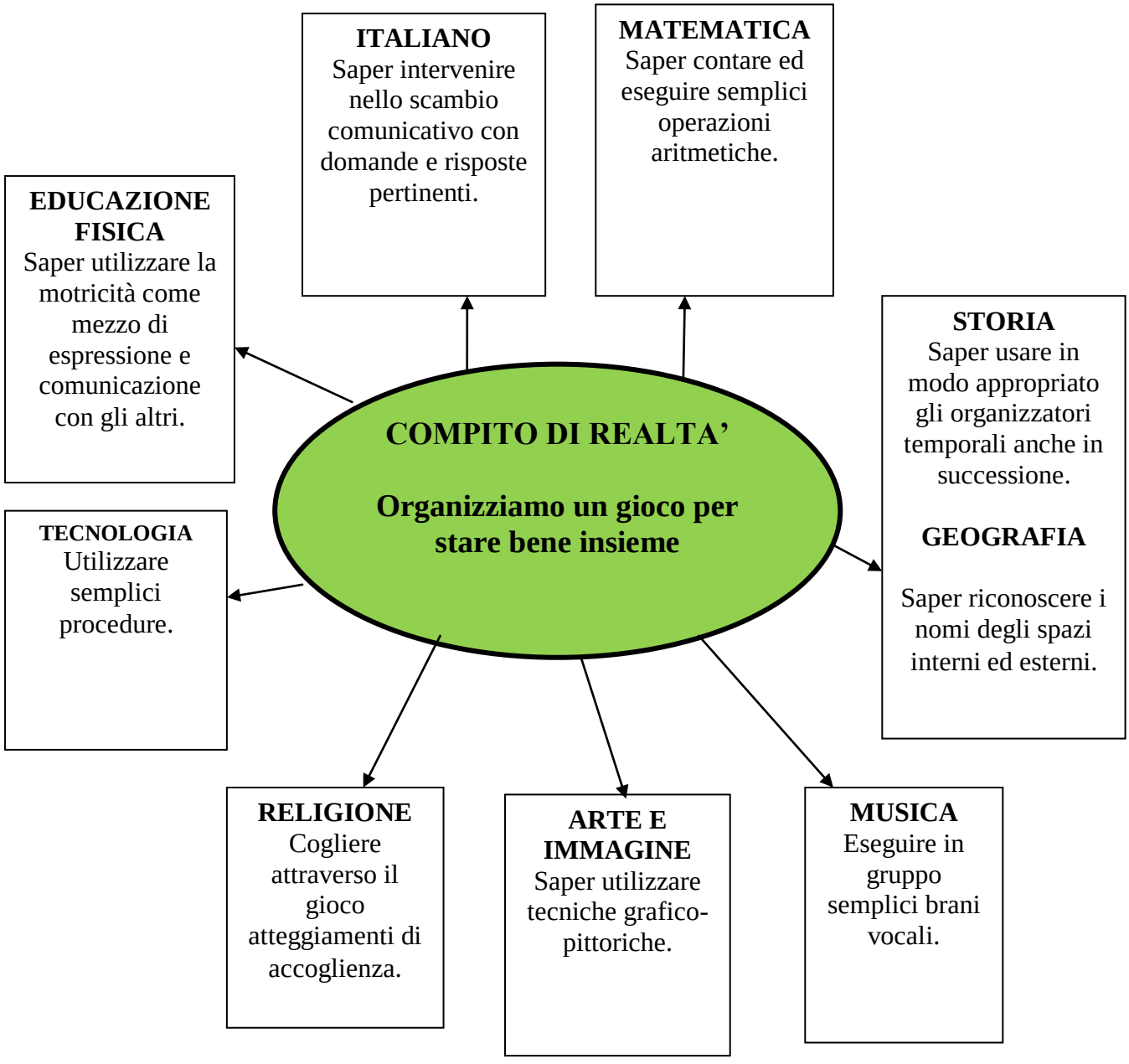
COMPETENZE TRASVERSALI

- Partecipare appieno alla vita della classe.
- Utilizzare diversi linguaggi per relazionarsi con gli altri.

COMPITO di REALTÀ
"Organizziamo un gioco per stare bene insieme"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Leggere e comprendere testi scritti, individuandone gli elementi essenziali.	Conversazioni. Lettura di testi. Esercitazioni orali e scritte.	Problem posing e solving Pratico - operativo Lavoro di gruppo Lavoro individuale	Osservazioni in itinere. Schede operative. Prova strutturata Compito di realtà.
INGLESE	Riconoscere e riprodurre suoni della L_2	Ascolto e identificazione. Canzoncine - Mimo.	Audio - orale Nazionale funzionale comunicativo	Osservazioni in itinere Prove orali
STORIA GEOGRAFIA	Comprendere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. Leggere e interpretare la pianta dello spazio circostante, basandosi su punti di riferimento fissi.	Costruzione dell'orologio e del calendario. Organiz. percorsi.	Pratico - operativo Lavoro individuale Lavoro di gruppo Ludico operativo	Osservazioni in itinere Schede operative Prova strutturata Compito di realtà.
MUSICA	Eseguire in gruppo semplici brani vocali.	Ascolto e memorizzazione di canti vocali.	Problem posing e solving Ludico – operativo	Prove pratiche
ARTE E IMMAGINE	Osservare immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte.	Produzioni grafico – pittoriche. Osservazioni Descrizioni	Ludico – operativo	Osservazione in itinere. Prove pratiche. Compito di realtà.
EDUCAZIONE FISICA	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di squadra.	Esercizi di coordinazione motoria, giochi.	Lavoro di gruppo, a coppie e individuale	Prove pratiche. Compito di realtà.
MATEMATICA	Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche scegliendo le operazioni adatte, rispettando le regole procedurali.	Problemi quotidiani con una o tante soluzioni	Lavori di gruppo. Lavoro individuale. Pratico – operativo	Prove scritte Prove orali Prove strutturate Compito di realtà
SCIENZE	Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri.	Ricerche, osservazioni e confronti.	Conversazioni Lavoro di gruppo Lavoro individuale	Prove strutturate Compito di realtà.
TECNOLOGIA	Utilizzare semplici procedure.	Esercitazioni.	Pratico - operativo Problem posing Problem solving	Schede Prove pratiche – operative Compito di realtà
RELIGIONE	Cogliere attraverso il racconto della natività atteggiamenti di accoglienza.	Lettura di brani evangelici. Analisi e commenti	Spiegazioni Lavori individuali Schede operative	Corrispondenze Questionario a scelta multipla Compito di realtà

Classe 2^
UA 1 e 2



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE III

ORIENTAMENTO
RELAZIONI SOCIALI

Dal: 20/11/2017
Al: 03/02/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: Conoscere se stesso e relazionarsi con gli altri.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Utilizzare diversi linguaggi per riflettere su di sé, esprimersi e interagire.
CITTADINANZA: Partecipare attivamente alla vita sociale e civile nel rispetto degli altri

UA 2
Prendo in considerazione gli altri?

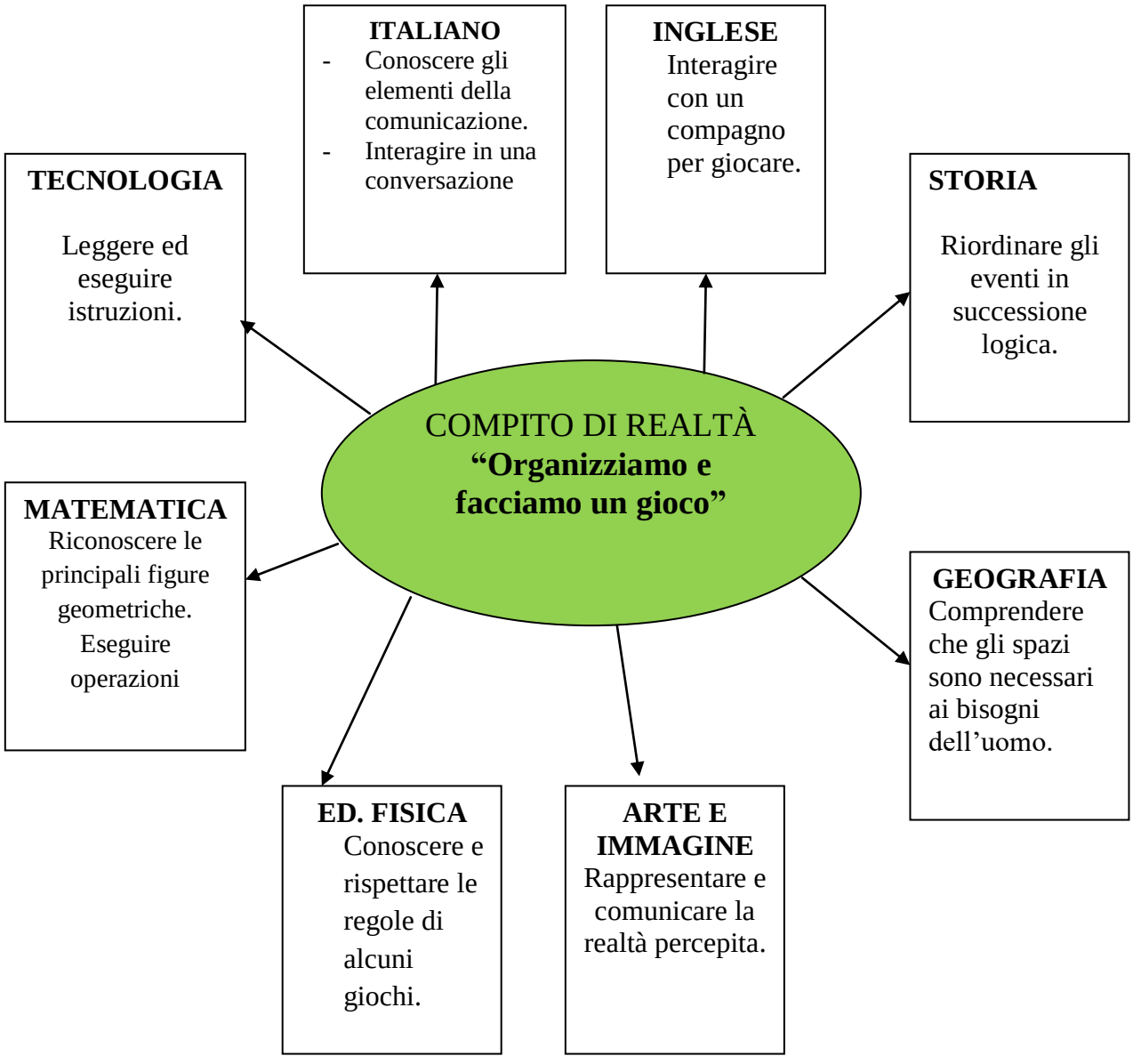
COMPETENZE TRASVERSALI

- Prendere coscienza delle proprie esigenze come individuo e come componente di un gruppo sociale.
- Riconoscere la necessità delle regole per la convivenza sociale.
- Utilizzare diversi linguaggi per comunicare, raccontare, registrare, descrivere.

COMPITO di REALTÀ
"Organizziamo e facciamo un gioco"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Comprendere e dare istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	Ascolto e comprensione. Conversazioni. Completamento di brevi testi. Dialogo. Costruzione di questionari	Audio – orale. Problem posing e solving. Lavoro individuale e di gruppo.	P.S. / C.R. Elaborati degli alunni. Osservazioni in itinere.
INGLESE	Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Giochi di drammatizzazione Ascolto e riproduzione di semplici testi. Role playng.	Audio – orale. Nozionale-funzio-nale-comunicativo. Pair Work.	Conversazioni. P.S. Schede.
STORIA GEOGRAFIA	Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali. Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza: collina e montagne	Costruzione di quadri sociali. Osservazioni dirette e indirette. Classificazioni.	Ricerca-osserva-zione-analisi. Problem posing e solving.	P.S. Prove orali. Schede operative. Completamento di quadri sociali.
MUSICA	Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività e l'accuratezza.	Canti corali. Produzione e riproduzione di suoni e rumori utilizzando strumenti occasionali.	Pratico-operativo. Lavoro di gruppo.	Prove pratiche.
ARTE E IMMAGINE	Descrivere verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte da immagini statiche e in movimento.	Lettura e decodifica. Verbalizzazione.	Pratico operativo. Lavoro individuale e di gruppo.	C.R. Schede operative. Questionari.
EDUCAZIONE FISICA	Cooperare e interagire positivamente con gli altri nel gioco di squadra, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.	Giochi di squadra. Individuazione delle regole. Conversazioni.	Pratico-operativo. Lavoro di gruppo.	Prove pratiche.
MATEMATICA	Misurare segmenti utilizzando sia il metro,sia unità arbitrarie collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni	Misurazione di oggetti e spazi conosciuti. Costruzione e utilizzo dell'unità di misura e dei suoi sottomultipli.	Problem posing e solving. Tabella e tabulazione.	P.S. C.R. Prove orali. Schede operative.
SCIENZE	Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi vegetali e animali.	Osservazioni dirette e indi-rette. Lettura di testi espositivo-informativi. Individuazione di elementi peculiari.	Problem posing e solving. Conversazioni. Osservazione- ri-flessione-confronto	P.S. Schede operative. Prove orali.
TECNOLOGIA	Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	Realizzazione di semplici prodotti seguendo precise indicazioni da socializzare.	Pratico operativo. Lavoro individuale e di gruppo.	Osservazioni in itinere. Prove pratiche.
RELIGIONE	Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza attraverso figure significative.	Lettura dal testo e di brani biblici. Video. CD	Spiegazioni. Lavoro individuale. Schede operative.	Schede. Questionari.

Classe 3^
UA 1 e 2



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE IV

ORIENTAMENTO
RELAZIONI SOCIALI

Dal: 20/11/2017
Al: 03/02/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: relazionarsi con gli altri.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE:
utilizzare diverse linguaggi per esprimersi e comunicare.
CITTADINANZA: Attivare modalità relazionali positive.

UA 2
Conosco gli altri?

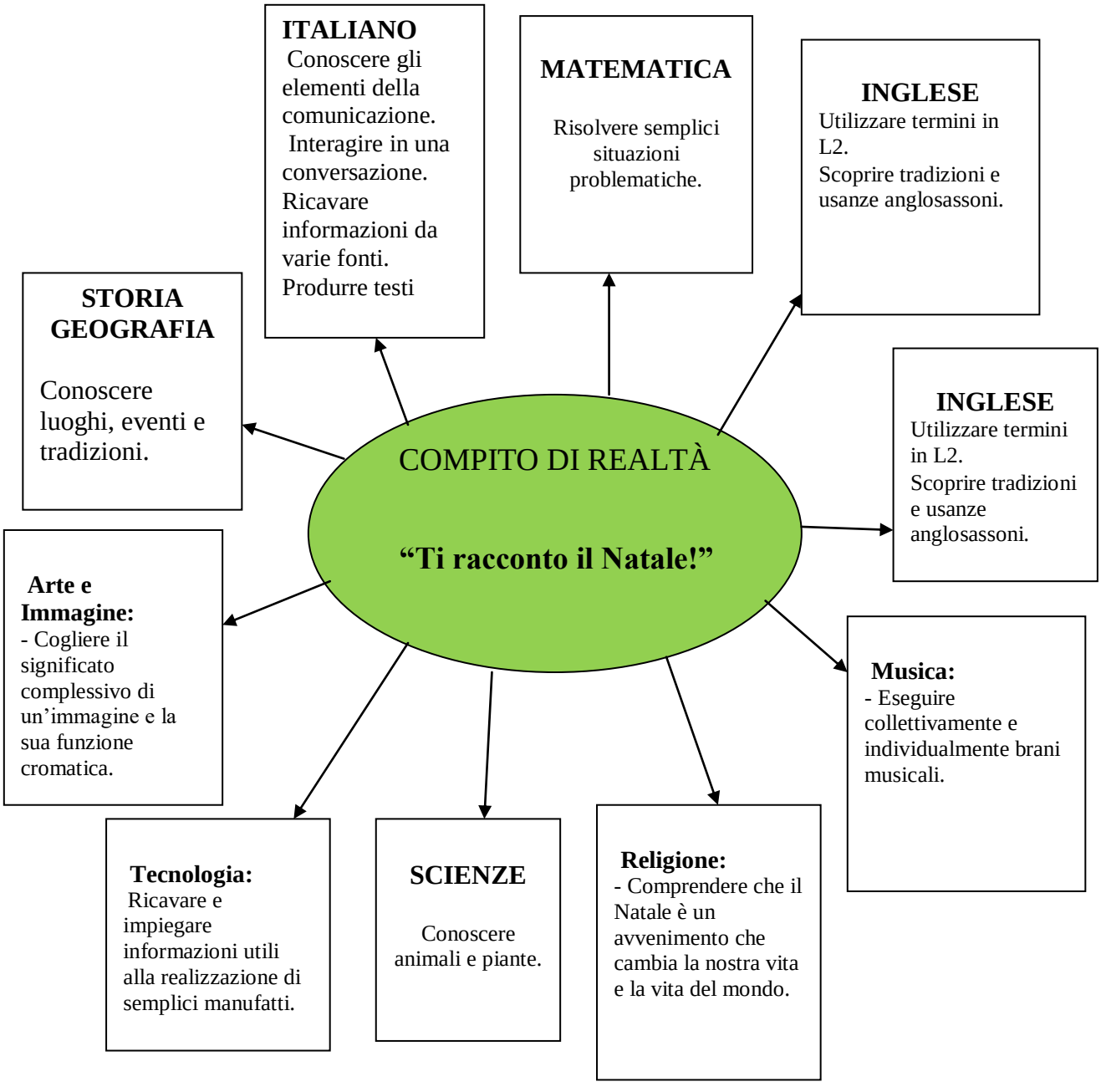
COMPETENZE TRASVERSALI

- Assumere comportamenti che gli consentono di partecipare efficacemente alla vita sociale e lavorativa.
- Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando diversi linguaggi.
- Stabilire rapporti interpersonali positivi in diversi contesti.

COMPITO di REALTÀ
Ti racconto il Natale

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola,ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.	.Dialoghi Conversazioni guidate e libere.	Apprendimento cooperativo.	Osservazioni in itinere. Compito di realtà
INGLESE	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.	Ascoltare e mimare una serie di azioni.	Listen and mime	Prove strutturate Compito di realtà
STORIA GEOGRAFIA	- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici.	Lettura e comprensione di testi di storia. Realiz. mappe.	Analisi e confronto	Prove strutturate Compito di realtà
MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione e l'interpretazione.	Canti Drammatizzazioni Recitazioni	Lavoro individuale e collettivo.	Drammatizzazione e recitazione di testi
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere in un testo iconico/visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale.	Analisi di immagini	Lavoro individuale e confronto	Rappresentazioni grafico – pittoriche.
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee comunicando contenuti emozionali.	Giochi di squadra	Attività di gruppo Gestualità e mimica	Esercizi motori.
MATEMATICA	Conoscere le quattro operazioni fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.	Operare con i numeri naturali.	Apprendimento cooperativo Lavoro individuale	Prove strutturate Compito di realtà
SCIENZE	Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale	Lettura e analisi di testi scientifici.	Didattica laboratoriale	Prove strutturate Compito di realtà
TECNOLOGIA	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti	Analisi e rappresentazione di oggetti.	Lavoro individuale e di gruppo.	Rappresentazione grafica Compito di realtà
RELIGIONE	Cogliere che il Natale è un avvenimento che cambia la nostra vita e la vita del mondo.	Lettura di brani biblici, analisi e commenti, videocassette, canti.	Spiegazioni Lavoro individuale Schede operative	Corrispondenze Questionari a scelta multipla

Classe 4^ UA 1 e 2



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE V

ORIENTAMENTO
RELAZIONI SOCIALI

Dal 20 / 11 / 2017
Al 03 / 02/ 2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: Promuovere atteggiamenti responsabili nel rispetto reciproco.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Arricchire le proprie esperienze orientandole ai valori della convivenza civile.
CITTADINANZA: Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi nel rispetto delle diversità.

UA 2

Insieme si cresce?

COMPETENZE TRASVERSALI

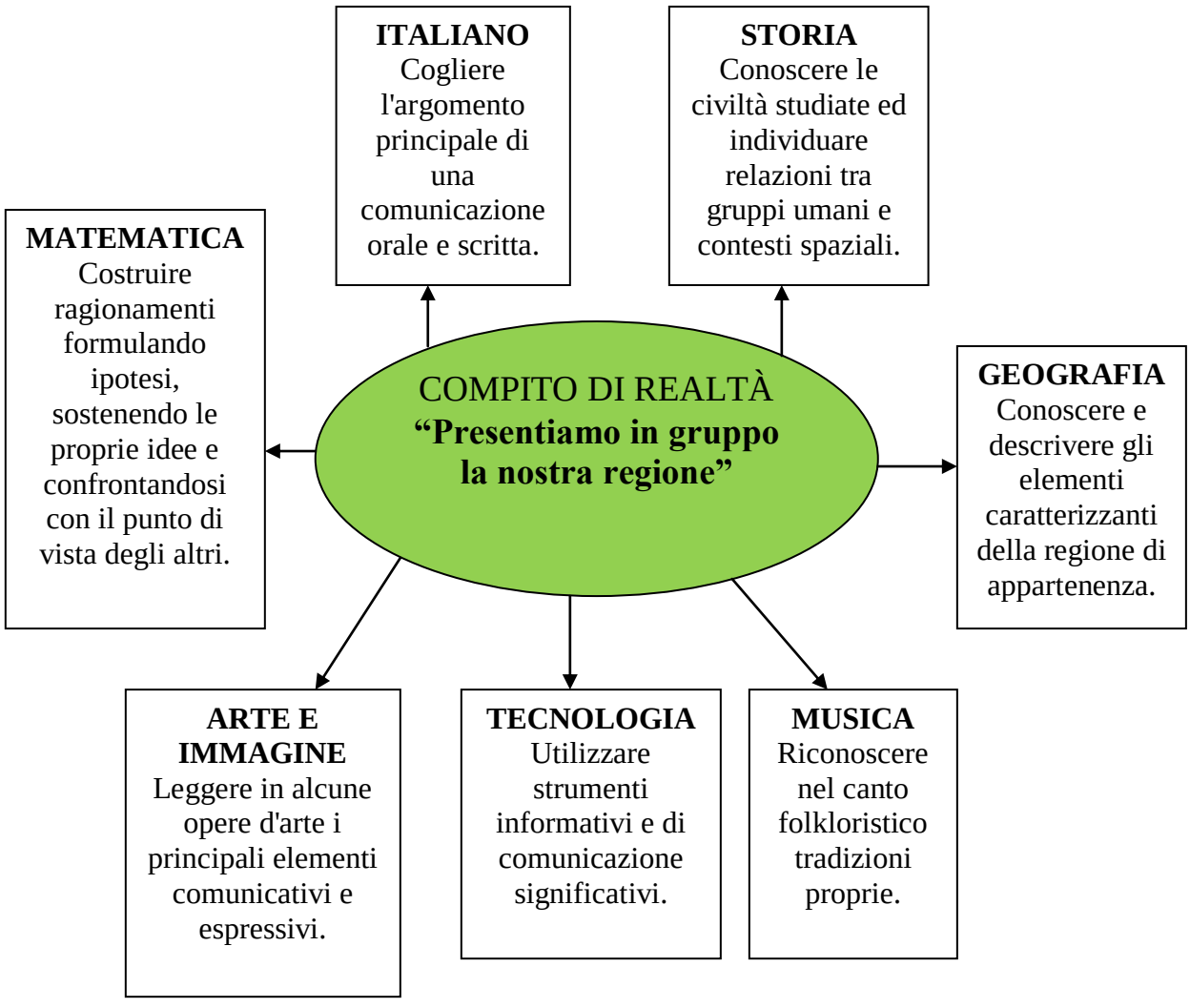
- Interagire in discussioni di gruppo in maniera costruttiva.
- Esprimere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni altrui.
- Sviluppare la capacità di pianificare e gestire.

COMPITO di REALTÀ

"Realizziamo un opuscolo per presentare la nostra provincia"

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Cogliere l'argomento principale di una comunicazione orale e scritta. Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle. Acquisire una terminologia specifica.	Lettura,comprensione e analisi di testi narrativi,derivanti dai principali media. Conversazioni guidate	Attività laboratoriale Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Autobiografia cognitiva Prove strutturate Compito di realtà
INGLESE	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Individuare alcuni elementi culturali e cogliere i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Descrizioni. Routines Canto mimo PAIR WORDK	Audio-orale-nozionale-funzionale-comunicativo Problem posing and solving	Descrizioni. Test a scelta multipla Prove strutturate Compito unitario
STORIA GEOGRAFIA	Conoscere le civiltà studiate ed individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti e descrivere gli elementi caratterizzanti i vari paesaggi italiani,individuando analogie e differenze.	Lettura di testi infor ormativi e mitologici. Analisi di paesaggi italiani e rilevazione di elementi caratteristici	Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Questionari. Esposizio ni orali. Descrizioni di paesaggi. Prove strutturate Compito di realtà
MUSICA	Eseguire da solo e in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti	Esecuzione di canti appartenenti a diverse culture	Canti corali Attività laboratoriali.	Canto corale Compito di realtà
ARTE E IMMAGINE	Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche i principali elementi compositivi ,simbolici,espressivi e comunicativi.	Riproduzione e modifica di immagini utilizzando la linea, il punto, la luce	Lavoro di gruppo Attività laboratoriale Attività individuale	Prove grafiche Compito di realtà
EDUCAZIONE FISICA	Partecipare attivamente a giochi sportivi e non collaborando con gli altri	Esercizi ginnici e giochi di squadra	Prove pratiche Giochi	Prove pratiche Compito di realtà
MATEMATICA	Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista di altri	Scrittura e lettura dei numeri decimali ed esecuzione delle quattro operazioni	Attività laboratoriali Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Prova strutturata Compito di realtà
SCIENZE	Conoscere il funzionamento degli organi di un essere vivente e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.	Conversazioni. Lettura di testi. Ricerca di informazione	Attività laboratoriali Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Domande con prove a scelta multipla Prova strutturata Compito unitario
TECNOLOGIA	Utilizzare strumenti informativi e di comunicazioni significative e di relazione con gli altri	Lavoro di gruppo Conversazione libere e guidate Utilizzo diagramma di flusso	Attività laboratoriale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Provr pratiche Discussioni Compito di realtà
RELIGIONE	Riflettere sulla natività e sulle tradizioni natalizie nel mondo	Lettura di brani biblici. Analisi e commenti Lettura di testi	Spiegazioni . Lavoro individuale. Schede operative	Corrispondenze Schede

Classe 5^
UA 1 e 2



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE PRIMA

ORIENTAMENTO – RELAZIONI SOCIALI

Dal 20/11/2017 Al 3/02/2018

U.A./F. 2:

Vivo il mio territorio?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Prendere coscienza del proprio contesto territoriale
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Conoscenza e utilizzo dei diversi linguaggi per comunicare
CITTADINANZA: Discutere insieme dei problemi quotidiani ed affrontarli con maggiore consapevolezza.

COMPETENZE TRASVERSALI

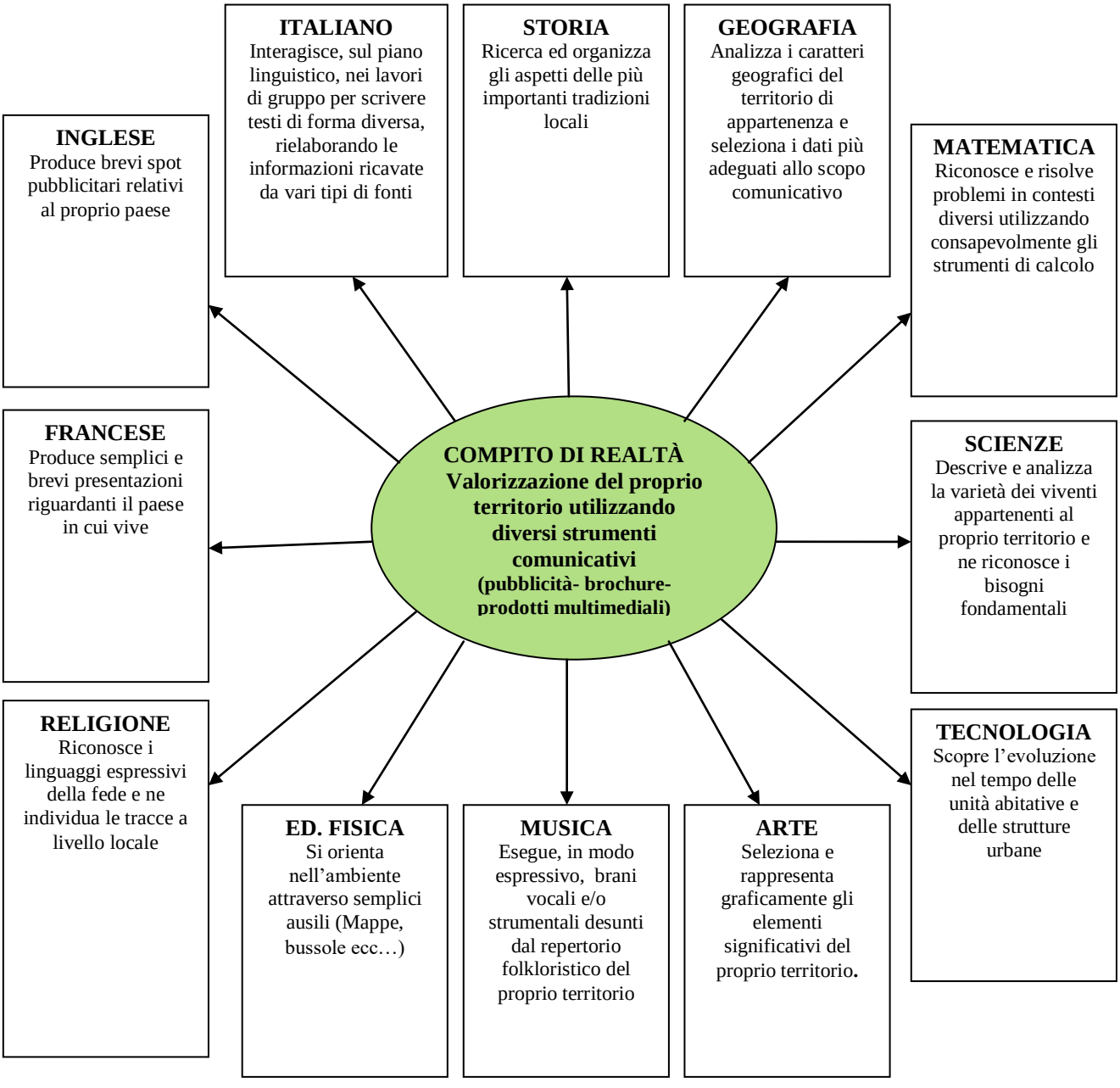
-Interagire nei lavori di gruppo in modo costruttivo e creativo
-Cogliere le opportunità del proprio territorio valorizzandone gli aspetti caratteristici
-Impegnarsi in campi espressivi più congeniali in relazione alle proprie potenzialità

COMPITO DI REALTÀ

Valorizzazione del proprio territorio utilizzando diversi strumenti comunicativi (Pubblicità- brochure- prodotti multimediali)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Interagire in diverse situazioni comunicative, cogliendo e rispettando le posizioni espresse dai compagni; esprimere le proprie opinioni su un argomento in modo chiaro e pertinente.	Città e paese: luoghi d'incontro. Lettura, manipolazione e produzione di testi descrittivi, narrativi e fantastici	Discussioni Lavoro cooperativo Metodo della contrapposizione	Produzione di testi Rielaborazione orale dei contenuti appresi. Compito in classe. Prova strutturata
INGLESE	Descrivere luoghi e persone.	Ascolto, lettura e comprensione. Questionari, griglie	Cooperative learning. Role play. Interaction	Prova strutturata Classwork. Interacting in a conversation.
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Chiedere e dare informazioni relative all'ambiente in cui si vive.	Comprendre, dialogues. Jeux de role. Comptines	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Leggere e analizzare le caratteristiche del proprio territorio, riconoscendone le tracce del passato storico-geografico ancora presenti	Lettura e studio del testo. Analisi di documenti, immagini e grafici. Costruzione di mappe Ricerca sul campo	Lezione partecipata Planning Ricerca-azione	Rielaborazione orale dei contenuti Prova strutturata Schemi e mappe di sintesi
MUSICA	La funzione socializzante della musica attraverso canti collettivi ispirati all'amicizia e alla solidarietà (Eseguire in modo espressivo individualmente o collettivamente brani vocali e/o strumentali)	Lettura e comprensione del testo Ascolto di brani ispirati all'amicizia	Lavoro di gruppo Attività di ricerca guidata	Produzione di testi , schede di verifica, performance canora Prova strutturata
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere l'importanza espressiva della figura umana nelle relazioni sociali e le caratteristiche dei principali luoghi d'incontro	Rappresentazione della figura umana; produzione di elaborati grafici	Lettura di immagini Confronti Critica personale	Prova strutturata Elaborati grafici.
EDUCAZIONE FISICA	Controllare la propria aggressività e le proprie emozioni, lavorando in gruppo	Esercitazioni di gruppo Giochi	Attività, anche ludiche, precedute da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni sistematiche Prova strutturata
MATEMATICA	Utilizzare calcoli e notazioni per risolvere problemi tratti dal mondo reale.	Applicazioni a situazioni concrete	Cooperative learning Didattica breve Problem posing e problem solving	Prova strutturata Compito in classe Verifiche orali
SCIENZE	Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie dei viventi nel contesto territoriale.	Reti semantiche Grappoli associativi Attività di laboratorio e descrizione di quanto osservato	Problem posing Problem solving Didattica laboratoriale	Rielaborazione orale Prova strutturata
TECNOLOGIA	Conoscere l'evoluzione nel tempo delle unità abitative e delle strutture urbane.	Eseguire semplici rilievi nella propria abitazione	Attenta applicazione dei sistemi di misurazione	Esercitazioni grafiche Prova strutturata Verifiche orali
RELIGIONE	Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana.	Analisi delle principali tradizioni natalizie	Lavoro di gruppo Conversazioni guidate. Ricerca	Prove di verifica Verbalizzazione

U. A./F
1-2


ITALIANO
Interagisce, sul piano linguistico, nei lavori di gruppo per scrivere testi di forma diversa, rielaborando le informazioni ricavate da vari tipi di fonti
STORIA
Ricerca ed organizza gli aspetti delle più importanti tradizioni locali
GEOGRAFIA
Analizza i caratteri geografici del territorio di appartenenza e seleziona i dati più adeguati allo scopo comunicativo
INGLESE
Produce brevi spot pubblicitari relativi al proprio paese
MATEMATICA
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo
FRANCESE
Produce semplici e brevi presentazioni riguardanti il paese in cui vive
COMPITO DI REALTÀ
Valorizzazione del proprio territorio utilizzando diversi strumenti comunicativi
(pubblicità- brochure- prodotti multimediali)
SCIENZE
Descrive e analizza la varietà dei viventi appartenenti al proprio territorio e ne riconosce i bisogni fondamentali
RELIGIONE
Riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce a livello locale
TECNOLOGIA
Scopre l'evoluzione nel tempo delle unità abitative e delle strutture urbane
ED. FISICA
Si orienta nell'ambiente attraverso semplici ausili (Mappe, bussole ecc…)
MUSICA
Esegue, in modo espressivo, brani vocali e/o strumentali desunti dal repertorio folkloristico del proprio territorio
ARTE
Seleziona e rappresenta graficamente gli elementi significativi del proprio territorio.

SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO

CLASSE SECONDA

ORIENTAMENTO – RELAZIONI SOCIALI

Dal 20/11/2017
Al 3/02/2018

U.A./F.2:

Conosco le radici storico-sociali del mio territorio?

FINALITÀ

ESPERIENZE: imparare a collaborare con gli altri
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: conoscere e utilizzare i diversi linguaggi per comunicare
CITTADINANZA: migliorare le relazioni tra coetanei

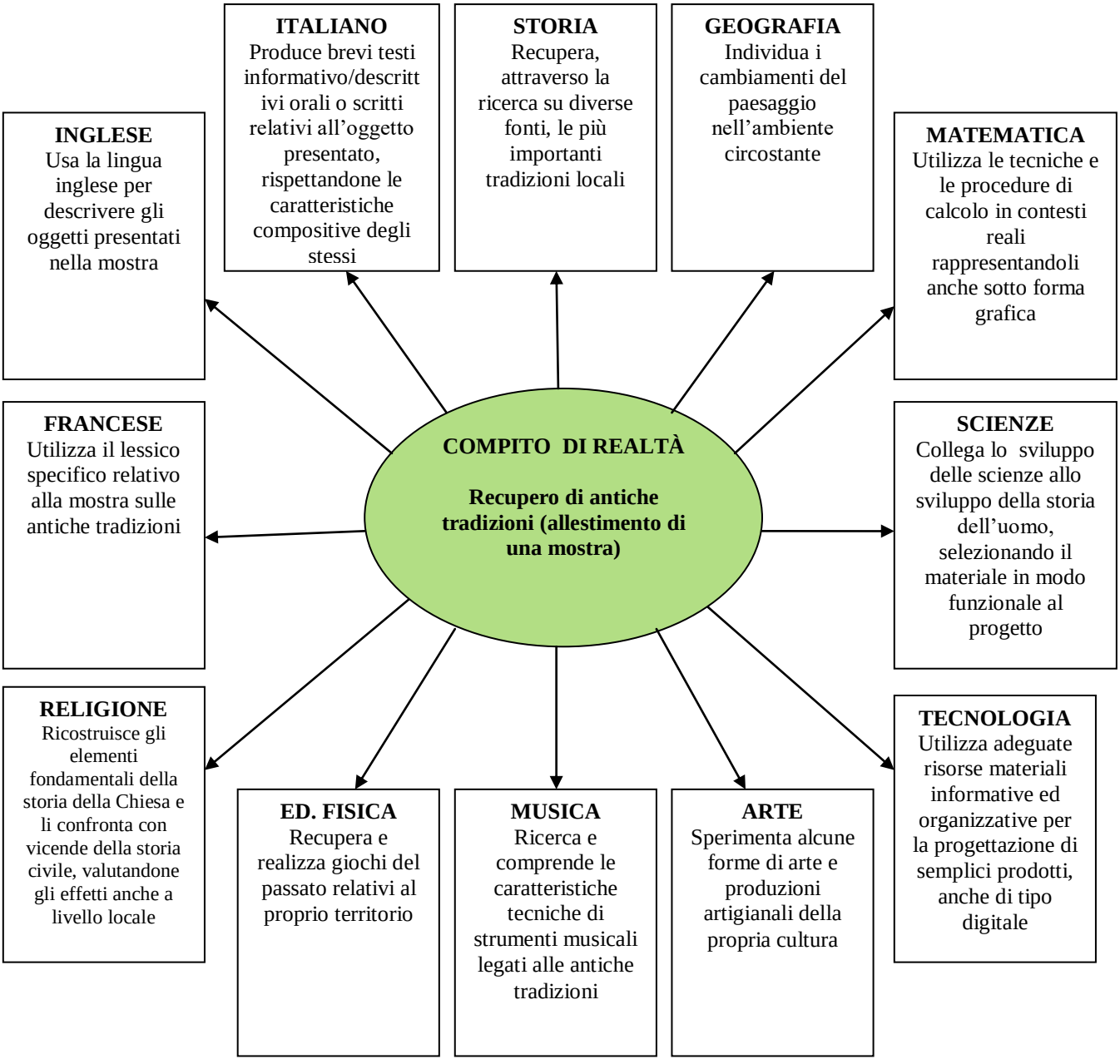
COMPETENZE TRASVERSALI

- Acquisire consapevolezza del proprio contesto culturale.
-Orientarsi nello spazio e nel tempo interpretando ambienti, fatti e fenomeni.
-Collaborare alla realizzazione di un progetto comune

COMPITO DI REALTÀ
Recupero di antiche tradizioni (Allestimento di una mostra)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Leggere, comprendere, produrre testi di vario tipo (narrativo – descrittivi, informativi, poetici) su tematiche inerenti ai vissuti adolescenziali e alla realtà socio-culturale del proprio territorio	Lettura e produzione di testi narrativi ed epistolari	Laboratorio di lettura Discussioni guidate	Compito in classe Rielaborazione e produzione dei contenuti Prova strutturata
INGLESE	Descrivere fatti e situazioni al passato.	Ascolto, lettura e comprensione. Conversation Roleplaying	Brainstorming Interacting- Comparing Cooperative learning	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Interagire per scambiarsi informazioni relative agli amici e al luogo in cui si vive.	Ecouter, répeter et lire Jeux de role	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Usare le conoscenze per comprendere problemi interculturali e sociali, di ieri e di oggi (pregiudizi e stereotipi nel tempo: caccia alle streghe e immigrazione). Riconoscere i cambiamenti nell'ambiente naturale e sociale.	Analisi di fonti, e documenti. Lettura di carte tematiche, grafici ed immagini.	Planning Dibattito Problem posing Problem solving.	Rielaborazione orale dei contenuti Prova strutturata
MUSICA	La musica di insieme: le famiglie musicali. L'orchestra (eseguire in modo espressivo brani strumentali di diversi generi e stili.)	Ascolto dei diversi timbri strumentali ed esecuzione di semplici melodie.	Attività di ascolto e analisi dei brani strumentali	Schede di ascolto guidato Prova strutturata
ARTE E IMMAGINE	Diversi ambienti intorno a noi. Riconoscere gli elementi spaziali che caratterizzano l'ambiente e saperli rappresentare con regole appropriate.	Cenni di prospettiva. Il Rinascimento e lettura di immagini	Elaborati grafici con rielaborazioni personali	Prova strutturata Elaborati grafici
EDUCAZIONE FISICA	Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.	Giochi di gruppo e confronto tra squadre	Didattica breve. Lezione preceduta da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni durante le esercitazioni e le fasi di gioco. Prova strutturata
MATEMATICA	Utilizzare gli strumenti matematici per operare nella realtà (Proporzioni e percentuali).	Raccolta dati	Problem posing e solving Metodo deduttivo/induttivo Lavoro di gruppo	Compito in classe Prova strutturata Verifiche orali.
SCIENZE	Padroneggiare semplici concetti di trasformazione chimica	Esperienze con prodotti chimici di uso domestico	Problem posing e solving. Metodo induttivo/deduttivo. Metodologia esperenziale.	Verifiche orali Prova strutturata
TECNOLOGIA	Saper osservare e descrivere l'ambiente urbano e le strutture relative alla rete dei servizi negli edifici e nella città.	Osservazione delle infrastrutture e dell'arredamento urbano.	Osservazione diretta. Lavoro di gruppo.	Prova strutturata Realizzazione di grafici.
RELIGIONE	Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico.	Il movimento ecumenico	Conversazioni guidate Ricerca	Questionari. Verbalizzazione

U. A./F
1-2


ITALIANO
Produce brevi testi informativo/descrittivi orali o scritti relativi all'oggetto presentato, rispettandone le caratteristiche compositive degli stessi
STORIA
Recupera, attraverso la ricerca su diverse fonti, le più importanti tradizioni locali
GEOGRAFIA
Individua i cambiamenti del paesaggio nell'ambiente circostante
INGLESE
Usa la lingua inglese per descrivere gli oggetti presentati nella mostra
MATEMATICA
Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo in contesti reali rappresentandoli anche sotto forma grafica
FRANCESE
Utilizza il lessico specifico relativo alla mostra sulle antiche tradizioni
COMPITO DI REALTÀ
Recupero di antiche tradizioni (allestimento di una mostra)
SCIENZE
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, selezionando il materiale in modo funzionale al progetto
RELIGIONE
Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con vicende della storia civile, valutandone gli effetti anche a livello locale
TECNOLOGIA
Utilizza adeguate risorse materiali informative ed organizzative per la progettazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale
ED. FISICA
Recupera e realizza giochi del passato relativi al proprio territorio
MUSICA
Ricerca e comprende le caratteristiche tecniche di strumenti musicali legati alle antiche tradizioni
ARTE
Sperimenta alcune forme di arte e produzioni artigianali della propria cultura

SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO

CLASSE TERZA

ORIENTAMENTO – RELAZIONI SOCIALI

Dal 20/11/2017
Al 3/02/2018

U.A/F. 2:
So analizzare un problema da vari punti di vista per portare a termine un progetto?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Sperimentare contesti relazionali dove sviluppare atteggiamenti positivi e collaborativi.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Utilizzare le conoscenze disciplinari come punti di vista diversi della realtà.
CITTADINANZA: Prendersi cura di sé e degli altri per favorire la cooperazione.

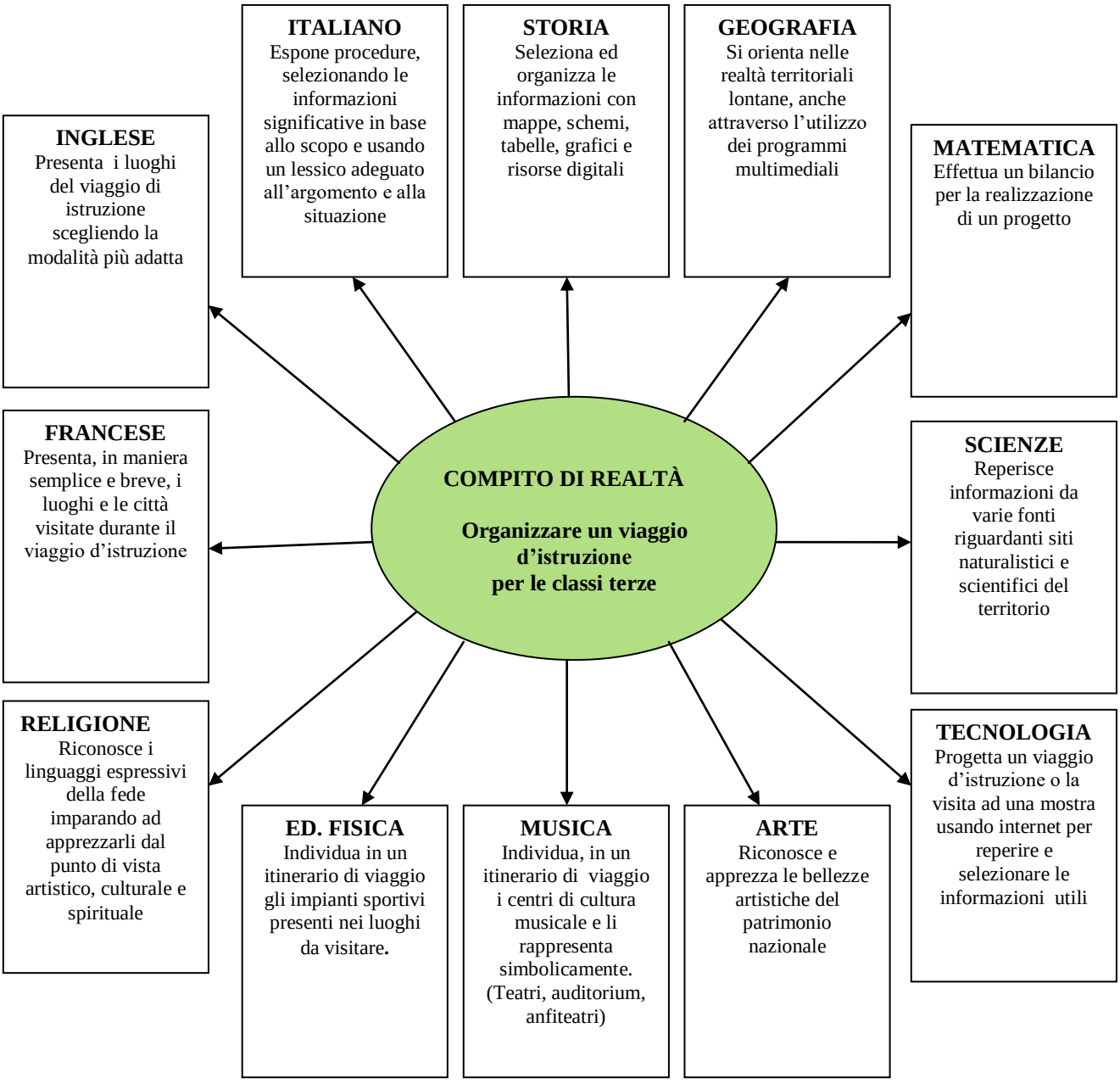
COMPETENZE TRASVERSALI

-Saper interagire adeguatamente sul piano linguistico in contesti diversi.
-Saper analizzare un problema da vari punti di vista.

COMPITO DI REALTÀ
Organizzare un viaggio d'istruzione per le classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Solidarietà ed emarginazione: analizzare problematiche sociali da diversi punti di vista ed esprimere valutazioni personali in contesti dialogici.	Lettura di testi letterari e non, dialoghi, dibattiti, discussioni, Conversazioni, contraddittori. Decodifica e codifica di testi argomentativi	Metodologie dialogiche. Ricerca guidata. Sei cappelli per pensare Apprendimento cooperativo	Verifiche orali. Prova strutturata Compito in classe
INGLESE	Descrivere i luoghi visitati.	Lettura, ascolto e comprensione di testi.	Problem/posing/solving, Cooperative learning. Comparing	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Multiculturalità nella cultura francofona.	Lectures, dialogues et conversations	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Questionnaire Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	I conflitti – la I Guerra mondiale. Conoscere le trasformazioni sociali, politiche ed economiche del 1° Novecento. Analizzare i fattori di sviluppo nel mondo. Usare fonti di diverso tipo. Distribuzione dell'uomo sulla terra. Movimenti migratori. I diritti dell'infanzia.	Analisi di documenti, articoli e grafici. Visione di documentari e filmati	Dialogo e conversazione Planning Problem solving.	Rielaborazione orale Prova strutturata
MUSICA	Differenze di stili e generi. Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.	Ricerca guidata sul contesto storico e sociale di varie correnti musicali e di pensiero	Didattica breve. Ascolto guidato	Questionari Prova strutturata
ARTE E IMMAGINE	Conoscere l'importanza dei diversi linguaggi informativi e relazionali	Il Designer e la sua progettualità	Copia dal testo Elaborati vari Critica personale	Prova strutturata Elaborati grafici Lettura opere d'arte
EDUCAZIONE FISICA	Acquisire una corretta interpretazione dello sport agonistico rifiutando atteggiamenti divistici e privilegiando lealtà e civismo.	Giochi di squadra tra classi	Didattica breve Lezione guidata	Osservazione durante le fasi di gioco. Prova strutturata
MATEMATICA	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.	Dal problema all'equazione: ricerca di situazioni modellizzabili	Didattica breve Lezione dialogata Problem posing Problem solving Lezione interattiva	Prova strutturata Verifiche orali Compito in classe
SCIENZE	Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali piani di prevenzione.	Raccolta e saggi di rocce. Uscite sul territorio. Realizzazione di plastici.	Sei cappelli per pensare. Problem posing, Problem solving. Didattica laboratoriale	Prova strutturata Rielaborazione orale.
TECNOLOGIA	Economia e lavoro. Mestieri e professioni. I settori dell'economia.	Analisi problematiche relative al mondo del lavoro	Conversazioni e riflessioni	Prova strutturata Verifiche orali
RELIGIONE	Motivare in un contesto di pluralismo culturale religioso le scelte etiche dei cattolici riguardo a vita affettiva e valore della vita.	Presentazione di alcuni martiri di oggi	Conversazione	Interrogazioni-colloqui

U. A./F
1-2


ITALIANO
Espone procedure, selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione
STORIA
Seleziona ed organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
GEOGRAFIA
Si orienta nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali
INGLESE
Presenta i luoghi del viaggio di istruzione scegliendo la modalità più adatta
MATEMATICA
Effettua un bilancio per la realizzazione di un progetto
FRANCESE
Presenta, in maniera semplice e breve, i luoghi e le città visitate durante il viaggio d'istruzione
COMPITO DI REALTÀ
Organizzare un viaggio d'istruzione per le classi terze
SCIENZE
Reperisce informazioni da varie fonti riguardanti siti naturalistici e scientifici del territorio
RELIGIONE
Riconosce i linguaggi espressivi della fede imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale
TECNOLOGIA
Progetta un viaggio d'istruzione o la visita ad una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili
ED. FISICA
Individua in un itinerario di viaggio gli impianti sportivi presenti nei luoghi da visitare.
MUSICA
Individua, in un itinerario di viaggio i centri di cultura musicale e li rappresenta simbolicamente. (Teatri, auditorium, anfiteatri)
ARTE
Riconosce e apprezza le bellezze artistiche del patrimonio nazionale

SCUOLA DELL'INFANZIA

AMBIENTE – LEGALITÀ

Dal 05/02/2018 Al 07/04/2018

U.A./F. 3:

Come puoi riutilizzare quello che non usi più'?

FINALITÀ

IDENTITÀ
AUTONOMIA
COMPETENZA
CITTADINANZA

COMPETENZE TRASVERSALI

- Racconta e inventa storie e usa il linguaggio per progettare attività. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.
-Si misura con la fantasia, utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
-Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
	3 anni	**4 anni**	**5 anni**			
IL SÉ E L'ALTRO	Conoscere semplici regole per rispettare l'ambiente.	Comprendere il significato delle regole in relazione ai vari ambienti.	Osservare e valutare i propri e gli altrui comportamenti.	Narrazioni. Attività mirate alla scoperta delle regole. Conversazioni. Lavori di gruppo. Giochi guidati. Giochi con regole.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Osservazione. Condivisione delle esperienze. Controllo della voce.	Osservazioni occasionali e sistematiche. Rappresentazioni grafico-pittoriche. Schede operative. Griglie per rilevare processi e competenze. Autobiografie cognitive.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Usare i sensi per conoscere l'ambiente.	Esercitare le potenzialità sensoriali ed espressive del corpo.	Esercitare le capacità sensoriali ed espressive del corpo.	Giochi. Conversazioni. Narrazioni. Balli e canti. Poesie. Filastrocche.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Conversazione. Controllo della voce.	
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Saper esprimere e rappresentare con diversi linguaggi racconti e sensazioni.	Esprimere e rappresentare vissuti ed esperienze col disegno e la manipolazione.	Usare materiali vari per esprimersi in modo creativo.	Canti, filastrocche, drammatizzazioni. Rappresentazioni grafico-pittoriche. Ascolto .Balli. Manipolazione.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico, iconico, musicale e motorio. Ricerca e utilizzo di materiale di recupero. Controllo della voce.	
I DISCORSI E LE PAROLE	Verbalizzare ciò che si è osservato o ascoltato.	Acquisire una proprietà di linguaggio sempre più ricco di nuovi termini.	Verbalizzare racconti, osservazioni ed esperienze, arricchendo il proprio lessico.	Invenzione di storie. Racconti e poesie. Ascolto, conversazioni. Prescrittura e prelettura.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Conversazione con e senza domande stimolo. Lettura di immagini. Narrazione, ascolto. Controllo della voce.	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Mostrarsi curioso e interessato nei confronti della natura.	Porsi domande e formulare ipotesi e soluzioni su alcuni fenomeni.	Porsi domande e formulare ipotesi e soluzioni su alcuni fenomeni.	Attività logico-matemetiche, di ricerca e di esplorazione. Conversazioni. Rappresentazioni grafiche.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Ricerca .Problem posing. Problem solving. Controllo della voce.	
RELIGIONE	Osservare e scoprire i segni della rinascita della natura.	Comprendere i simboli della Pasqua e coglierne il significato.	Cogliere, nella narrazione evangelica, la Pasqua come dono di Dio.	Racconti. Rielaborazioni verbali e grafiche. Poesie e canti.	Approccio ludico e canoro. Conversazione.	

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE I

AMBIENTE - LEGALITÀ

Dal: 05/02/2018
Al: 07/04/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: cogliere i messaggi che provengono dall'ambiente naturale.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: osservare la realtà attraverso molteplici modalità.
CITTADINANZA: prendersi cura dell'ambiente che si frequenta.

UA 3
Conosco il mio ambiente?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Conoscere gli spazi del proprio ambiente di vita.
- Utilizzare linguaggi e strumenti diversi per leggere la realtà.
- Interagire con gli altri nel rispetto dell'ambiente.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Produrre semplici testi funzionali legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.	Produzione guidata di semplici testi relativi al proprio vissuto.	Didattica laboratoriale. Conversazioni	Prove Strutturate Compito di Realtà Osservazioni in itinere.
INGLESE	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Ascolto e visione di CD e DVD Conversazioni	Audio orale Ludico operativo	Osservazioni in itinere. Compito di Realtà
STORIA GEOGRAFIA	Riconoscere relazioni di successione e cicli temporali. Riconoscere le funzioni degli elementi presenti in un ambiente.	Osservazioni. Conversazioni	Pratico - operative	Prove strutturate Compito di Realtà
MUSICA	Ascolto e riproduzione di semplici ritmi e sequenze.	Ascolto e riproduzione di suoni	Didattica Laboratoriale	Attività pratico - operative
ARTE E IMMAGINE	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Produzione e riproduzione di immagini. Osservazione diretta	Pratico -operativo	Elaborati Compito di Realtà
EDUCAZIONE FISICA	Conoscere e utilizzare correttamente gli spazi di attività	Giochi all'aperto e/o al chiuso.	Problem posing Problem solving	Giochi Compito di Realtà
MATEMATICA	Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	Esecuzione di percorsi. Schede operative Manipolazione di materiale	Tabelle Grafici Percorsi	Prova Strutturata Compito di Realtà
SCIENZE	Cogliere i momenti significativi nella vita di piante e animali.	Osservazione diretta o indiretta	Osservazione Confronto	Prova Strutturata
TECNOLOGIA	Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi di tipo artificiale.	Osservazioni. Conversazioni. Schede.	Lavoro di gruppo Problem posing Problem solving	Schede operative Compito di Realtà
RELIGIONE	Comprendere che Gesù ha offerto insegnamenti all'umanità attraverso parole, gesti e segni d'amore.	Letture di racconti Conversazioni	Lavori individuali CD/DVD	Questionari Schede Compito di Realtà

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE II

AMBIENTE – LEGALITÀ

Dal: 05/02/2018
Al: 07/04/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: avere cura degli ambienti naturali e sociali.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: usare diversi linguaggi per osservare e descrivere la realtà circostante.
CITTADINANZA: Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

UA 3
Sono amico dell'ambiente?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Riflettere sui problemi dell'ambiente e proporre semplici soluzioni.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e di attenzione utilizzando diversi linguaggi.
- Comprendere e rispettare le idee degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Leggere e produrre semplici e brevi testi descrittivi e poetici, cogliendone il senso globale.	Letture a analisi di testi di vario tipo. Produzioni scritte. Memorizzazione poesie filastrocche	Problem posing e solving. Lavoro individuale. Lavoro di gruppo.	Schede operative. Prova strutturata. Compito unitario
INGLESE	Comprendere ed eseguire istruzioni	Giochi. Schede operative. Canzoni.	Audio - orale. Nozionale - funzionale -comunicativo. Ludico - operativo.	Osservazioni in itinere. Prove orali. Prove pratiche.
STORIA GEOGRAFIA	Individuare tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale. Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza.	Conversazioni, analisi, riflessioni, ricerche, esame e lettura di foto.	Lavoro di gruppo. Lavoro individuale.	Compito unitario. Prova strutturata.
MUSICA	Analizzare e classificare eventi sonori. Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività.	Ricerca nell'ambiente di suoni e rumori.	Lavoro di gruppo. Lavoro individuale.	Prove pratiche. Schede operative. Giochi.
ARTE E IMMAGINE	Esplorare immagini,forme e oggetti presenti nell'ambiente,utilizzando capacità sensoriali.	Produzione grafico – pittorica degli elementi presenti nei vari ambienti.	Lavoro di gruppo. Lavoro individuale. Pratico - operativo	Prove pratiche. Compito unitario.
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare, in modo personale, il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.	Giochi di squadra. Esecuzione al movimento su ritmo dato.	Ludico - operativo. Problem posing e solvine.	Osservazioni in itinere. Giochi. Prove pratiche.
MATEMATICA	Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche presenti nell'ambiente.	Osservazione, descrizione, denominazioni figure piane.	Lavoro individuale. Lavoro di gruppo. Pratico – operativo.	Prove strutturate. Compito unitario
SCIENZE	Osservare e descrivere ,confrontare e correlare elementi della realtà circostante: piane e animali.	Utilità dell'acqua per gli esseri viventi:esperienze, discussioni, ipotesi	Lavoro di gruppo. Problem posing. Problem solving.	Schede. Prova strutturata.
TECNOLOGIA	Usare oggetti e strumenti coerentemente con le funzioni.	Le principali caratteristiche degli oggetti dell'ambiente.	Ludico - operativo. Pratico - operativo	Osservazioni in itinere. Prove pratiche.
RELIGIONE	Intuire l'atteggiamento corretto da attuare per aiutare il prossimo.	Lettura di brani evangelici e di storie e racconti. Ricerche.	Spiegazioni. Riflessioni guidate. Lavori individuali.	Schede operative.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE III

AMBIENTE
LEGALITÀ

Dal: 05/02/2018
Al: 07/04/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: Riflettere per comprendere la realtà e se stessi.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Utilizzare diversi linguaggi per conoscere la realtà e riflettere sui propri comportamenti.
CITTADINANZA: Sviluppare il senso della legalità ed esercitare una cittadinanza attiva.

UA 3
Ho rispetto del mio ambiente?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Utilizzare diversi linguaggi per leggere e decodificare la realtà.
- Avere cura di sé e degli ambienti che si frequentano.
- Rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o svago.	Lettura e comprensione. Raccolta di informazioni. Socializzazione delle esperienze. Conversazione.	Lettura analitica. Problem posing e solving. Esposizione orale.	P.S. C.R. Autobiografia cognit. Prove orali.
INGLESE	Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	Ascolto e lettura di brevi testi. Associazione di parole e frasi alle immagini.	Audio-orale. Problem posing e solving. Ludico operativo.	P.S. C.R. Schede operative.
STORIA GEOGRAFIA	Individuare analogie e differenze fra quadri storico sociali diversi lontani nello spazio e nel tempo. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio: pianura, città, campagna	Analisi e confronto. Osservazione diretta e indiretta. Lettura di immagini e testi.	Problem posing e solving. Osservazione-ricerca-analisi.	P.S. C.R. Prove orali. Schede.
MUSICA	Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.	Ascolto di brani musicali di diverso genere. Conversazioni e riflessioni.	Pratico- operativo. Ludico-operativo. Lavoro di gruppo	Prove orali . Schede.
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni culturali.	Osservazioni dirette e indi-rette. Ricerca di elementari informazioni.	Esperienziale. Ricerca. Lettura di foto.	Prove pratiche. Schede.
EDUCAZIONE FISICA	Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle coordinate spaziali e temporali.	Giochi di movimento. Percorsi.	Pratico-operativo. Ludico-operativo.	Prove pratiche.
MATEMATICA	Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio,utilizzando strumenti appropriati.	Costruzione,classificazioni, analisi e misurazione di figure piane Conversazioni.	Problem posing e solving. Pratico-operativo. Lavoro individuale e di gruppo.	C.R. P.S. Schede operative.
SCIENZE	Individuare le caratteristiche peculiari degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.	Lettura di testi e immagini. Osservazioni e riflessioni. Verbalizzazione.	Problem posing e solving. Lavoro individuale e di gruppo.	C.R. P.S. Prove orali.
TECNOLOGIA	Impiegare semplici regole per rappresentare oggetti.	Osservazioni e rappresentazioni grafico-pittoriche. Verbalizzazione. Contestualizzazione.	Problem posing e solving. Pratico-operativo Ludico-operativo.	Schede. Conversazioni. Osservazioni in itinere.
RELIGIONE	Intuire gli atteggiamenti che portano alla realizzazione della convivenza.	Descrizioni. Schede riassuntive. Riproduzioni grafiche.	Lettura di brani biblici. Schede riassuntive. Spiegazioni.	Schede. Questionari.

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE IV

AMBIENTE
LEGALITÀ

Dal: 05/02/2018
Al: 07/04/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: attivare atteggiamenti mirati alla cura dell'ambiente.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE:
sviluppare le dimensioni sociali, etiche e religiose.
CITTADINANZA: costruire il senso di legalità e di responsabilità per agire in modo consapevole nel proprio contesto di vita.

UA 3

Quale ambiente?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Organizzare il proprio apprendimento in maniera efficace gestendo il tempo e le informazioni.
- Utilizzare le proprie esperienze di vita applicando conoscenze e abilità nei diversi contesti .
- Identificare problematiche ambientali e mettere in atto comportamenti responsabili.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		**ATTIVITÀ**	**METODOLOGIA**	**STRUMENTI di VERIFICA**
ITALIANO	Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione.	Lettura e analisi di testi. Conversazioni.	Problem posing e solving. Lavoro di gruppo. Lavoro individuale	Prove strutturate Questionari orali e scritti. Compito di realtà
INGLESE	Comprendere frasi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi.	Listen and repeat	Flash cards	Prove strutturate Compito di realtà
STORIA GEOGRAFIA	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società, studiate anche in rapporto al presente. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze.	Analisi e confronto di civiltà e dei paesaggi italiani	Ricerca - azione	Compito di realtà
MUSICA	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	Ascolto e confronto di brani musicali.	Utilizzo di audiocassette e cd.	Schede operative Compito di realtà
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti sul proprio territorio.	Individuazione di opere e attività presenti sul territorio.	Ricerca – azione	Rappresentazione grafica Compito di realtà
EDUCAZIONE FISICA	Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.	Ricerca e analisi delle regole dei giochi popolari.	Lavoro individuale Attività motoria	Giochi
MATEMATICA	Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.	Rappresentazione e classificazione di figure geometriche.	Lavoro individuale e di gruppo.	Prove strutturate Compito di realtà
SCIENZE	Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	Esplorazione di ambienti.	Osservazione diretta.	Prove strutturate Compito di realtà
TECNOLOGIA	Produrre rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Costruzione di grafici.	Utilizzo del pc.	Prova pratica Compito di realtà
RELIGIONE	Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della chiesa cattolica.	Lettura di brani evangelici Letture di storie e racconti, ricerche.	Spiegazioni Riflessioni guidate Lavoro individuale	Schede operative Compito di realtà

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE V

AMBIENTE
LEGALITÀ

Dal: 05/02/2018
Al: 07/04/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: Individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Comprendere la realtà nei suoi molteplici aspetti.
CITTADINANZA: Acquisire il senso di legalità nello sviluppo di un'etica responsabile.

UA 3

Rispettando le regole vivo meglio?

COMPETENZE TRASVERSALI

- Partecipare n modo efficace e costruttiva alla vita sociale.
- Assumere atteggiamenti di accoglienza acquisendo la capacità di gestire conflitti.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione,istruzioni per l'esecuzione di compiti ,di messaggi e informazioni letti o ascoltati. Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.	Lettura,comprensione e analisi di testi di diverso tipo e genere. Proposte,analisi e realizzazione di giochi	Attività laboratoriale Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Prove strutturate Compito di realtà
INGLESE	Comprendere testi brevi e semplici,accompagnati preferibilmente da supporti visivi,cogliendo nomi familiari,parole e frasi basilari. Comprendere e dare semplici istruzioni di uso quotidiano.	Ascolto,lettura,comprensione e completamento di frasi PAIR and GROUP WORK Canto mimo-drammatizzazione	Audio- orale-nozionale-funzionale-comunicativo. Problem posing and solving	Completare frasi Collegare descrizioni di luoghi e foto Test a scelta multipla Prove strutturata Compito di realtà
STORIA GEOGRAFIA	Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità. Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Lettura di testi informativi e leggende. Individuazione di elementi fisici e antropici su atlanti e cartine geografiche	Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Questionari Prova orale .Questi a scelta multipla Prova strutturata Compito di realtà
MUSICA	Riconoscere e classificare gli elementi di base del linguaggio musicale	Ascolto di brani musicali	Canti corali Attività laboratoriale	Canto corale Compito di realtà
ARTE E IMMAGINE	Osservare con consapevolezza immagini ed oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole della percezione visiva Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	Riproduzione di immagini Lettura di immagini	Lavoro di gruppo Attività laboratoriale Attività individuale	Prove grafiche Compito di realtà
EDUCAZIONE FISICA	Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri segnalando situazioni di pericolo che si possono verificare sulla strada	Conoscere ed applicare la principali regole del codice della strada. Esercizi coordinamento e di equilibrio	Prove pratiche Giochi	Prove pratiche Compito di realtà
MATEMATICA	Affrontare problemi rendendosi conto delle molteplici soluzioni	Identificazione di misure di superficie e misure agrarie	Attività laboratoriale Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendim. coop.	Prova strutturata Compito di realtà
SCIENZE	Individuare le proprietà di alcuni materiali e realizzare semplici soluzioni in acqua.	Descrizioni orali con l'utilizzo di schemi Completamento di testi e tabelle	Attività laboratoriale Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendim. coop.	Domande a scelta multipla Prova strutturata Compito unitario
TECNOLOGIA	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	Lettura di istruzioni Esecuzione delle procedure	Attività laboratoriale Lavoro di gruppo Apprendim. coop.	Prove pratiche Discussioni Compito di realtà
RELIGIONE	Conoscere la vita dei Santi,dei testimoni cristiani e il loro impegno per realizzare l'insegnamento evangelico. (San Pio, Madre Teresa di Calcutta)	Lettura di racconti Lettura del testo Ricerche	Spiegazioni Lavoro individuale Schede operative	Questionari Conversazioni.

SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO

CLASSE PRIMA

AMBIENTE – LEGALITÀ

Dal 05/02/2018
Al 07/04/2018

U.A./F. 3:

So promuovere la legalità in diversi contesti?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Avere cura degli ambienti che si frequentano
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Stabilire e rispettare le regole per il bene comune
CITTADINANZA: Stabilire una correlazione tra esigenze individuali e sociali

COMPETENZE TRASVERSALI

-Assumere consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole in diversi contesti
-Partecipare attivamente alla vita sociale promuovendo la legalità in vari contesti
- Utilizzare le tecnologie della comunicazione per realizzare un prodotto multimediale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Ambiente sociale e regole Riconoscere le caratteristiche del testo informativo-espositivo e regolativo.	Lettura, comprensione e analisi di testi descrittivi e di articoli di giornale. Riflessione e discussione sui temi affrontati. Scrittura di testi regolativi e descrittivi	Problem posing Problem solving Lezione dialogata Sei cappelli per pensare	Produzione di testi regolativi e espositivi Compito in classe Prova strutturata Rielaborazione orale dei contenuti appresi
INGLESE	Acquisire il lessico specifico per parlare di ambiente.	Lettura, ascolto e comprensione di semplici testi. Open dialogues.	Cooperative learning Role play Brainstorming Comparing	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Vademecum di comportamenti ecologici.	Ecouter , répeter et lire, Jeux de role	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Conoscere le forme di organizzazione sociale nell'Alto medioevo (Civiltà araba, Feudalesimo). Approfondire la conoscenza delle regole della convivenza civile. Conoscere e analizzare alcune problematiche ambientali, italiane ed europee, attraverso l'analisi dell'interazione uomo-ambiente.	Lettura dal testo e dai testi di consultazione Analisi di documenti, immagini e grafici. Lettura di carte.	Planning Titolazioni -definizioni Schemi associativi Lezione interattiva.	Schemi e mappe di sintesi. Prova strutturata Verifica orale
MUSICA	Riconoscere e rielaborare semplici schemi ritmico – melodici a due o più voci	Giochi ritmici sull'utilizzo della polifonia	Esecuzioni strumentali collettive con l'ausilio dell'accompagnamento (cooperative learning)	Decalogo sulle regole del far musica insieme
ARTE E IMMAGINE	Diversità tra graffiti e murales: vandalismo o opera d'arte Riconoscere forme e colori nell'ambiente e leggere i significati e i valori estetici e sociali.	Rappresentazione dell'ambiente circostante con tecniche varie	Osservazione attenta e guidata del paesaggio Produzione di elaborati vari	Elaborati grafici
EDUCAZIONE FISICA	Partecipazione a situazioni ludiche organizzate rispettando regole e ambienti.	Giochi, gare, confronti	Attività, anche ludiche, precedute da indicazioni e suggerimenti	Prova strutturata Osservazioni sistematiche
MATEMATICA	Individuare nell'ambiente circostante gli oggetti della geometria.	Individuazione di figure geometriche. Grappoli associativi. Riproduzione di figure piane.	Cooperative learning Problem posing Problem solving	Esercizi alla lavagna Verifica orale Prova strutturata Compito in classe
SCIENZE	Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.	Attività di ricerca e analisi dei dati raccolti	Lezioni interattive Brainstorming Sei cappelli per pensare	Rielaborazione orale Prova strutturata
TECNOLOGIA	Conoscere le problematiche ambientali legate alla produzione, allo smaltimento e riciclaggio dei materiali.	Ricerche e riflessioni sui principali problemi ecologici	Lezione alla lavagna Riflessione sul territorio	Esercitazioni grafiche Verifiche orali.
RELIGIONE	La vita e l'insegnamento di Gesù.	Lettura di brani evangelici	Conversazioni guidate	Prove di verifica Verbalizzazioni

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE **SECONDA**

AMBIENTE – LEGALITÀ

Dal 05/02/2018
Al 07/04/2018

U.A/F.3:

So analizzare gli aspetti problematici del mio territorio?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Avere cura di sé e degli ambienti sia naturali, sia sociali
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Approfondire le conoscenze e rielaborarle
CITTADINANZA: Sviluppare il senso della legalità

COMPETENZE TRASVERSALI

Partecipare alla vita sociale del proprio territorio in modo efficace e costruttivo.
-Analizzare le problematiche e trarre conclusioni su fatti comprovati.
-Interpretare le problematiche del proprio territorio e rielaborarle utilizzando diversi linguaggi.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ATTIVITÀ**	**METODOLOGIA**	**STRUMENTI DI VERIFICA**
ITALIANO	Leggere e decodificare le informazioni/comunicazioni dei media: giornali, TV. Produrre testi secondo modelli appresi.	Lettura e produzione di articoli di giornale	Ascolto attivo. Confronto critico. Laboratorio di produzione delle idee. Discussioni guidate.	Rielaborazione scritta e orale dei contenuti. Prova strutturata Compito in classe
INGLESE	Individuare informazioni specifiche su problematiche ambientali. Esprimere paragoni.	Ascolto,lettura e comprensione di testi	Problem posing Problem solving. Cooperative learning	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA:FRANCESE	Aspetti della Francia geografica e di alcune regioni. Legalità e rispetto delle regole.	Écouter, répeter et lire Jeux de role	Lezione frontale e dialogata. Planification.	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA – GEOGRAFIA	Conoscere i principi illuministici di uguaglianza, libertà e divisione dei poteri. Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano. Confrontare diversi ordinamenti politici degli Stati europei. Individuare le interrelazioni tra ambiente naturale, fenomeni sociali, sviluppo economico.	Ricerca ed analisi di documenti storici. Approfondimento di alcuni articoli della Costituzione italiana Lettura di carte tematiche, grafici, immagini	Lezione partecipata Planning Problem posing Problem solving. Apprendimento cooperativo	Rielaborazione orale Prova strutturata
MUSICA	Andiamo in discoteca: suoni – rumori - musica e altro Riconoscere e classificare i più importanti elementi del linguaggio musicale.	Discriminazione di suoni e rumori dell'ambiente circostante	Ascolto di fenomeni sonori. Ricerche guidate	Realizzazione di mappe sonore
ARTE E IMMAGINE	Sperimentare l'utilizzo di più codici e media per creare composizioni espressive.	Tecniche pittoriche libere	Confronto di immagini e critica personale	Elaborati grafici Rielaborazione orale
EDUCAZIONE FISICA	Regole e divieti – Doping Giocare e rispettare le regole del gioco stabilite dal gruppo e assumere comportamenti leali, rispettando se stessi e l'ambiente.	Giochi (anche codificati) Lettura di brani riguardanti il doping in ambito sportivo	Didattica breve. Lezione preceduta da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni durante le esercitazioni e le fasi di gioco
MATEMATICA	Conoscere definizioni e proprietà dei poligoni e saperne calcolare le aree.	Grappoli associativi	Problem posing e solving. Metodo deduttivo. Lezione dialogata.	Verifiche orali Prova strutturata Compito in classe
SCIENZE	Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.	Ricerche e analisi dati Tabulazione dati	Brainstorming. Ricerca individuale e in gruppo. Metodo induttivo. Didattica laboratoriale	Verifiche orali Prova strutturata
TECNOLOGIA	Conoscere la sicurezza stradale, la segnaletica e le norme di condotta dei veicoli.	Schede segnaletica. Cartelloni.	Conversazioni, riflessioni e approfondimenti	Verifiche orali Grafici
RELIGIONE	Ricchezza di carismi e ministeri nella comunità di appartenenza.	Individuare l'organizzazione della Chiesa locale	Conversazioni guidate Ricerca	Questionari - Verbalizzazione

SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO

CLASSE **TERZA**

U.A./F. 3:

So diffondere la cultura della legalità?

AMBIENTE – LEGALITÀ

Dal 05/02/2018
Al 07/04/2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: Riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Organizzare le conoscenze disciplinari e collegarle tra loro per l'approccio adeguato alla complessità.
CITTADINANZA: Riconoscere e rispettare i diritti e i doveri sanciti della Costituzione Italiana.

COMPETENZE TRASVERSALI

-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale del proprio territorio
-Consolidare comportamenti rispettosi dell'ambiente circostante.
-Utilizzare le tecnologie della comunicazione con spirito critico e creativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Argomentare su tematiche di interesse generale sostenendo le proprie ragioni. Pubblicizzare le proprie idee attraverso slogan o brevi testi argomentativi	Lettura e decodifica di testi informativi, articoli di cronaca e testi pubblicitari. Produzione di testi argomentativi e di slogan. Lezioni autogestite da alunni.	Brainstorming, metodologie dialogiche, uso guidato e modulare della voce, forme di autogestione, planning di lavoro.	Verifiche orali Prova strutturata Compito in classe
INGLESE	Parlare di ambiente e fare previsioni.	Speaking/interaction Reading Internet research	Interacting-Cooperative learning Comparing-Planning	Conversation Prova strutturata Classwork
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Legalità nei paesi francofoni.	Lectures, dialogues et conversations	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Conversation interrogation
STORIA – GEOGRAFIA	Crisi della democrazia e soluzioni totalitarie. Analizzare le relazioni di causa - effetto nelle dittature e nei totalitarismi. Individuare cause e conseguenze delle disuguaglianze sulla terra. Dallo statuto albertino alla Costituzione. I diritti umani.	Analisi del testo e di documenti. Ricerca di informazioni. Letture di carte e grafici Dialogo e conversazione. Planning.	Lavoro individuale e di gruppo Problem solving Problem posing	Rielaborazione orale Prova strutturata
MUSICA	Analisi di testi musicali legati al tema dell'ambiente e della legalità. Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le opportunità offerte dal contesto.	Ascolto e analisi di brani legati al tema	Didattica breve Ascolto e riproduzione di suoni	Osservazioni sistematiche
ARTE E IMMAGINE	Rappresentare l'ambiente, la fotografia e la pittura all'aria aperta.	Sperimentazioni di tecniche varie. Studio di alcuni movimenti artistici dell'800.	Rielaborazione di opere d'arte Collage e tempera Confronto di linguaggi	Elaborati grafici
EDUCAZIONE FISICA	Conoscere ed applicare correttamente regole nel gioco e nella vita.Avere consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nel gruppo o nella squadra.	Confronto Giochi di squadra tra gruppi e classi	Didattica breve Lezione guidata	Osservazione in fase di gioco
MATEMATICA	Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stima degli oggetti di vita quotidiana	Grappoli associativi. Sviluppo piano della superficie di alcuni solidi partendo da modelli.	Lezione frontale-Lezione interattiva-Problem posing Problem solving	Prova strutturata Verifiche orali Compito in classe
SCIENZE	Utilizzare i concetti fisici relativi all'elettricità	Attività di laboratorio	Didattica breve-Lezione interattiva Problem posing-Problem solving	Prova strutturata Rielaborazione orale
TECNOLOGIA	Comprendere le problematiche legate alla produzione dell'energia e del suo impatto sull'ambiente.	Forme e fonti di energia. Combustibili fossili. Fonti alternative.	Riflessioni Film e documentari.	Verifiche orali Rielaborazione dati con grafici
RELIGIONE	Religione e società contemporanea.	Analisi della situazione religiosa nel mondo di oggi.	Lezione dialogata Letture	Interrogazioni Questionari

SCUOLA DELL'INFANZIA

AMBIENTE – SALUTE

Dal 09/04/2018
Al 09/06/2018

FINALITÀ

IDENTITÀ
AUTONOMIA
COMPETENZA
CITTADINANZA

COMPETENZE TRASVERSALI
- Precisa il lessico, e fa ipotesi sui significati.
Riflette,si confronta e discute con adulti e bambini.
Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Esprime e comunica vissuti attraverso vari linguaggi.
Confronta, valuta quantità ed esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata.

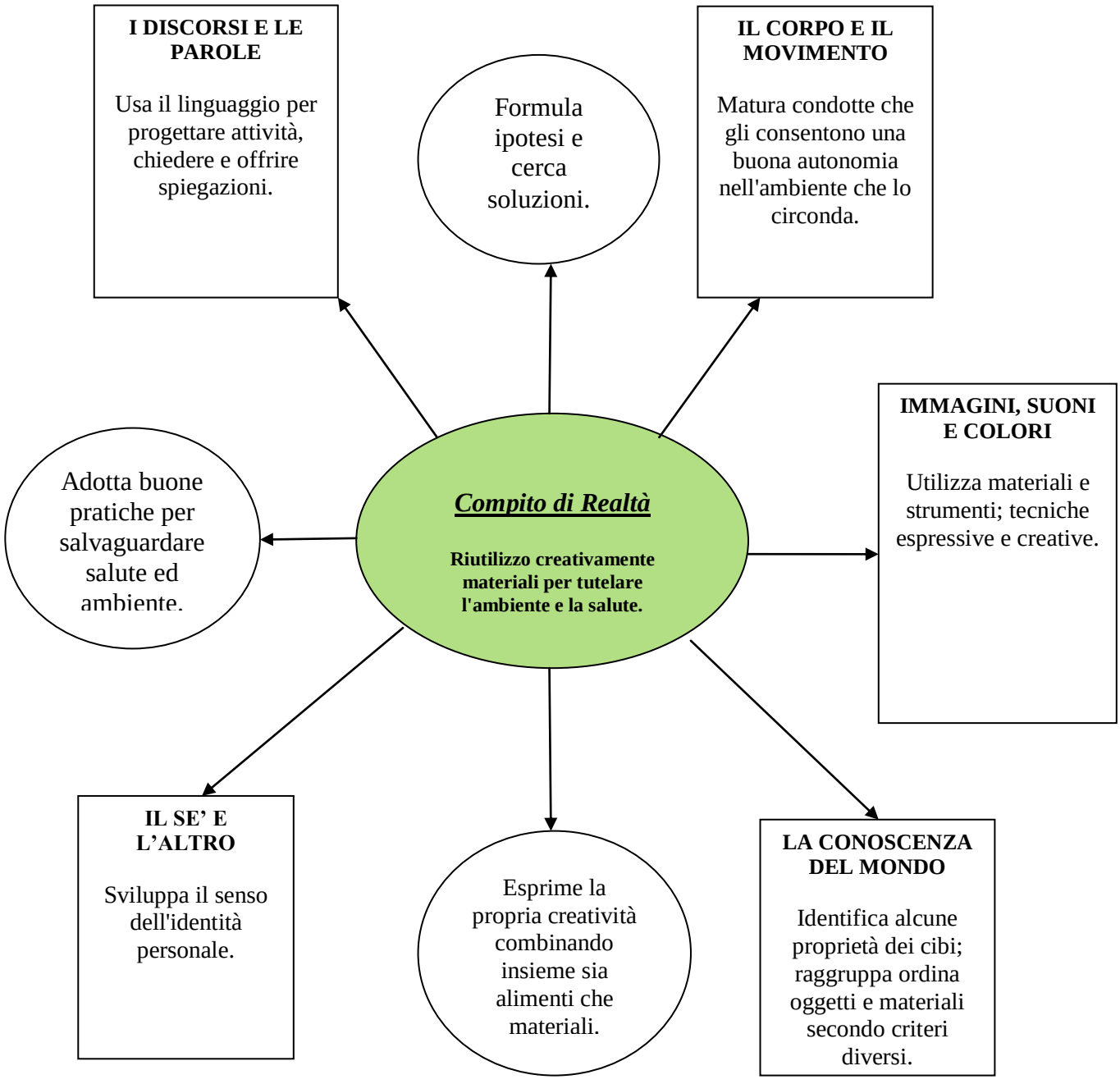
U.A./F. 4:

Cosa fai per stare bene in salute?

COMPITO DI REALTÀ
Riutilizzo creativamente materiali per tutelare l'ambiente e la salute.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
	3 anni	**4 anni**	**5 anni**			
IL SÉ E L'ALTRO	Condividere esperienze con il gruppo sezione.	Partecipare attivamente nel gruppo.	Attivare comportamenti di cooperazione.	Attività ludiche. Rappresentazioni grafico-pittoriche. Conversazioni. Lavori di gruppo.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Giochi di ruolo. Approccio ludico. Conversazione. Apprendimento cooperativo. Controllo della voce.	Osservazioni occasionali e sistematiche. Rappresentazioni grafico-pittoriche. Schede operative. Griglie per rilevare i processi e le competenze. Autobiografie cognitive.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Scoprire regole essenziali per la cura di sé e della propria persona.	Adottare alcune regole essenziali per la cura di sé e della propria persona.	Riconoscere situazioni di rischio per la salute.	Attività motoria. Disegno. Canti. Balli. Poesie. Filastrocche.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Conversazione. Controllo della voce.	
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Esprimersi con linguaggi diversi.	Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività.	Scegliere con cura i materiali relativi al progetto da realizzare.	Racconti. Drammatizzazioni . Rappresentazioni grafico-pittoriche. Ballo. Manipolazione.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico, laboratoriale, musicale e motorio. Controllo della voce.	
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascoltare, comprendere e memorizzare poesie e filastrocche.	Rielaborare verbalmente esperienze arricchendo il proprio lessico.	Stimolare la capacità e il piacere di raccontare usando parole nuove e frasi di senso compiuto.	Attività metacognitive, di ascolto e di comprensione. Racconti e poesie. Prescittura e prelettura.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Consultazione di libri e riviste. Lettura di immagini. Ascolto. Conversazione. Controllo della voce.	
LA CONOSCEZA DEL MONDO	Scoprire le caratteristiche di alcuni alimenti.	Quantificare, classificare, raggruppare alimenti in base ad un criterio dato.	Porre domande, discutere, confrontare, formulare ipotesi e soluzioni.	Attività logico-matematiche, di ricerca, di esplorazione. Conversazione. Rappresentazioni grafiche.	Preparazione ed esplorazione dell'ambiente di apprendimento. Approccio ludico. Problem posing. Problem solving. Controllo della voce.	
RELIGIONE	Riconoscere il senso dell'appartenenza alla propria comunità	Cogliere nel Battesimo il Sacramento del-l'appartenenza alla comunità cristiana.	Cogliere nel Battesimo il Sacramento del-l' appartenenza alla propria comunità.	Racconti. Memorizzazione. Rielaborazione verbale. Canto, disegno.	Approccio ludico. Ascolto. Conversazione.	

COMPETENZE PER CAMPI DI ESPERIENZA
E
COMPETENZE TRASVERSALI



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE I

AMBIENTE - SALUTE

Dal 09/ 04 /2018
Al 09 /06/ 2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: cogliere i messaggi che provengono dall'ambiente per la salvaguardia della salute

ALFABETIZZAZIONE DI BASE: leggere e rappresentare la realtà attraverso molteplici linguaggi

CITTADINANZA: comprendere che la realtà e il proprio corpo sono beni da rispettare e tutelare.

UA 4

L'ambiente influisce sulla salute?

COMPETENZE TRASVERSALI

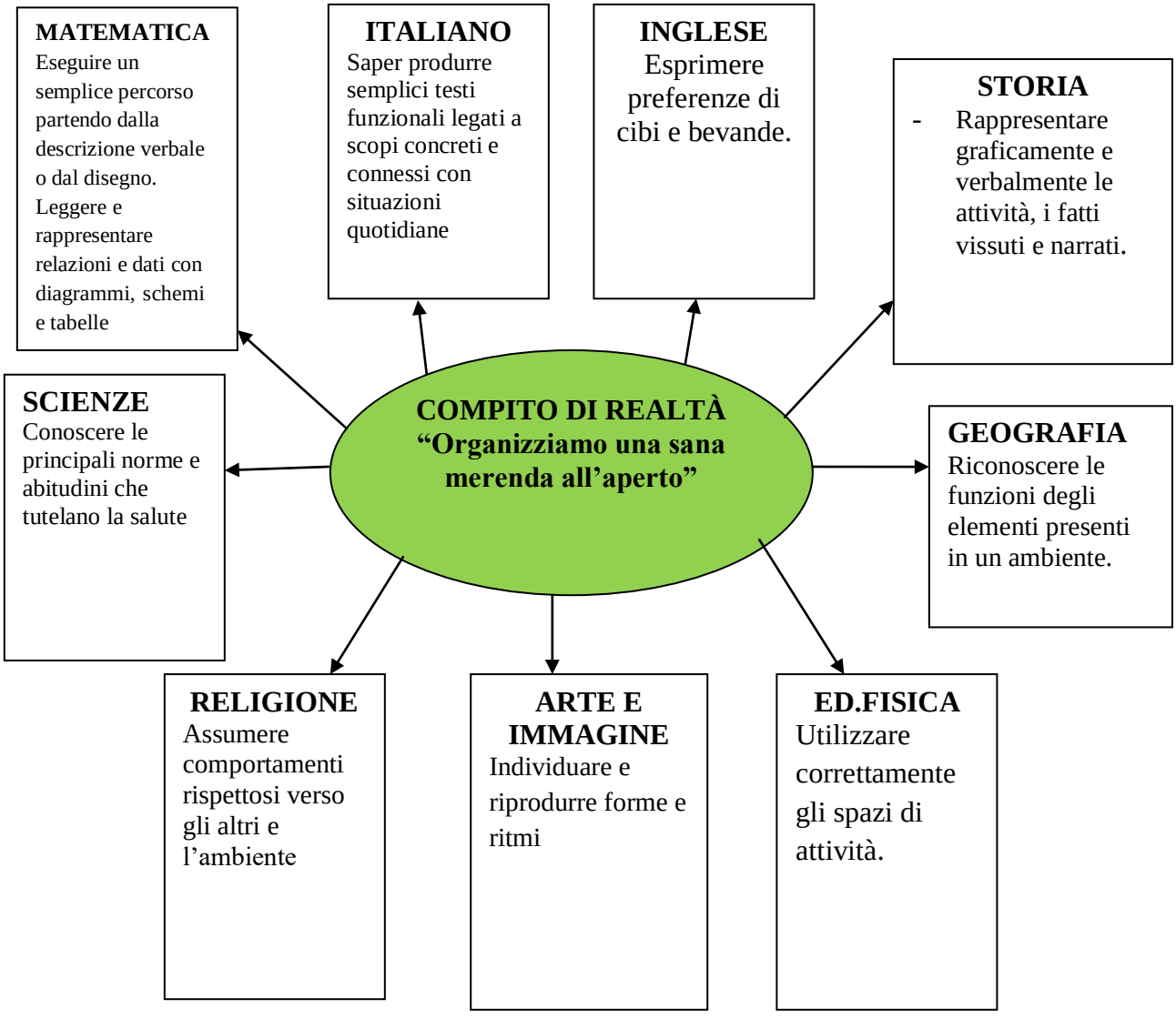
- Rispettare l'ambiente per vivere meglio.
- Utilizzare diversi linguaggi per comunicare.
- Prendersi cura del proprio corpo rispettando semplici norme igieniche.

COMPITO DI REALTÀ

"Organizziamo una sana merenda all'aperto"

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Comprendere l'argomento e le informazioni principali di testi letti o ascoltati.	Lettura di semplici testi. Conversazioni. Questionari orali e scritti.	Lavoro individuale e di gruppo Problem posing Problem solving	Prove Strutturate Compito di Realtà
INGLESE	Esprimere preferenze di cibi e bevande	Costruzione e compilazione di tabelle	Nozionale - funzionale - comunicativo	Schede e scambi comunicativi. Compito di Realtà
STORIA GEOGRAFIA	Rappresentare conoscenze e concetti apprese mediante grafismi, racconti orali,disegni. Muoversi consapevolmente negli spazi di uso comune.	Esplorazioni Rappresentazioni grafico-pittoriche	Conversazioni Pratico Operativo	Prova Strutturata Compito di Realtà
MUSICA	Cogliere gli aspetti espressivi di un brano musicale.	Ascolto e interpretazione di brani musicali	Ludico -operativo	Prove pratiche
ARTE E IMMAGINE	Utilizzare la linea di terra, disegnare la linea del cielo e inserire elementi del paesaggio tra le due linee.	Osservazioni dirette e indirette. Produzione e riproduzione di paesaggi	Pratico -operativo	Rappresentazione grafica Compito di Realtà
EDUCAZIONE FISICA	Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	Attività Pratico- operative Conversazione sul benessere.	Didattica laboratoriale	Compito di Realtà
MATEMATICA	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	Indagini. Raccolta di dati Costruzione di semplici tabelle e istogrammi.	Problem posing Problem solving	Prova Strutturata Compito di Realtà
SCIENZE	Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo.	Conversazioni e riflessioni	Conversazioni guidate	Schede Compito di Realtà
TECNOLOGIA	Conoscere le caratteristiche generali dei nuovi media.	Semplici esercitazioni al computer	Pratico- operativo	Schede Prova pratica
RELIGIONE	Favorire la percezione del proprio corpo come dono di Dio da amare e rispettare.	Lettura di racconti. Ascolto di canti. Letture dal testo	Lavori individuali. Lavori di gruppo	Schede Questionari

Classe I
UA 3 e 4



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE II

AMBIENTE – SALUTE

Dal 09/ 04 /2018
Al 09 /06/ 2018

UA 4
Vivo meglio in un ambiente sano?

FINALITÀ

ESPERIENZE: promuovere il senso di responsabilità.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: tilizzare diversi linguaggi per leggere e rappresentare la realtà.
CITTADINANZA: attivare atteggiamenti di cooperazione, solidarietà e corresponsabilità.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti per tutelare la nostra salute.
- Osservare, interpretare e riflettere utilizzando diverse modalità e linguaggi.
- Attivare rapporti di collaborazione.

COMPITO di REALTÀ
"Mi prendo cura della mia aula così…"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Produrre semplici testi di vario tipo, legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.	Letture ad alta voce, silenziosa, per ricerca. Analisi di testi narrativi. Produzione di brevi testi.	Lavoro di gruppo. Lavoro individuale. Ludico - operativo. Pratico - operativo.	Questionari orali e scritti. Prove strutturate. Compito di realtà.
INGLESE	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Lettura di immagini. Giochi e schede operative.	Problem posing e solving. Lavoro di gruppo.	Scambi comunicativi. Compito di realtà.
STORIA GEOGRAFIA	- Raccogliere testimonianze di eventi del proprio passato. - Esplorare e tutelare il territorio circostante attraverso l'approccio senso – percettivo e l'osservazione diretta.	Elaborazione grafica dei vissuti personali e di spazi noti.	Lavoro di gruppo. Lavoro individuale. Problem posing e solving.	Questionari orali. Prove strutturate. Compito unitario
MUSICA	Eseguire semplici brani vocali curando l'espressività.	Esecuzione di semplici canti e riflessione sul loro significato.	Pratico - operativo. Ludico - operativo. Audio - orale.	Prove pratiche. Esecuzione di canti. Compito di realtà.
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere, attraverso un approccio operativo linee, colori e forme presenti nel linguaggio delle immagini.	Disegni definiti con colori caldi e freddi.	Pratico – operativo. Problem posing e solving	Osservazioni in itinere. Schede. Compito di realtà.
EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	Giochi motori a squadre.	Pratico – operativo. Ludico operativo.	Osservazioni in itinere. Prove pratiche. Compito di realtà.
MATEMATICA	Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	Analisi e soluzioni di un problema. Rappresentazioni di dati in tabella.	Lavoro individuale. Lavoro di gruppo. Problem posing e solving.	Schede. Prova strutturata. Compito unitario. Compito di realtà.
SCIENZE	Osservare e descrivere elementi della realtà circostante; maturare atteggiamenti di rispetto verso le risorse naturali per salvaguardare la salute di tutti.	Le trasformazioni dell'acqua. Schede operative e esperienze dirette.	Lavoro di gruppo. Lavoro individuale.	Schede. Tabelle. Prova strutturata. Compito di realtà.
TECNOLOGIA	Ricavare informazioni utili leggendo etichette.	Classificare vari oggetti tecnologici.	Pratico - operativo.	Prove pratiche. Schede operative. Compito di realtà.
RELIGIONE	Conoscere alcuni miracoli segni dell'amore e della presenza di Dio che si prende cura degli uomini.	Letture del testo e di brani evangelici. Videocassette.	Spiegazioni. Lavori individuali. Schede operative.	Schede operative.

Classe 2^
UA 3 e 4

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE III

AMBIENTE - SALUTE

Dal 09/ 04 /2018
Al 09 /06/ 2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: Acquisire la consapevolezza che il proprio corpo è un bene da tutelare e da rispettare.

ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Sviluppare le dimensioni cognitive, sociali, emotive, affettive, corporee, etiche e religiose.

CITTADINANZA: Sviluppare l'etica di comportamenti responsabili.

UA 4
Rispettando l'ambiente difendo la mia salute?

COMPETENZE TRASVERSALI

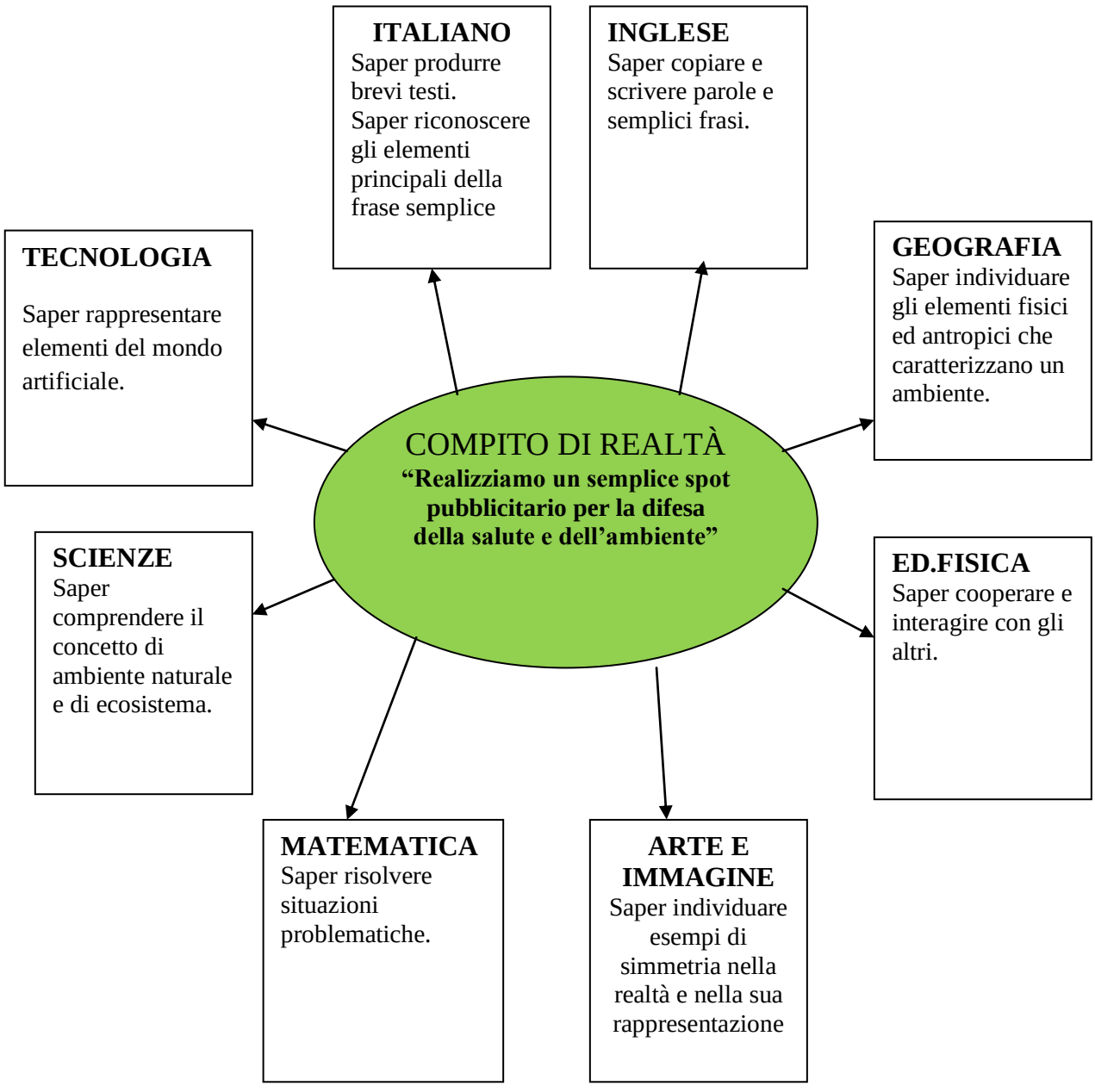
- Riconoscere comportamenti adeguati finalizzati alla difesa della salute.
- Prendere atto della forte relazione esistente tra problematiche ambientali e salute.
- Utilizzare diversi linguaggi per leggere, decodificare e produrre.

COMPITO di REALTÀ

Realizziamo un semplice spot pubblicitario per la difesa della salute e dell'ambiente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Confrontare testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche.	Conversazioni. Dibattiti. Schede operative.	Problem posing e solving. Lavoro di gruppo e individuale.	Osservazioni in itinere. Elaborati alunni. C.R.
INGLESE	Copiare e scrivere semplici parole e semplici frasi attinenti ad attività svolte in classe.	Associazione testo immagine. Copia e rappresentazione grafico-pittorica. Canzoni, giochi, filastrocche.	Nozionale-funzionale-comunicativo. Ludico operativo. Audio-orale.	P.S. C.U. Schede.
STORIA GEOGRAFIA	Confrontare i quadri storico - sociali del passato. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano vari paesaggi: mare, lago e fiume.	Lettura e analisi di quadri sociali. Riflessioni e verbalizzazione. Osservazioni dirette e indirette.	Problem posing e solving. Osservazione, ricerca e analisi. Socializzazione.	P.S. C.R. Prove orali.
MUSICA	Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico (ritmo).	Ascolto di brani musicali di vario genere. Coordinazione movimento corporeo, ritmo, espressività.	Ludico-pratico-operativo. Lavoro di gruppo.	Osservazioni in itinere. Prove pratiche.
ARTE E IMMAGINE	Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie emozioni, sensazioni, riflessioni.	Lettura di immagini. Socializzazione delle riflessioni, emozioni e sensazioni personali.	Lavoro individuale. Pratico-operativo.	Osservazioni in itinere. P.S. C.R.
EDUCAZIONE FISICA	Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludica.	Giochi di movimento. Socializzazione delle esperienze e riflessioni.	Ludico-operativo Conversazioni.	Osservazioni in itinere. Schede.
MATEMATICA	Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi, tabelle.	Costruzione e lettura di semplici grafici e tabelle.	Problem posing e solving. Pratico-operativo. Lavori di gruppo e indiv.	Produzione di grafici e tabelle. Decodifica
SCIENZE	.Riconoscere in altri organismi viventi, in stretta relazione con il loro ambiente,bisogni analoghi ai propri.	Osservazioni dirette e indirette . Lettura di immagini e testi.	Problem posing e solving. Ricerca-osservazione-riflessione. Lavoro di gruppo.	P:S: C.R.Schede. Questionari..
TECNOLOGIA	Usare semplici procedure per la selezione,per la preparazione e la presentazione degli alimenti.	Costruzione di semplici modelli. Socializzazione di elementari regole di sicurezza.	Pratico-operativo. Ludico-operativo.	Realizzazione di semplici modelli.
RELIGIONE	Comprendere che gli insegnamenti di Gesù sono messaggi d'amore per l'umanità.	Lettura dal testo e di brani evangelici. Racconti. Videocassette.	Lavoro individuale. Riproduzione grafica.	Schede operative.

Classe 3^
UA 3 e 4



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE IV

AMBIENTE
SALUTE

Dal 09/ 04 /2018
Al 09 /06/ 2018

FINALITÀ

ESPERIENZE: cogliere i messaggi che provengono dall'ambiente per la salvaguardia della salute.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE:
leggere e rappresentare la realtà attraverso molteplici linguaggi.
CITTADINANZA: comprendere che la realtà e il proprio corpo sono beni da rispettare e tutelare.

UA 4

Difendo la mia salute?

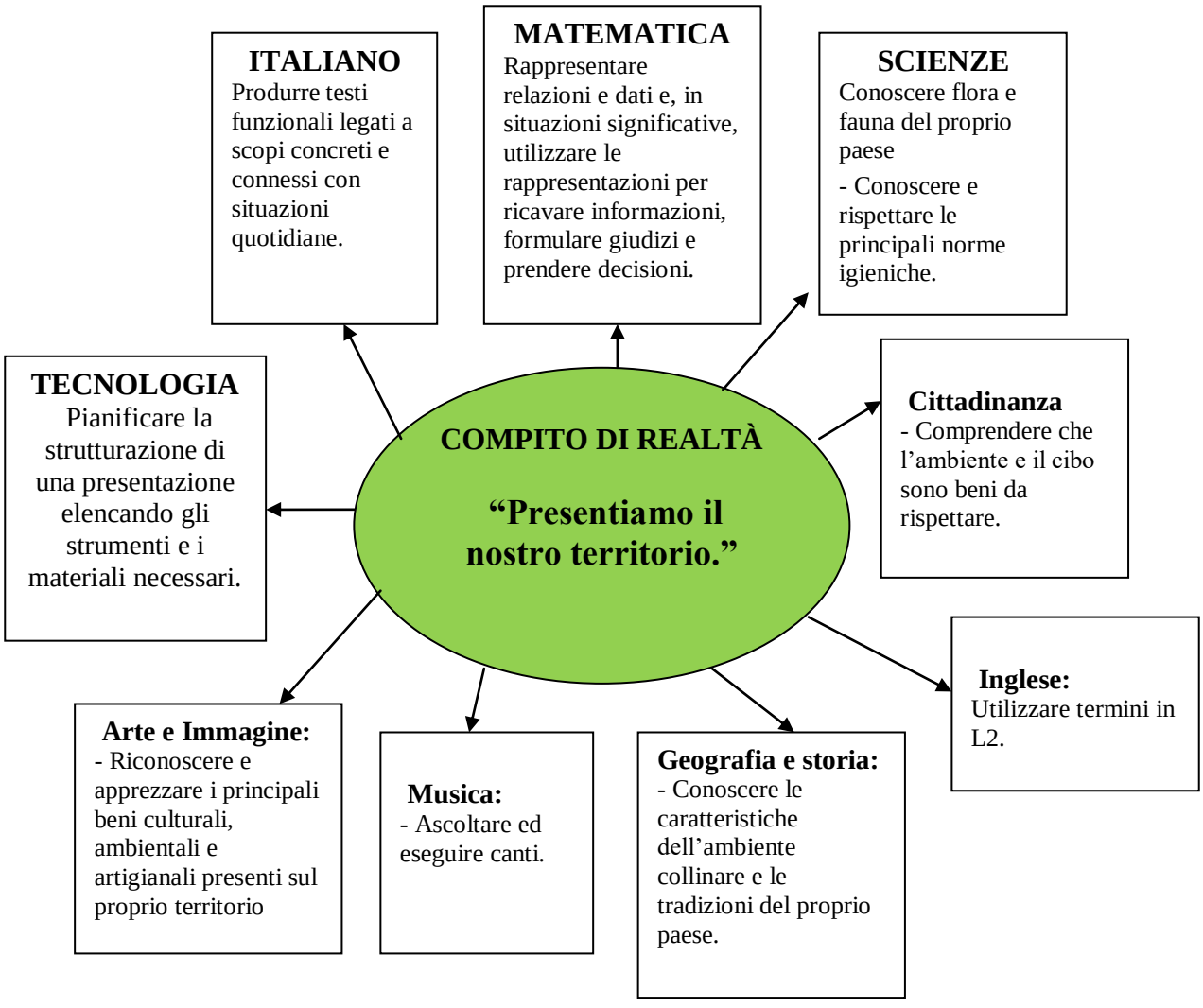
COMPETENZE TRSVERSALI

- Avere consapevolezza dello stato di salute del proprio corpo.
- Utilizzare diversi linguaggi per descrivere, registrare, raccontare, comunicare, impartire delle regole.
- Utilizzare norme comportamentali per salvaguardare la propria salute.

COMPITO di REALTÀ
Presentiamo il nostro territorio.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Seguire le istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.	Elaborare testi di tipo regolativo.	Lavoro individuale. Didattica laboratoriale.	Prove strutturate Compito della realtà
INGLESE	Scrivere messaggi semplici e brevi afferenti alla sfera personale.	Listen and write	Utilizzo cd.	Prove strutturate. Compito di realtà.
STORIA GEOGRAFIA	- Elaborare in forma di racconto orale o scritto gli argomenti studiati. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.	Sintesi orale e scritta degli argomenti.	Lavoro individuale. Conversazioni. Attività di gruppo.	Compito di realtà.
MUSICA	Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole.	Esecuzione di canti.	Didattica laboratoriale.	Drammatizzazione di fine anno. Compito di realtà
ARTE E IMMAGINE	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche.	Collage per creare disegni originali e personali.	Lavoro individuale.	Compito di realtà Rappresentazione grafica.
EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	Conversazione e discussione sul benessere fisico.	Lavoro collettivo.	Compito di realtà.
MATEMATICA	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	Raccolta dati Registrazioni in tabella .	Apprendimento cooperativo.	Prove strutturate. Compito di realtà
SCIENZE	Conoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo rilevandone il funzionamento coordinato.	Conoscenza di sé.	Introspezione.	Compito di realtà.
TECNOLOGIA	Utilizzare semplici procedure per la selezione,la preparazione e la presentazione degli alimenti.	Riprodurre grafici e tabelle al PC.	Utilizzo del Pc	Prova pratica. Compito di realtà
RELIGIONE	Comprendere l'apporto che la diffusione del Vangelo dà alla società e alla vita di ogni persona.	Lettura di brani dai Vangeli Letture dal testo Schede	Lavoro individuale Lavoro di gruppo	Schede operative Compito di realtà

Classe 4^
UA 3 e 4



SCUOLA PRIMARIA
CLASSE V

AMBIENTE
SALUTE

Dal 09 / 04 / 2018
Al 09/ 06/ 2018

FINALITÀ
ESPERIENZE: riflettere per comprendere la realtà e se stessi
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: sviluppare il pensiero riflessivo e critico
CITTADINANZA: prendere consapevolezza che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare

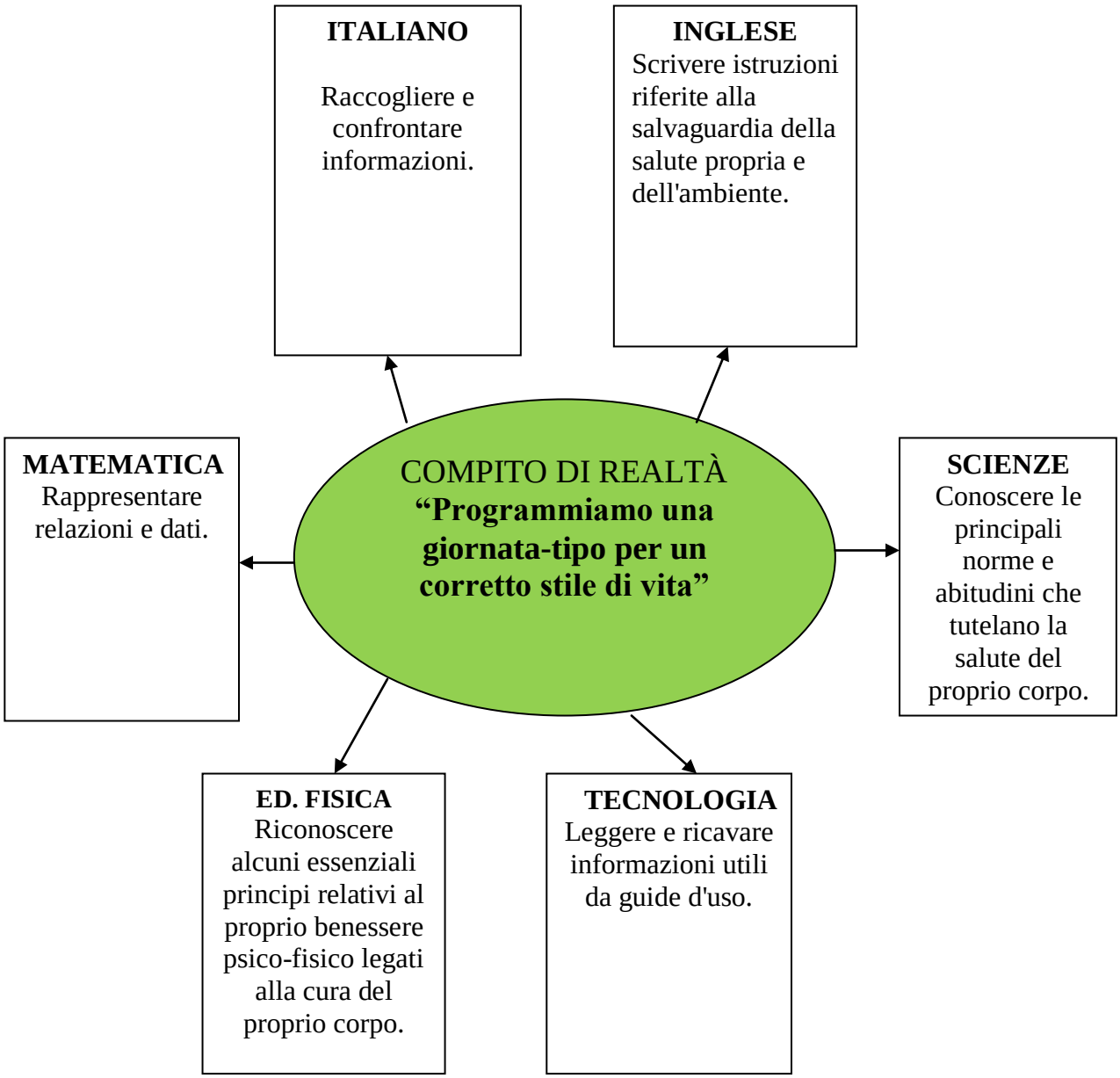
UA 4
Ben … essere: prevenire è meglio che curare?

COMPETENZE TRASVERSALI
- Seguire un sano stile di vita
- Assumere comportamenti corretti per salvaguardare l'ambiente e la salute propria e degli altri

COMPITO di REALTÀ
"Programmiamo una giornata-tipo per un corretto stile di vita"

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI di VERIFICA
ITALIANO	Cogliere in una discussione o in un testo letto le opinioni ed esprimere pareri su un argomento in vista di scopi funzionali. Capire e utilizzare i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Lettura,comprensione e analisi di testi sui temi:droga,alcool,fumo. Conversazioni e discussioni di gruppo	Attività laboratoriali Lavoro di gruppo Lavoro individuale Apprendimento cooperativo	Autobiografia cognitiva Prova strutturata Compito di realtà
INGLESE	Comprendere istruzioni,espressioni e frasi di uso quotidiano.	Descrizione e preferenze di cibi e bevande Esprimere preferenze di cibi e bevande	Audioorale - orale-nozionale-funzionale Problem posino and solving	Completare frasi Test a scelta multipla Prova strutturata Compito di realtà
STORIA GEOGRAFIA	Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo nell'ambiente. Utilizzare il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche	Lettura di testi informativi e ricerche Lettura di carte storico-geografiche	Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Questionari Esposizione orale Prova strutturata Compito di realtà
MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione,l'espressività e l'interpretazione	Produzione di semplici canti	Canti corali. Attività laboratoriale	Canto corale
ARTE E IMMAGINE	Riconoscere le espressioni della figura umana e rappresentarle. Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Riproduzione di immagini Lettura di immagini	Lavoro di gruppo Attività laboratoriale Attività individuale	Prove grafiche Compito di realtà
EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	Esercizi ginnici e giochi di squadra	Prove pratiche Giochi	Prove pratiche Compito di realtà
MATEMATICA	Utilizzare rappresentazioni di dati per ricavare informazioni in situazioni significative	Riproduzione in scala di figure assegnate. Calcolo di perimetri e di aree di figure geometriche	Attività laboratoriale Lavoro di gruppo Lavoro individuale Apprendimento cooperativo	Prove strutturate Compito unitario
SCIENZE	Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e sessualità.	Osservazioni dirette. Compilazione di tabelle. Descrizioni orali.	Attività laboratoriale Lavoro individuale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Domande con prova a scelta multipla. Prove strutturate. Compito di realtà
TECNOLOGIA	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni d'uso	Osservazioni,confronti e verbalizzazioni.	Attività laboratoriale Lavoro di gruppo Apprendimento cooperativo	Prove pratiche Discussioni Compito di realtà
RELIGIONE	Scoprire l'identità della Chiesa e la sua organizzazione gerarchica.	Lettura dal testo. Spiegazioni. Compilazione di schede Letture dal vangelo	Spiegazioni. Riflessioni guidate. Apprendimento cooperativo	Schede

Classe 5^
UA 3 e 4



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE **PRIMA**

AMBIENTE – SALUTE

Dal 09/04/2018
Al 09/06/2018

U.A./F. 4:

So salvaguardare il mio benessere?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Prendersi cura di sé e degli ambienti, sia naturali che sociali.
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Conoscere ed utilizzare diversi linguaggi per comunicare
CITTADINANZA: Prendere coscienza di ciò che ci fa star bene

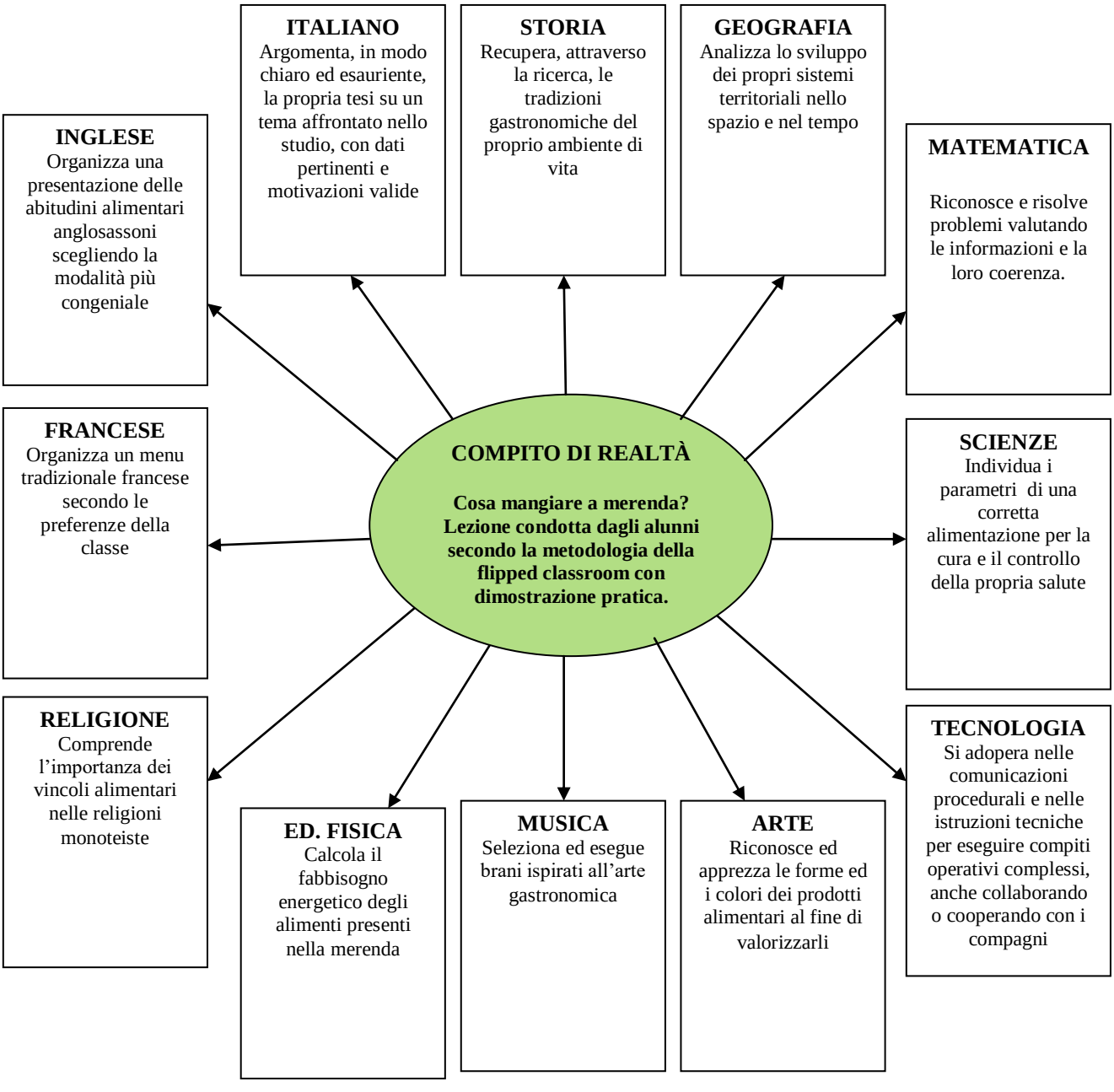
COMPETENZE TRASVERSALI

-Assumere comportamenti responsabili finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute.
-Risolvere una serie di problemi in situazioni pratiche.
-Tradurre le idee in azione.

COMPITO DI REALTÀ
Cosa mangiare a merenda?
Lezione condotta dagli alunni secondo la metodologia della flipped classroom con dimostrazione pratica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		**ATTIVITÀ**	**METODOLOGIA**	**STRUMENTI DI VERIFICA**
ITALIANO	Cibo, comportamento e benessere. Produrre testi a seconda degli scopi (argomentativi, informativi, poetici).	Indagine conoscitiva sullo stile di vita. Lettura e scrittura di testi vari.	Problem posing Problem solving Raccolta e interpretazione di dati	Prova strutturata Rielaborazione orale Compito in classe.
INGLESE	Abitudini alimentari a confronto. Lessico relativo allo shopping e al tempo libero.	Lettura, ascolto, comprensione di materiale audiovisivo. Questionari, interviste, mappe concettuali.	Interaction Cooperative learning Brainstorming Comparing	Prova strutturata Conversation Classwork
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Abitudini alimentari in Francia.	Ecouter, répeter et lire Jeux de role	Lezione frontale e dialogata	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Conoscere l'alimentazione nel Medioevo ed effettuare confronti con quella odierna. Individuare le caratteristiche del territorio per attuare azioni di salvaguardia ambientale.	Lettura dal testo e da testi di consultazione Analisi di documenti, immagini e grafici. Letture di carte. Ricerca sul campo	Schemi di sintesi. Lezione frontale e interattiva. Ricerca-azione	Verifica orale Prova strutturata
MUSICA	La respirazione diaframmatica e l'uso corretto dell'organo vocale (Eseguire brani vocali anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche)	Vocalizzi su scale e arpeggi	Attività di ricerca sull'apparato vocale	Performance individuali e collettive
ARTE E IMMAGINE	Il colore nell'ambiente e a tavola.	I beni artistici e l'arte culinaria del proprio paese	Ricerche Elaborati vari Tecniche libere	Prova strutturata Elaborati grafici
EDUCAZIONE FISICA	Comprendere le relazioni tra attività motoria e alimentazione.	Esercizi di movimento (corse, salti,…) Lettura di brani informativi sull'alimentazione	Attività, anche ludiche, precedute da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni sistematiche Prova strutturata
MATEMATICA	Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	Osservazione e riproduzione della realtà	Lezioni frontali e dialogate Problem posing Problem solving Cooperative learning	Esercitazioni alla lavagna Verifiche orali Prova strutturata Compito in classe
SCIENZE	Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.	Ricerca ,analisi e rielaborazione di dati raccolti Analisi etichettte	Didattica laboratoriale Cooperative learning Brainstorming Discussioni	Rielaborazione orale Prova strutturata
TECNOLOGIA	Descrivere e confrontare i settori dell'agricoltura e dell'industria alimentare.	Riflettere su una corretta alimentazione per una crescita sana ed equilibrata	Lezioni frontali Lavoro di gruppo	Esercitazioni grafiche Prova strutturata
RELIGIONE	L'alimentazione nelle religioni monoteiste.	Riflettere sull'importanza del cibo per le religioni monoteiste	Conversazioni guidate	Prove di verifica Verbalizzazioni

U. A./F.
3-4


ITALIANO
Argomenta, in modo chiaro ed esauriente, la propria tesi su un tema affrontato nello studio, con dati pertinenti e motivazioni valide
STORIA
Recupera, attraverso la ricerca, le tradizioni gastronomiche del proprio ambiente di vita
GEOGRAFIA
Analizza lo sviluppo dei propri sistemi territoriali nello spazio e nel tempo
INGLESE
Organizza una presentazione delle abitudini alimentari anglosassoni scegliendo la modalità più congeniale
MATEMATICA
Riconosce e risolve problemi valutando le informazioni e la loro coerenza.
FRANCESE
Organizza un menu tradizionale francese secondo le preferenze della classe
COMPITO DI REALTÀ
Cosa mangiare a merenda? Lezione condotta dagli alunni secondo la metodologia della flipped classroom con dimostrazione pratica.
SCIENZE
Individua i parametri di una corretta alimentazione per la cura e il controllo della propria salute
RELIGIONE
Comprende l'importanza dei vincoli alimentari nelle religioni monoteiste
TECNOLOGIA
Si adopera nelle comunicazioni procedurali e nelle istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando o cooperando con i compagni
ED. FISICA
Calcola il fabbisogno energetico degli alimenti presenti nella merenda
MUSICA
Seleziona ed esegue brani ispirati all'arte gastronomica
ARTE
Riconosce ed apprezza le forme ed i colori dei prodotti alimentari al fine di valorizzarli

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE **SECONDA**

AMBIENTE – SALUTE

Dal 09/04/2018
Al 09/06/2018

U.A./F. 4:

So promuovere il mio territorio?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Avere cura di sé attraverso la tutela della propria salute e di quella degli altri. ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Approfondire le conoscenze e rielaborarle
CITTADINANZA: Sviluppare forme di collaborazione e solidarietà.

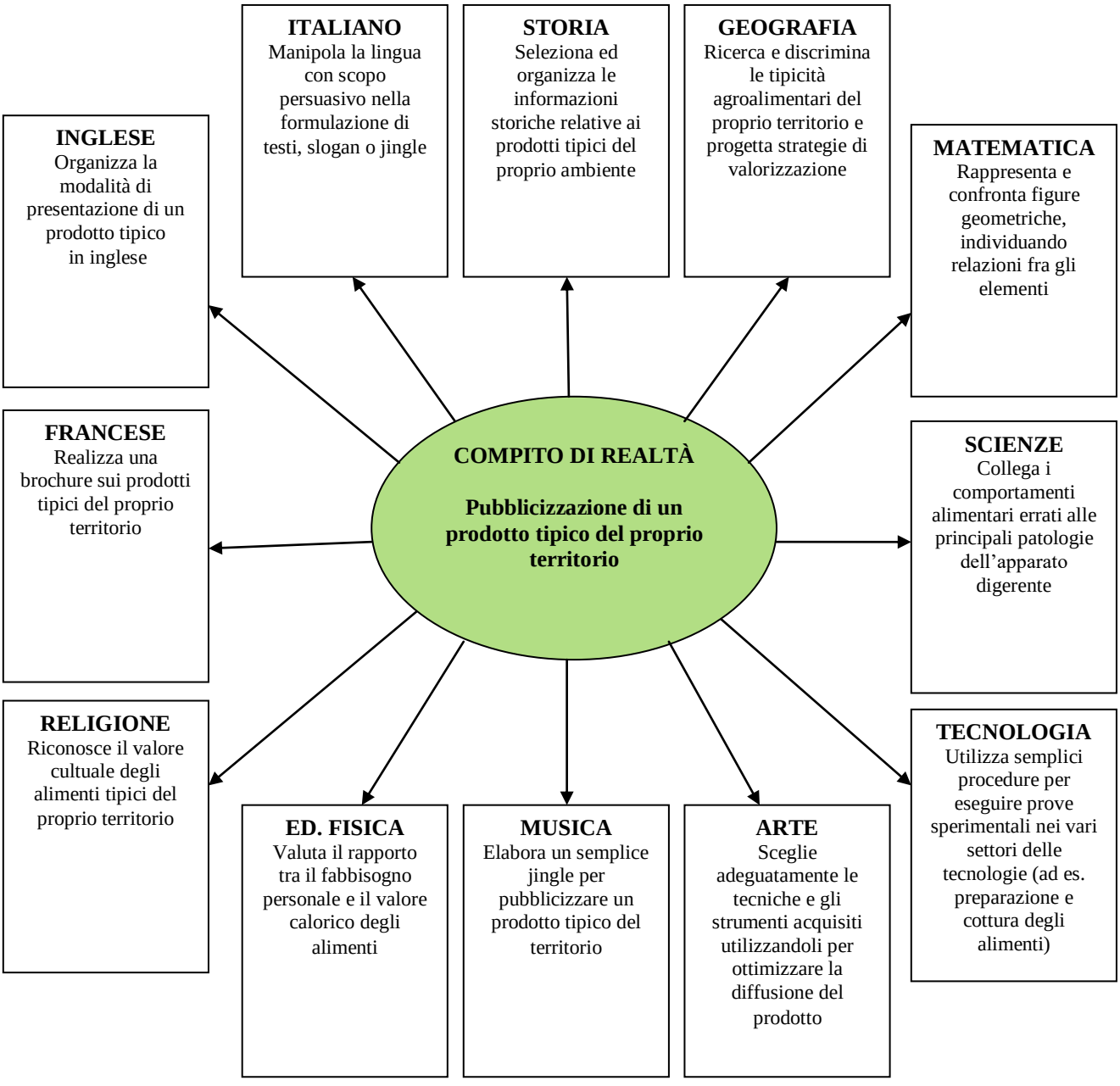
COMPETENZE TRASVERSALI

- Valorizzare le risorse del proprio territorio.
-Utilizzare le tecnologie per la comunicazione
-Interagire in modo creativo sul piano linguistico, anche attraverso le lingue straniere

COMPITO DI REALTÀ
Pubblicizzazione di un prodotto tipico del proprio territorio

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativo- espositivi per documentarsi su un argomento specifico e produrne di personali.	Lettura, rielaborazione e sintesi di testi vari. Scritture creative.	Discussioni guidate Cooperative learning Ricerca-azione	Rielaborazioni e produzioni scritte e orali Prova strutturata
INGLESE	Abitudini alimentari a confronto. Parlare di progetti futuri.	Lettura, ascolto e comprensione di testi Conversazione	Brainstorming Cooperative learning Comparing	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Abitudini alimentari francesi e tipici luoghi di ristorazione.	Ecouter, répeter et lire Jeux de role	Lezione frontale Lezione dialogata Planification	Prova strutturata Devoir en classe Conversation Interrogation
STORIA – GEOGRAFIA	Conoscere le condizioni di vita e di lavoro degli operai nel periodo della rivoluzione industriale. Individuare gli elementi caratteristici del paesaggio, locale e non, da salvaguardare per il benessere dell'individuo.	Analisi di fonti, ricerche, lettura di carte storico-geografiche	Planning Lavoro individuale e a piccoli gruppi	Rielaborazioni orali Prova strutturata
MUSICA	Organi di fonazione e modifiche della voce umana . I nemici della voce (improvvisare e rielaborare brani vocali).	Esercitazioni vocali (vocalizzi e scale ascendenti e discendenti)	Improvvisazione e rielaborazione dei brani vocali Lettura dell'opera	Performance vocali individuali e di gruppo Prova strutturata
ARTE E IMMAGINE	L'alimentazione attraverso le immagini (Botero e Arcimboldo …)	La natura morta e il Barocco. Uso delle tempere	Elaborati vari Confronto di immagini e critica personale	Elaborati grafici Prova strutturata
EDUCAZIONE FISICA	Alimentazione - salute e sport. Acquisire consapevolezza delle funzioni psicofisiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria e all'alimentazione.	Esercitazioni ginnastiche per prendere coscienza delle capacità psicomotorie. Letture e riflessioni	Didattica breve. Lezioni precedute da indicazioni e suggerimenti	Osservazioni Prova strutturata
MATEMATICA	Riprodurre in scala l'ambiente circostante. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.	Riproduzioni in scala Costruzioni di figure simili dato il rapporto di similitudine	Problem posing /solving. Didattica breve. Lavoro di gruppo	Verifiche orali Prova strutturata
SCIENZE	Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.	Indagini sulle abitudini alimentari	Brainstorming Problem posing / solving Cooperative learning	Verifiche orali Prova strutturata
TECNOLOGIA	Classificare gli alimenti in base alla loro origine, alla conservazione e al loro valore nutritivo.	Lettura e analisi di etichette alimentari	Lezione frontale Riflessioni e considerazioni.	Verifiche orali Prova strutturata
RELIGIONE	Cogliere gli aspetti costitutivi e significativi della celebrazione dei sacramenti.	Gli alimenti nella celebrazione dei Sacramenti	Conversazioni guidate e lettura del libro di testo	Questionari Verbalizzazioni

U. A./F.
3-4


ITALIANO
Manipola la lingua con scopo persuasivo nella formulazione di testi, slogan o jingle
STORIA
Seleziona ed organizza le informazioni storiche relative ai prodotti tipici del proprio ambiente
GEOGRAFIA
Ricerca e discrimina le tipicità agroalimentari del proprio territorio e progetta strategie di valorizzazione
INGLESE
Organizza la modalità di presentazione di un prodotto tipico in inglese
MATEMATICA
Rappresenta e confronta figure geometriche, individuando relazioni fra gli elementi
FRANCESE
Realizza una brochure sui prodotti tipici del proprio territorio
COMPITO DI REALTÀ
Pubblicizzazione di un prodotto tipico del proprio territorio
SCIENZE
Collega i comportamenti alimentari errati alle principali patologie dell'apparato digerente
RELIGIONE
Riconosce il valore cultuale degli alimenti tipici del proprio territorio
TECNOLOGIA
Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori delle tecnologie (ad es. preparazione e cottura degli alimenti)
ED. FISICA
Valuta il rapporto tra il fabbisogno personale e il valore calorico degli alimenti
MUSICA
Elabora un semplice jingle per pubblicizzare un prodotto tipico del territorio
ARTE
Sceglie adeguatamente le tecniche e gli strumenti acquisiti utilizzandoli per ottimizzare la diffusione del prodotto

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE **TERZA**

AMBIENTE – SALUTE

Dal 09/04/2018
Al 09/06/2018

U.A./F. 4:

In che modo valorizzo il mio territorio?

FINALITÀ

ESPERIENZE: Essere consapevoli che la salute e l'ambiente sono beni da rispettare e tutelare
ALFABETIZZAZIONE DI BASE: Utilizzare le competenze acquisite per tutelare la propria salute e l'ambiente di vita.
CITTADINANZA: Adottare comportamenti che promuovono il miglioramento del proprio contesto di vita.

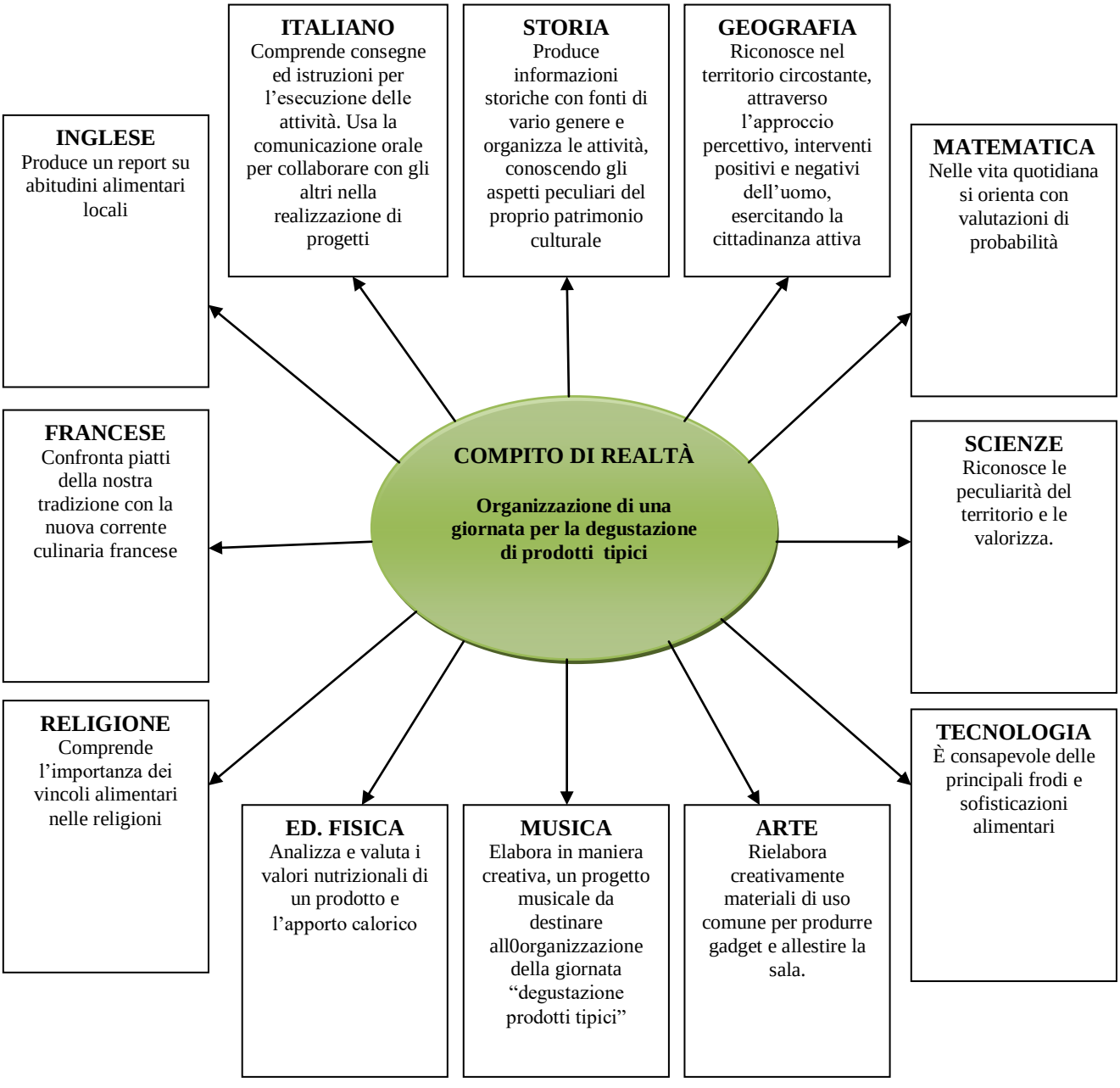
COMPETENZE TRASVERSALI

- Maturare le conoscenze necessarie per affrontare le emergenze ambientali.
-Adottare comportamenti corretti e consapevoli per salvaguardare la propria salute nei diversi contesti di vita.
-Valorizzare le risorse del proprio territorio.

COMPITO DI REALTÀ
Organizzazione di una giornata per la degustazione di prodotti tipici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VERIFICA
ITALIANO	Ripercussioni dei conflitti sull'ambiente. Leggere e decodificare le informazioni dei media per comprendere la correlazione tra danni ambientali e salute. Ricavare informazioni da testi vari e rielaborarle in modo personale. I pericoli derivanti da cattiva alimentazione e dall'uso di alcool-droga	Brainstorming. Visione di documentari e filmati. Dialoghi, dibattiti, discussioni, conversazioni Decodifica e codifica di testi argomentativi. Creazione di prodotti multimediali.	Lavoro individuale e di gruppo. Approfondimenti mediante lezioni interattive(LIM). Ricerca guidata. Simulazioni.	Verifiche orali Prova strutturata Compito in classe
INGLESE	Parlare di alimentazione e salute.	Ascolto, lettura,comprensione di testi Open dialogues	Interacting Cooperative learning Role play Planning	Prova strutturata Classwork Conversation
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	Dalla cucina francese alla "Nouvelle cuisine": confronti.	Lectures, dialogues et conversations	Lezione frontale e dialogata Planification	Prova strutturata Questionnaire Devoir en classe Interrogation
STORIA GEOGRAFIA	Le nuove guerre (dalla guerra fredda in poi…). Comprendere i problemi del mondo contemporaneo. Valutare i rischi ambientali dei Paesi in conflitto. Individuare i problemi e analizzare le condizioni di vita dei paesi sottosviluppati.	Analisi di documenti, grafici e immagini Visione di documentari Ricerche	Problem solving/posing Metodologie dialettiche Planning	Rielaborazione orale Prova strutturata
MUSICA	Il condizionamento della musica nella pubblicità. Progettare eventi sonori che integrino altre forme espressive e multimediali.	Analizzare e riprodurre semplici jngles	Analisi, ascolto, riproduzione, visione di filmati	Prova strutturata Elaborazione di una musica per un messaggio pubblicitario
ARTE E IMMAGINE	Il manifesto pubblicitario. Individuare ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva. La pubblicità e la stampa.	Movimenti artistici del 900. Confronto di immagini	Lettura di immagini	Elaborati grafici Prova strutturata
EDUCAZIONE FISICA	Mantenere un buono stato di salute psicofisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali allo scopo	Allenamento Scioltezza articolare. Funzionalità cardio-circolatoria	Didattica breve Lezioni guidate	Osservazioni Prova strutturata
MATEMATICA	In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento scomponendolo in eventi elementari disgiunti.	Individuare un fenomeno collettivo e analizzarlo, organizzando opportunamente una indagine statistica	Didattica breve Lezione interattiva Problem solving Cooperative learning	Verifiche orali Prova strutturata Compito in classe
SCIENZE	Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica	Analisi e confronto tra prodotti biologici - industriali e OGM Orto didattico	Problem posing. Problem solving. Didattica laboratoriale. Metodologie dialogiche.	Rielaborazione orale Prova strutturata
TECNOLOGIA	Conoscere le principali frodi e sofisticazioni alimentari.	Analisi e confronto tra prodotti biologici e industriali	Ricerche. Utilizzo PC per presentazioni ricerche.	Prova strutturata Esercitazioni
RELIGIONE	L'alimentazione nelle religioni.	L'importanza del cibo nelle religioni	Conversazioni guidate	Interrogazioni Conversazioni

U. A./F.
3-4


ITALIANO
Comprende consegne ed istruzioni per l'esecuzione delle attività. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nella realizzazione di progetti
STORIA
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e organizza le attività, conoscendo gli aspetti peculiari del proprio patrimonio culturale
GEOGRAFIA
Riconosce nel territorio circostante, attraverso l'approccio percettivo, interventi positivi e negativi dell'uomo, esercitando la cittadinanza attiva
INGLESE
Produce un report su abitudini alimentari locali
MATEMATICA
Nelle vita quotidiana si orienta con valutazioni di probabilità
FRANCESE
Confronta piatti della nostra tradizione con la nuova corrente culinaria francese
COMPITO DI REALTÀ
Organizzazione di una giornata per la degustazione di prodotti tipici
SCIENZE
Riconosce le peculiarità del territorio e le valorizza.
RELIGIONE
Comprende l'importanza dei vincoli alimentari nelle religioni
TECNOLOGIA
È consapevole delle principali frodi e sofisticazioni alimentari
ED. FISICA
Analizza e valuta i valori nutrizionali di un prodotto e l'apporto calorico
MUSICA
Elabora in maniera creativa, un progetto musicale da destinare all0organizzazione della giornata "degustazione prodotti tipici"
ARTE
Rielabora creativamente materiali di uso comune per produrre gadget e allestire la sala.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Uno degli obiettivi precipui del P.T.O.F. è quello di attuare un sistema educativo integrato con l'extrascuola. In tale ottica si collocano le attività individuate dal Collegio dei Docenti che ha fatto proprie le richieste emerse dalle indagini territoriali. Lo screening ha evidenziato quanto sia forte la richiesta di volere attivare percorsi formativi inerenti alle tematiche di seguito presentate. Esse si vanno a collocare in precisi momenti dell'anno scolastico, seguendo una logica progettuale, oggettivandosi in azioni didattiche mirate. Le tematiche sulle quali verteranno le diverse proposte operative sono:

- Orientamento /Comunicazione
- Orientamento/Relazioni sociali
- Ambiente/Legalità
- Ambiente/Salute

TEMATICA ORIENTAMENTO/COMUNICAZIONE
Le scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di 1° grado mirano alla crescita personale dell'alunno, alla presa di coscienza di sé, al suo accrescimento globale e alle capacità progettuali.
Tale indirizzo prosegue e si concretizza ulteriormente in un percorso di orientamento/ autorientamento (Scuola Secondaria di 1° grado) già avviato da tempo con il COP e che ha connotato, in maniera forte, la progettazione d'Istituto di una valenza sociale e formativa di indubbio valore.

- Festa dell'accoglienza.
- Partecipazione al "Raduno Internazionale delle Mongolfiere"
- Celebrazione 4 Novembre.
- Partecipazione alla Festa di S. Martino (Fragneto L'Abate)

TEMATICA ORIENTAMENTO/RELAZIONI SOCIALI

Superare ogni forma di intolleranza, scoprendo nel dialogo, nell'accoglienza, nella solidarietà, valori umani irrinunciabili.

- Visite guidate ad industrie presenti sul territorio
- Visite agli istituti di istruzione secondaria superiore presenti sul territorio
- Partecipazione al Natale UNICEF:
  1. Giornata di riflessione sui diritti dell'infanzia (20 novembre)
  2. Realizzazione di pigotte
  3. Iniziative di solidarietà in favore dei bambini del terzo mondo
- Celebrazione della giornata della memoria (27 gennaio)

TEMATICA AMBIENTE/LEGALITÀ

La tematica verterà soprattutto sul recupero del concetto di norma, intesa come rispetto della legge, e su quello di civismo.

- Celebrazione della giornata della donna (8 marzo)
- Giornata di riflessione in ricordo delle vittime della mafia (19 marzo)
- Celebrazione della giornata della legalità (21 marzo)
- Consiglio comunale junior

TEMATICA AMBIENTE/SALUTE

Per i progetti inerenti alla tematica si proseguirà nei percorsi pedagogico-didattici già avviati.
Un'attenzione particolare sarà posta al discorso "salute" intesa come corretta alimentazione nel tempo e nelle varie fasce d'età.

- Festa degli alberi
- Giornata della musica
- Lavori conclusivi: "Performance" di fine anno scolastico nei tre plessi
- Scuola@Azienda-Una giornata nell'Agriturismo scolastico "Farnetum School"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- "Sezione Primavera"
- Progetto "Teatrando" (Scuola primaria di Campolattaro)
- Trinity College London (Classe quinta della Scuola primaria di Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Campolattaro e Scuola Secondaria di I grado di Fragneto Monforte, Pontelandolfo e Casalduni)
- "Bocce: tutti in gioco" (Scuola Secondaria di I grado di Pontelandolfo)
- "Murales a scuola" (Scuola Secondaria di I grado di Pontelandolfo)
- Corso di chitarra (Scuola Secondaria di I grado di Fragneto Monforte)
- PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
  "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".
  Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE).
  Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

VISITE GUIDATE E VIAGGI d'ISTRUZIONE

Per la Scuola dell'Infanzia le uscite sul territorio si svolgono nel corso dell'orario scolastico (8,30-16,30) con la funzione specifica di far conoscere il proprio ambiente (Fattorie didattiche, Parchi naturalistici, Aziende locali), anche per avviare forme di orientamento.
La Scuola Primaria effettua uscite e visite guidate nell'arco della giornata (8,30 – 20,30) o durante le ore di lezione; mete previste nell'ambito del territorio, Capoluogo di Provincia, Regione e Regioni limitrofe, alla scoperta delle peculiarità storico/artistiche/paesaggistiche/culturali, anche per orientare eventuali scelte future.
La Scuola Sec. I grado svolge le uscite e i viaggi di istruzione in ambiente più ampio: Territorio, Città capoluogo e Regione per scoprire le bellezze del patrimonio storico/culturale/ naturalistico e la vocazione produttiva del contesto in cui gli alunni vivono (anche a fini orientativi); per gli alunni delle classi terze sono previsti viaggi d'istruzione articolati in più giorni in altri contesti nazionali coerenti con il Piano dell'Offerta formativa e con i percorsi didattici, per consentire la possibilità di confrontarsi con altre realtà.
Il numero massimo di alunni per accompagnatore è fissato nel rapporto di 1/10. Obbligatoria la presenza del docente di sostegno in caso di partecipazione di alunni con BES.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA INFANZIA

Pontelandolfo	**San Lorenzello (Parco dei dinosauri)** Pontelandolfo: 4 - 5 anni
Fragneto Monforte **Fragneto l'Abate** **Casalduni**	**Airola (Il giardino segreto)** Fragneto Monforte: 3 - 4 - 5 anni Fragneto l'Abate: 3 - 4 - 5 anni Casalduni: 4 - 5 anni

SCUOLA PRIMARIA

Pontelandolfo	Pontelandolfo (Borgo Cerquelle" Fattoria didattica/Classi I, II) Roma (Zoo Marine/Classi III, IV, V) Morcone (Museo del Sannio/Classe IV) Benevento (Visita Città + Monumenti/Classe V) Benevento ("Mary poppins, una tata magica")
Fragneto Monforte	Benevento ("Mary poppins, una tata magica")
Fragneto l'Abate	Airola (Il giardino segreto) Benevento ("Mary poppins, una tata magica")
Campolattaro	Sepino (Altilia) Benevento (Visita Città + Monumenti) Benevento ("Mary poppins, una tata magica")
Casalduni	Roma (Zoo Marine) Airola (Il giardino segreto) Benevento ("Mary poppins, una tata magica")

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Pontelandolfo **Fragneto Monforte** **Casalduni**	Classi prime	Puglia (Castel del Monte)
	Classi seconde	Salerno (Certosa di Padula e grotte di Pertosa) Benevento: Palketto stage (Spettacolo in lingua inglese)
	Classi terze	Venezia / Sicilia 4 gg. Benevento: Palketto stage (Spettacolo in lingua inglese)

ORGANIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA
ATTIVITÀ

Le attività presentate ed approvate dal Collegio dei Docenti si articoleranno nelle varie tematiche secondo tempi e modalità stabilite da ogni singolo plesso e già previsti nelle diverse attività trasversali all'intero curricolo, realizzate in orario scolastico a supporto delle discipline. Si aderirà, inoltre, anche a tutte le iniziative in linea con il Piano dell'Offerta Formativa e con le Indicazioni Nazionali che saranno proposte da Associazioni, Enti presenti sul territorio, MIUR.

- Orientamento in collaborazione con l'Ufficio del lavoro
- "Crescere felix" per la prevenzione dell'obesità infantile e dell'adolescente
- "A scuola in fattoria" per la valorizzazione del territorio rurale e dei suoi prodotti
- "Quadrifoglio" Progetto di educazione alla salute
- Unplugged (Programma per la prevenzione delle dipendenze)
- Progetto "Campania bullying stop"
- Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria
- "La corsa contro la fame" (Didattica, sport e solidarietà in un progetto ad alto valore educativo per un futuro migliore)
- Laboratorio di canto corale "Sulle note di Mariele"
- Progetto di potenziamento delle capacità metafonologiche rivolto alla scuola dell'infanzia
- "Musica di classe" Associazione musicale i Filarmonici di Benevento
- Progetto "Italia Langobardorum"
- Progetto "Frutta nelle scuole"
- Borsa di studi "Mario Liverini"
- Settimana della scienza e della creatività - Iniziative provinciali, regionali, nazionali.
- "UNICEF" verso una scuola amica (Consiglio comunale junior)
- CeSVoB - Volontari a scuola"

METODOLOGIA

LABORATORI / DIDATTICA LABORATORIALE

Finalità dell'attività laboratoriale
I laboratori vengono attivati con la finalità specifica di dare spazio all'operatività insita in ogni disciplina/ambito, così da consentire a ciascun alunno, attraverso le modalità tipiche dei diversi linguaggi, di individuare euristicamente il proprio stile cognitivo.
Facendo leva, pertanto, sul metodo della ricerca e sulle attività maggiormente coinvolgenti sarà possibile far acquisire le competenze previste nei moduli, mediante l'inserimento in gruppi di lavoro calibrati non più rispondenti alla struttura della classe nell'ottica di creare ambienti di apprendimento più rispondenti alla ricerca, alla scoperta, alla creatività (personalizzazione, individualizzazione, problem solving). In tal modo il successo formativo e il superamento delle difficoltà di apprendimento, diventano lo scopo principale dei laboratori e del fare scuola in genere.
I docenti, attenti ai bisogni degli alunni, seguono ogni anno corsi di formazione specifici per migliorare le competenze didattiche, mettendo in campo forme di sperimentazione curricolari, metodologiche e valutative. Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, secondo un timetable definito, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su:

Team teaching
La nostra curricolazione si è avvalsa della pratica del team teaching al fine di migliorare l'istruzione, con una serie di sforzi collettivi da parte dei docenti. E' nostra convinzione che le procedure di diagnosi, di pianificazione e di valutazione adottate nel processo di apprendimento/insegnamento sviluppate da un team, risultano qualitativamente superiori a quelle affidate ad un singolo insegnante. Oltre la diagnosi effettuata sugli alunni, per l'individuazione dei prerequisiti, i docenti si sono soffermati sui metodi di insegnamento, sui ritmi delle attività, sui tempi da dedicare alle singole unità di apprendimento, sui tempi da dedicare ai singoli moduli, sul sistema di valutazione che si desidera mettere in campo e sulle tecniche precise di cui il team dovrà servirsi per valutare le competenze acquisite. La modularità, l'apprendimento cooperativo, i percorsi didattici in forma di laboratorio, la collaborazione tra le discipline con i loro diversi punti di vista agevoleranno gli alunni nell' affrontare i problemi complessi dell'attuale realtà. Il confronto tra i diversi punti di vista disciplinari viene considerato il punto di forza per la qualità dell' insegnamento e la piena attuazione del processo apprendimento/ insegnamento.

Mastery learning
Nella nostra progettazione fondamentale importanza è stata data al Mastery Learning,metodologia intesa a far giungere la stragrande maggioranza degli alunni a "padroneggiare" adeguatamente conoscenze ed abilità ritenute essenziali per trasformarle in competenze. Per mezzo di tale metodologia si vuole che gli alunni conseguano il possesso degli elementi essenziali (core curriculum) delle discipline in tempi utili; è necessario, pertanto, organizzare ed utilizzare tutto il tempo necessario per l'apprendimento. Grande rilievo è dato alla didattica laboratoriale per favorire l'operatività, il dialogo, la riflessione su quello che si fa e all' attivazione di laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti.

Fondamentale risulta che ogni allievo possa superare le proprie particolari difficoltà mediante:

- Sessione di studio a piccoli gruppi
- Assistenza individuale
- Materiali di apprendimento alternativi (ristrutturazione della sequenza di apprendimento, libri ed esercizi alternativi, sequenze integrative, diverso contesto di presentazione).
- Individualizzazione/ Personalizzazione

Importante, altresì, che le eccellenze vengano costantemente sostenute e valorizzate.

Didattica breve (Db) – Mappe concettuali

Secondo il prof. Ciampolini: "La Didattica breve è l'insieme di tutte le metodologie didattiche che, nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti disciplinari da svolgere, riducono drasticamente il tempo necessario all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti medesimi".

E' nostro obiettivo, quindi, contrarre i tempi di apprendimento/insegnamento, senza rinunciare né alle tematiche previste né al rigore scientifico (epistemologia delle discipline) procedendo ad una: "distillazione" delle discipline e ricerca metodologica disciplinare.

La distillazione prevede la pulizia logica e la ricostruzione della disciplina.

Distillare vuol dire porre attenzione soprattutto alla logica presente nell'insegnamento della disciplina, dando rilievo ai "nodi concettuali" e collegandoli attraverso una sequenza preordinata, evitando il superfluo ed eliminando quelle situazioni secondarie e di contorno che possono portare al disorientamento e all'affaticamento dell'alunno.

Infatti il successo scolastico non dipende tanto dall'assimilazione di una materia, quanto dalla capacità di ricostruire, sapendo fare un adeguato ri-uso in situazioni nuove (le competenze).

La ricerca metodologica disciplinare è per noi Docenti il momento creativo dell'attività didattica: la didattica,pertanto, non si limita alla lezione-trasmissione, ma è aperta alla sperimentazione e all'innovazione. Possedendo a fondo la disciplina ognuno è in grado di individuare i nuclei fondamentali, scegliendo e ordinando gli argomenti più importanti e più adatti a dare le risposte di cui la società ha bisogno. Così è possibile cogliere le valenze educative insite nelle discipline mettendole in relazione con le possibilità di apprendimento degli alunni.

Tutto questo porta alla razionalizzazione dei tempi e ad una maggiore produttività in termini apprendimento con particolare attenzione ai processi attivati per conseguire i risultati attesi.

Metodo Feuerstein

Il metodo Feuerstein rappresenta un arricchimento per l'insegnante al quale fornisce nuovi strumenti metodologico-didattici e ulteriori competenze cognitive e psicologiche spendibili in ogni situazione di apprendimento. Il metodo, attraverso l'utilizzo di materiale strutturato, pone docente e discente di fronte a situazioni problematiche diverse e fornisce strumenti utili in tutte le fasi della vita. E' un percorso completo e trasversale alle discipline perché migliora la comunicazione puntando sullo sviluppo linguistico; potenzia le funzioni cognitive stimolando l'osservazione sistematica al fine di una percezione chiara e completa; abitua a generalizzare ed astrarre; aumenta l'autostima; migliora l'autocontrollo e stimola a spaziare in altri campi. Aiuta a cogliere le peculiarità di ciascuno e a rafforzare l'autostima e la padronanza/competenza.

Cooperative learning

Nella realizzazione dei percorsi in forma di laboratori si formeranno dei gruppi tenendo presenti abilità, affinità e interessi degli alunni. La scelta del cooperative learning come metodo privilegiato per l'apprendimento è dettato dall'esigenza di aiutare i ragazzi/adolescenti a pensare, suggerire, progettare, decidere, agire e valutare in gruppo. In tale contesto l'insegnante diviene un facilitatore nel gruppo stesso, lavorando con gli altri e rendendoli capaci di partecipare all'esercizio del controllo del lavoro cooperativo. E' possibile così elevare il livello di interesse degli alunni, favorire la maturazione culturale secondo criteri operativi sempre più rigorosi e produttivi, spendibili nell'immediato e nella vita futura (imparare ad imparare-imparare a interrelarsi). Lavoro di gruppo e lavoro individuale assumono eguale pregnanza e vengono proposti in modo non antitetico, ma complementare. E' vero, infatti, che il lavoro individuale consente all'alunno di vivere la gioia della scoperta, di concentrarsi, di riflettere, di esercitarsi per consolidare abilità e conoscenze, ma è anche vero che il colloquio con gli altri favorisce la presa di coscienza e che la situazione di gruppo attenua l'ansia e accresce il senso di sicurezza, con effetti positivi sui processi di sviluppo. Pertanto, l'apprendimento cooperativo integra e presuppone il lavoro individuale e diventa il modo migliore per mettere a punto interventi individualizzati.

Il lavoro di gruppo, organizzato in micro-società (4/5 elementi), riveste un'importanza decisiva perché diventa il luogo della comunicazione, degli scambi e delle relazioni significative; motiva all'azione, offre occasioni di imitazione, rinforza i risultati raggiunti. In definitiva sposta l'attenzione sulla metacognizione. Importante, infatti, è la peculiarità del metodo che, attraverso la verifica e la riflessione sull'errore, porta gradatamente a prendere coscienza del lavoro svolto per fissare conoscenze, stili di acquisizione e gestione delle conoscenze.

Documentazione dei processi formativi

Così come precisato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la cura della documentazione educativa appartiene a tutti i docenti e rappresenta uno dei tratti essenziali della funzione docente.

Naturalmente tale documentazione assume solo un carattere formativo e didattico, di supporto ai processi di apprendimento degli allievi, essendo esclusa tassativamente ogni sua funzione di certificazione e valutazione, così come resta esclusa ogni funzione "pubblica e amministrativa di tali documenti che attengono esclusivamente alla relazione educativa alunno – insegnante – genitore.

Ciò in rigorosa coerenza con le raccomandazioni dell'Autorità di garanzia per la Privacy L.196/03 e con gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa ed ordinaria in materia (Provvedimento Garante protezione dati personali 26 luglio 2005 – GU n. 183 dell' 8 – 8 – 2005)

Contenuti essenziali della documentazione

Scuola dell'infanzia

1. descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;
2. documentazione regolare, ancorché significativa, di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondate sulle risorse,i modi, i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.

Scuola Primaria

1. materiali prodotti dall'allievo individualmente o in gruppo, capaci di descrivere paradigmaticamente le più spiccate competenze del soggetto;
2. prove scolastiche significative;

3. osservazioni dei docenti sui metodi di apprendimento del fanciullo, con la rilevazione delle sue caratteristiche originali nelle diverse esperienze formative affrontate;
4. Autobiografia cognitiva.

Scuola Secondaria di 1° grado

1. materiali prodotti dall'allievo individualmente o in gruppo, capaci di descrivere paradigmaticamente le più spiccate competenze del soggetto;
2. prove scolastiche significative relative alla padronanza degli obiettivi specifici di apprendimento e contestualizzate alle circostanze;
3. osservazioni dei docenti sui metodi di apprendimento del preadolescente, con la rilevazione delle sue caratteristiche originali nelle diverse esperienze formative affrontate;
4. Autovalutazione-Autobiografia cognitiva.

VALUTAZIONE/CERTIFICAZIONE

L'accertamento dei livelli di apprendimento degli alunni avviene attraverso prove di verifica preparate collegialmente dai colleghi della stessa disciplina e corrette con criteri oggettivi e condivisi e sono valutati sulla scorta di descrittori e criteri riportati in griglie allegate al presente PTOF, dove è chiaramente esplicitata la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.
Anche per la valutazione del comportamento è stata predisposta una griglia, allegata al PTOF, dove sono riportati i descrittori con i relativi giudizi sintetici che fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sulla scorta delle rilevazioni effettuate nel corso degli anni scolastici attraverso compiti di realtà disciplinari e interdisciplinari. L'osservazione sistematica degli alunni, per la valutazione dei livelli di competenze, durante lo svolgimento del compito di realtà, viene effettuata mediante strumenti predisposti collegialmente allegati al PTOF.
Tutte le attività pluridisciplinari/laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali verranno regolarmente monitorate e verificate dai docenti responsabili dei singoli laboratori e troveranno registrazioni puntuali nella documentazione individuale degli alunni prevista per l'attestazione di tutti i crediti formativi conseguiti nella scuola di base (primaria e scuola secondaria di 1° grado).
Tutte le implementazioni curricolari, relative alle singole discipline, saranno debitamente certificate, così da costituire un credito ai fini dell'orientamento e della piena attuazione della normativa sull'obbligo scolastico e sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.
Per gli alunni che al termine del 1° quadrimestre manifestano ancora difficoltà nelle discipline di base saranno attivati percorsi individualizzati per il conseguimento dei livelli essenziali.

Criteri di non ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria e Secondaria di I grado ed all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione

Per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado e agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione si fa riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 62/2017.
Così come previsto dall' art.6 del citato decreto, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Tale decisione dovrà essere presa all'unanimità nella Scuola Primaria e a maggioranza nella Scuola Sec. di I grado sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
In sede di scrutinio finale, così come previsto nella citata circolare, il Consiglio di Classe, delibera in automatico, la non ammissione alla classe II e III della Scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- aver superato il limite delle assenze previsto dalla legge (1/4 di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998) secondo quanto stabilito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

- non aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (**Solo per l'ammissione all'esame)**

Così come previsto dalla normativa di riferimento, spetta al Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, si riportano di seguito:
- i criteri di non ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria e Secondaria di I grado ed all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, stabiliti dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 3 del 29 gennaio 2018.
- le deroghe al superamento del limite delle assenze stabilite dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 3 del 29 gennaio 2018.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE (Delibera n.3 del 29/01/2018)

Ordine di scuola	**Criteri di non ammissione**
SCUOLA PRIMARIA	• Presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. • Assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi.
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	• Aver riportato, nella valutazione degli apprendimenti, 5 o più insufficienze • Aver riportato 4 insufficienze gravi (voto pari o minore di 4) di cui 2 nelle discipline testate dall'INVALSI (italiano, matematica e inglese). • Aver riportato 3 insufficienze gravi (voto pari o minore di 4) nelle discipline testate dall'INVALSI (italiano, matematica e inglese). In tutti gli altri casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, non contemplati nei punti sopraelencati, il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto della gravità delle insufficienze e delle discipline interessate, dei progressi rispetto al I quadrimestre, della volontà e dell'impegno dimostrati nel recupero delle lacune, dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte, delle eventuali problematiche socio-familiari.

DEROGHE AL SUPERAMENTO DEL LIMITE DELLE ASSENZE STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (Delibera n. 3 del 29/01/2018)

- Gravi motivi di salute
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Gravi motivi socio-familiari
- Calamità naturali
- Allontanamento temporaneo per raggiungere il Paese straniero di origine della famiglia.

6) L'Organico dell'Autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

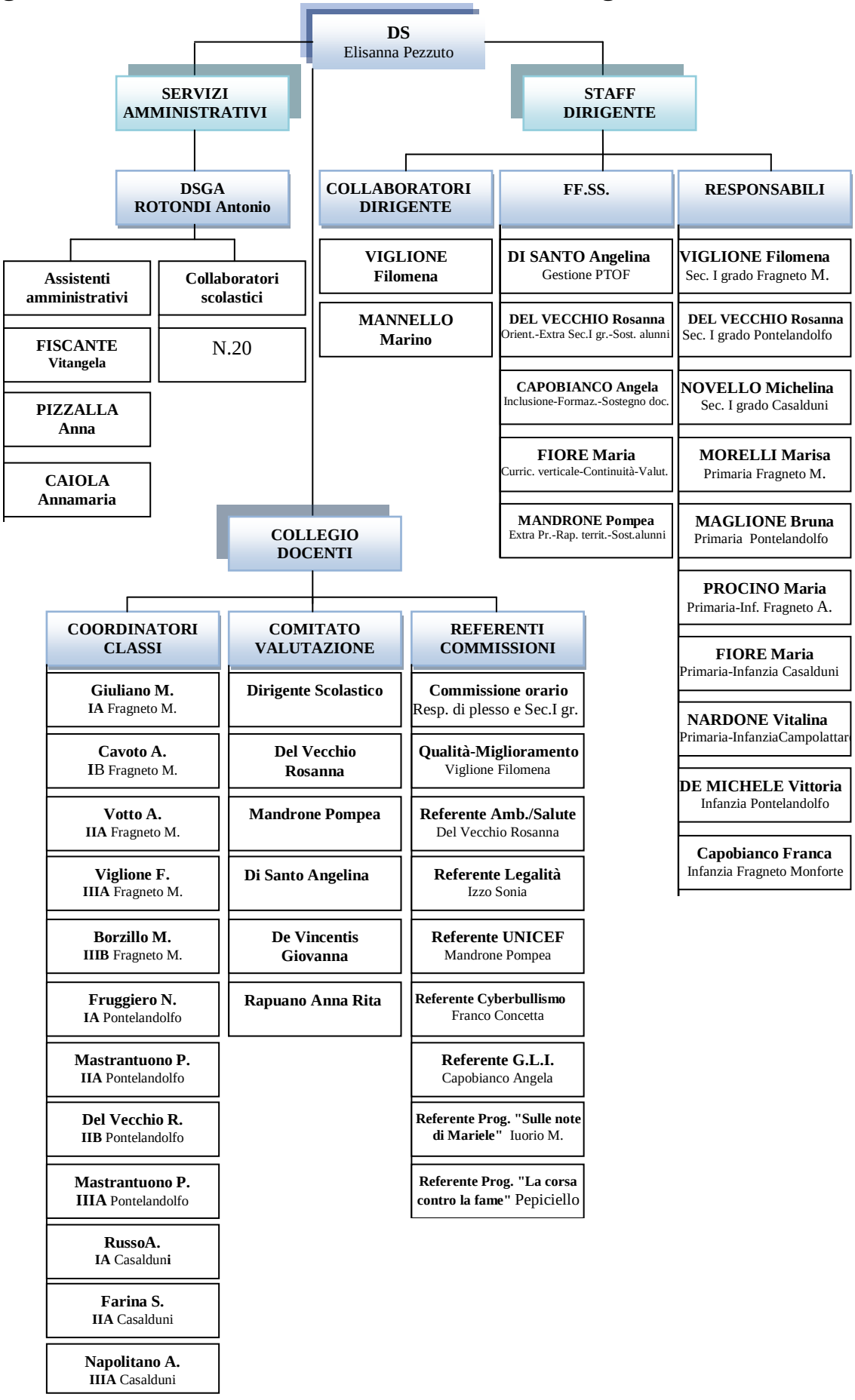
ORGANICO A.S. 2017/18

Scuola Infanzia: POSTI Comuni Scuola Infanzia n 14 - Sostegno n. 2
Scuola Primaria: POSTI Comuni n. 28 - Sostegno n. 5
Scuola Sec I grado:
Italiano, storia e geografia 9
Matematica e scienze 5 + 6ore
Inglese 2
Francese 1 + 4 ore
Arte 1 + 6 ore
Tecnologia 1+ 4 ore
Musica 1 + 6 ore
Educazione Fisica 1 + 4 ore
Sostegno 2
POTENZIAMENTO: <u>Docenti richiesti</u> (a.s. 2015-16)
1 Italiano (Prove INVALSI - Recupero - Eccellenze)
1 Matematica (Prove INVALSI - Recupero - Eccellenze)
1 Inglese (CLIL -Trinity)
1 Musica (Potenziamento Scuola Primaria)
1 Educazione Fisica (Attività aggiuntiva - Apertura pomeridiana)
1 Tecnologia (Supporto alle classi per PNSD)

Organico del Potenziamento effettivamente assegnato per l'a.s. 2017/18:
n.3 Docenti Scuola Primaria
n.1 Docente Musica

Organico Triennio AA.SS. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19
Per i Posti Comuni e di sostegno, previsione in linea con l'a.s. 2017/18 non si prevedono notevoli modifiche nel corso del triennio.
Per l'Organico del Potenziamento, come sopra specificato e per le finalità indicate, si conferma quanto <u>richiesto per l'a.s. 2015/16</u>, non la dotazione assegnata per l'a.s. 2017/18.

Organizzazione scolastica - ORGANIGRAMMA - Figure di sistema



Il Collegio dei docenti, per organizzare il lavoro in modo funzionale, per consentire una partecipazione reale e per giungere a scelte condivise, si è articolato in Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di lavoro, formati da docenti dei tre segmenti aventi il compito specifico di:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:

- finalità
- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

I Dipartimenti, le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

STAFF DEL DIRIGENTE

Lo STAFF del Dirigente Scolastico è costituito dai Collaboratori, dalle FF.SS. e dai responsabili di plesso.
I Collaboratori e le Funzioni Strumentali collaborano con il Dirigente Scolastico, assolvendo, di volta in volta, i compiti affidati. Fungono da supporto tecnico-organizzativo alle varie commissioni. Supportano le scelte nel campo della ricerca e della sperimentazione, elaborando materiali per gli interventi.

COLLABORATORI del DS:
Filomena VIGLIONE
Marino Ezio MANNELLO

Aree delle FF.SS.

I) Gestione PTOF (Di Santo Angelina)
II) Inclusione/Formazione/Sostegno ai docenti (Capobianco Angela Mirella)
III) Curricolo verticale/Continuità/Valutazione (Fiore Maria)
IV) Orientamento/Extracurricolo Scuola Secondaria I grado/Sostegno alunni (Del Vecchio Rosanna)
V) Extracurricolo Primaria/Sostegno alunni /Rapporti territorio (Mandrone Pompea).
L'incarico delle Funzioni Strumentali ha durata annuale e la verifica collegiale ha periodicità trimestrale.

COMPITI SPECIFICI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

I) GESTIONE PTOF

1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa con particolare riferimento al coordinamento della progettazione delle UU.AA. Macrostrutture e Microstrutture verticali; coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia; -Pubblicazione PTOF - Sito WEB;

2. Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alla produzione dei materiali didattici;
3. Verifica e monitoraggio attività in relazione al PTOF.

In particolare la Funzione Strumentale provvederà a:

- Predisporre il PTOF (stesura e stampa); - Pubblicazione Sito WEB;
- Predisporre macro e microstrutture verticali complete di moduli, di verifiche e di competenze;
- Aiutare a predisporre schede e materiale strutturato funzionale al PTOF;
  Organizzare e catalogare tutto il materiale didattico prodotto
- Incontrare, dopo i Consigli di classe/interclasse/intersezione, coordinatori responsabili di plesso/sezione e FF.SS. per individuazione e analisi delle problematiche.

II) INCLUSIONE / FORMAZIONE/SOSTEGNO AI DOCENTI

1. Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento all'accoglienza; alla elaborazione di schede e strumenti di lavoro; alla documentazione dei materiali didattici e cura della documentazione educativa;
2. Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento all'analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento – Cura della documentazione formativa;
3. Organizzazione e coordinamento GLI – Attività di inclusione.

In particolare la Funzione Strumentale provvederà a:

- Coordinare il GLI;
- Predisporre macro e microstrutture verticali complete di moduli, di verifiche e di competenze;
- Predisporre schede e tutto il materiale strutturato funzionale al PTOF (PAI) e schemi di PDP - PEI;
- Predisporre analitico piano di formazione;
- Organizzare e catalogare tutto il materiale didattico prodotto;
- Incontrare gli esperti per le iniziative di Orientamento e continuità previste nel P.T.O.F.(alunni H);
- Incontrare, dopo i Consigli di classe/interclasse/intersezione, coordinatori responsabili di plesso/sezione e FF.SS. per individuazione e analisi delle problematiche;
- Curare i rapporti con Scuole e Enti afferenti al CTI.

III) CURRICOLO VERTICALE/CONTINUITÀ/VALUTAZIONE

- Coordinare e gestire continuità ed orientamento con particolare riferimento alla continuità verticale;
- Curare la continuità verticale;
- Curare, in collaborazione con la altre FF.SS. la predisposizione del curricolo verticale nel PTOF;

- Predisporre macro e micro strutture;
- Curare tutti gli aspetti relativi alla valutazione degli alunni (apprendimento e comportamento) sia con riferimento alla normativa in evoluzione sia attraverso la predisposizione e diffusione di materiali;
- Incontrare dopo i Consigli di classe/interclasse/intersezione, coordinatori, responsabili di plesso/sezione e FF.SS. per individuazione e analisi delle problematiche;

IV) ORIENTAMENTO/EXTRACURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO /SOSTEGNO ALUNNI

4. Gestione del Piano dell' Offerta Formativa con particolare riferimento al coordinamento
   della progettazione delle UU. AA. Macrostrutture e Microstrutture verticali;
   coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia;
5. Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività
   extracurricolari, al coordinamento delle iniziative di integrazione e recupero (Sc. Sec. di I
   grado) e all'orientamento.

In particolare la Funzione Strumentale provvederà a:
- Aiutare a predisporre schede e materiale strutturato funzionale al P.T.O.F.;
- Organizzare e catalogare tutto il materiale didattico prodotto;
- Predisporre tutto il necessario per l'attuazione delle uscite programmate della Scuola Secondaria I Grado (itinerari – schede – adesione – rapporti con agenzie….);
- Incontrare gli esperti per le iniziative extracurricolari e di orientamento previste nel P.T.O.F.;
- Incontrare, dopo i Consigli di classe/interclasse/intersezione, coordinatori responsabili di plesso/sezione e FF.SS. per individuazione e analisi delle problematiche.

V) EXTRACURRICOLO PRIMARIA/SOSTEGNO ALUNNI /RAPPORTI TERRITORIO

- Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività extracurricolari, al coordinamento e gestione della continuità e dell'Orientamento; al coordinamento delle iniziative di integrazione e recupero (Scuola Primaria);
- Coordinamento dei rapporti Scuola/Famiglia/Extrascuola;
- Coordinamento attività UNICEF.

In particolare la Funzione Strumentale provvederà a:
- Predisporre Macro e Microstrutture;
- Predisporre tutto il necessario par l'attuazione delle uscite programmate (itinerari, schede, adesione, rapporti con agenzie…);
- Incontrare gli esperti per le iniziative extracurricolari;
- Incontrare dopo i Consigli di classe/interclasse/intersezione, coordinatori, responsabili di plesso/sezione e FF.SS. per individuazione e analisi delle problematiche.

COMMISSIONI/DIPARTIMENTI - REFERENTI - GRUPPI di LAVORO

.

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE

Predispone l'orario in base ai criteri fissati dagli OO.CC. e alle esigenze metodologiche e sperimentali.

Fragneto Monforte:
VIGLIONE Filomena (Sc. Sec. 1° grado)
MORELLI Marisa (Sc. Primaria)

Fragneto l'Abate:
MAIO Mariagrazia (Sc. Primaria)

Campolattaro:
NARDONE Vitalina (Sc.Primaria)

Pontelandolfo:
Mannello Marino (Sc. Pr.)
Maglione Bruna (Sc. Pr.)
Del Vecchio Rosanna (Sc. Sec. I gr.)

Casalduni:
Novello Michelina (Sec. I gr.)
Fiore Maria (Sc. Pr.)

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DOCENTI / L.107 comma 129

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì' le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

Docenti scelti dal collegio dei docenti: DEL VECCHIO Rosanna, MANDRONE Pompea.
Docenti individuati dal CdI: Di Santo Angelina
Genitori individuati dal CdI: De Vincentisi Giovanna, Rapuano Anna Rita

DOCENTE TUTOR: docente anziano della disciplina, referente di Plesso/Sezione.

Gruppo Lavoro per l'Inclusione

Coadiuva il docente di sostegno nell'elaborazione del P.E.I. e del P.D.F.
Propone sperimentazioni H. Si incontra periodicamente con il personale dell'A.S.L.
Scuola Infanzia: insegnante di sostegno con i docenti di sezione + Rappresentanti A.S.L. + Rappresentanti EE.LL. - Centro di Riabilitazione
Scuola Primaria: insegnante di sostegno con i docenti di classe + Rappresentanti A.S.L. + Rappresentanti EE.LL. - Centro di Riabilitazione
Scuola Secondaria di 1° grado: docenti di lettere - matematica - inglese + Rappresentanti A.S.L. + Rappresentanti EE.LL. - Centro di Riabilitazione
Coordinatrice: Capobianco Angela

COMMISSIONE QUALITÀ/ GRUPPO DI MIGLIORAMENTO
Lo Staff di Dirigenza progetta iniziative per:
- migliorare le prestazioni individuali e collegiali;
- eliminare la demotivazione e far leva sulla motivazione;
- elevare gli esiti formativi;
- utilizzare al meglio le risorse per rendere efficace la funzione della scuola;
- offrire un servizio di qualità;
- organizzare la valutazione della Scuola

Referente: VIGLIONE Filomena (RQS)

REFERENTE LEGALITÀ
IZZO Sonia

REFERENTE CYBERBULLISMO
FRANCO Concetta

REFERENTE PROGETTO "SULLE NOTE DI MARIELE"
IUORIO Maria

REFERENTE UNICEF
MANDRONE Pompea

REFERENTE AMBIENTE/ SALUTE
DEL VECCHIO Rosanna

REFERENTE PROGETTO "Corsa contro la fame"
PEPICIELLO Lucia

RSPP
RUGGIERO Giovanni

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
CALABRESE Vito

RESPONSABILI LABORATORI, BIBLIOTECA E SUSSIDI
I responsabili dei laboratori, della biblioteca e dei sussidi curano l'inventario e lo stato dei materiali affidati; al termine di ogni anno scolastico verbalizzano sull'andamento degli stessi e restituiscono elenco del materiale con nota circa lo stato d'uso.
I Responsabili sono i rispettivi responsabili di plesso.

COORDINATORI dei CONSIGLI di Classe Scuola Secondaria di 1° grado
I Coordinatori di Classe predispongono materiali e strumenti per la corretta gestione degli incontri collegiali, sulla scorta delle indicazioni emerse nei Consigli di Classe elaborano i consigli orientativi per i singoli alunni, le schede di valutazione e tutto il necessario per il coordinamento dei piani individuali, curano la puntuale verbalizzazione delle sedute.

Docenti in servizio:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fragneto Monforte	-Simone G. -Curci M.L. -Possumato A. -Capobianco F. -Santillo A. (religione)	Fragneto L'Abate	-Procino M. -Gianquitto F. -Santillo A. (religione)	Campolattaro	-Capaldo C. -Maiello M. -Santillo A. (religione)

Pontelandolfo	-Battista C. -De Michele V. -Narciso C. -Stringile M. - Di Palma A. (religione)	Casalduni	-De Simone V. -De Cianni M. -De Luca P. (religione)

SCUOLA PRIMARIA

Fragneto Monforte

Classe 1 ª	**Iuorio M.**: Italiano - Storia - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica **Petrone M.**: Matematica - Geografia Scienze - Tecnologia - **Morelli M.**: Inglese **Capobianco A.: Sostegno**
Classe 2 ª	**Petrucciani**: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - - Matematica - Musica **Petrone M.**: Scienze - Tecnologia - Educazione fisica
Classe 3 ª	**Morelli M.**: Italiano - Storia -- Inglese - Arte e immagine Geografia- Matematica **Petrone M.**: Scienze - Tecnologia - Educazione fisica- Musica
Classe 4ª	**Cappella A.:** Italiano - Matematica - Arte e immagine - Geografia Inglese - Storia - Musica - Educazione fisica **Iuorio M.**: Scienze -Tecnologia
Classe 5 ª	**Guglielmucci A.**: Italiano - Arte e immagine - Matematica - Scienze Tecnologia - Musica - Educazione fisica Inglese **Iuorio M.**: Storia - Geografia
Religione catt.	**Perugini L.**: tutte le classi

Fragneto L'Abate

PLURICLASSE	Classe 1 ª	**Pizzella M.**: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Scienze - Educazione fisica - Musica - Tecnologia - Arte e immagine **Barone**: Matematica
	Classe 2 ª	**Pizzella M.**: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Scienze - Educazione fisica - Musica - Tecnologia - Arte e immagine **Barone**: Matematica
	Classe 3 ª	**Pizzella M.**: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Scienze - Educazione fisica - Musica - Tecnologia - Arte e immagine **Barone**: Matematica
PLURICLASSE	Classe 4 ª	**Maio M.G.**: Italiano - Storia - Geografia - Scienze - Tecnologia - Arte e immagine - Educazione fisica - Musica **Barone**: Matematica - Inglese
	Classe 5 ª	**Maio M.G.**: Italiano - Storia - Geografia - Scienze - Tecnologia - Arte e immagine - Educazione fisica - Musica **Barone**: Matematica - Inglese
Religione catt.		**Perugini L.:** tutte le classi

Campolattaro

PLURICLASSE	Classe 1 ª	**Paternostro Angelina:** Italiano – Arte e immagine - Storia - Geografia - Tecnologia – Inglese - Ed.Fisica **D'Aloia Maria:** Scienze- Musica **Nardone Vitalina:** Matematica
	Classe 2 ª	**Paternostro Angelina:** Italiano - Arte e immagine - Storia - Geografia - Tecnologia - Inglese - Ed. Fisica **D'Aloia Maria:** Matematica - Musica - Scienze
PLURICLASSE	Classe 3 ª	**Nardone Vitalina:** Italiano - Arte e Immagine - Geografia - Musica **Marro Monica:** Storia - Ed. Fisica **Paternostro Angelina:** Inglese **D'Aloia Maria:** Matematica - Scienze - Tecnologia
	Classe 4 ª	**Marro Monica:** Italiano - Arte e Immagine - Storia - Geografia - Matematica - Scienze - Tecnologia - Ed. Fisica - Musica **Paternostro Angelina:** Inglese **Iadarola Giovanna:** Sostegno
Classe 5 ª		**Nardone Vitalina:** Italiano - Arte e Immagine - Storia - Geografia - Musica **D'Aloia Maria:** Matematica - Scienze - Tecnologia **Marro Monica:** Ed. Fisica **Paternostro Angelina:** Inglese **Cocchiarella Teresa :** Sostegno
Religione catt.		**Perugini Lidia:** Religione Cattolica

Pontelandolfo

Classe 1ª	**Marotta P.:** Italiano - Storia - Geografia - Arte e immagine - Musica **Maglione B.**: Matematica - Scienze -Tecnologia - Educazione fisica - Inglese
Classe 2ª	**Valletta R**.: Italiano - Inglese - Storia - Arte e immagine - Musica **Corbo T**.: Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia - Educazione fisica **Cocchiarella T**.: Sostegno
Classe 3ª	**Izzo S.**: Italiano - Storia - Inglese - Arte e Immagine - Educazione Fisica **Simeone L**.: Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia - Musica
Classe 4ª	**Polletta C.**: Italiano - Storia - Inglese - Arte e Immagine - Musica **Cocchiarella F.**: Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia - Educazione fisica **Saquella E.**.: Sostegno **Iadanza S.**.: Sostegno
Classe 5ª	**De Michele O.:** Italiano - Storia - Inglese - Arte e immagine - Musica **Mannello M**.: Matematica - Scienze - Geografia - Tecnologia - Educazione fisica
Religione	**Di Palma A.**: tutte le classi

Casalduni

PLURICLASSE	Classe 1ª	**Zacchino M.:** Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Tecnologia- Arte e Immagine - Ed. Fisica **Barone I.:** Matematica - Scienze - Musica
	Classe 4ª	**Caruso E.:** Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Tecnologia- Arte e Immagine - Ed. Fisica **Rimauro E.:** Matematica - Scienze - Musica
PLURICLASSE	Classe 2ª	**Mastrofrancesco A.:** Italiano- Storia - Geografia - Tecnologia - Arte e Immagine - Musica **Mandrone P.:** Matematica - Scienze - Ed. Fisica **Fiore M.:** Inglese
	Classe 3ª	**Fiore M.:** Italiano - Inglese - Storia - Geografia - Tecnologia - Arte e Immagine **Mandrone P.:** Matematica - Scienze - Ed. Fisica **Mastrofrancesco A.:** Musica
Classe 5ª		**Colangelo M.:** Italiano - Storia - Geografia - Inglese -Tecnologia - Musica - Arte e Immagine **Rimauro E**.: Matematica - Scienze - Ed. Fisica
Religione		**De Luca P.**: tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Fragneto Monforte

	I A	I B	II A	III A	III B
Italiano	Giuliano	Cavoto	Votto	Viglione	Viglione
Storia/Geog.	Giuliano	Cavoto	Votto	Giuliano	Cavoto
Matematica	Simeone	Di Santo	Pellegrini	Di Santo	Simeone
Scienze	Simeone	Di Santo	Pellegrini	Di Santo	Simeone
Inglese	Borzillo	Borzillo	Borzillo	Borzillo	Borzillo
Francese	Guerrera	Guerrera	Guerrera	Guerrera	Guerrera
Tecnologia	Ruggiero	Ruggiero	Ruggiero	Ruggiero	Ruggiero
Arte	Caruso	Caruso	Caruso	Caruso	Caruso
Musica	Maio	Maio	Maio	Maio	Maio
Educazione F.	Pepiciello	Pepiciello	Pepiciello	Pepiciello	Pepiciello
Religione	De Iasio	De Iasio	De Iasio	De Iasio	De Iasio
Sostegno					
Approfondimento	Giuliano	Cavoto	Votto	Votto	Votto

Pontelandolfo

	I A	II A	III A	IIB
Italiano	Frugiero	Mastrantuono	Mastrantuono	Frugiero
Storia	Frugiero	Mastrantuono	Mastrantuono	Frugiero
Geografia	Frugiero	Mastrantuono	Mastrantuono	Frugiero
Matematica	Sateriale	Del Vecchio	Del Vecchio	Del Vecchio
Scienze	Sateriale	Del Vecchio	Del Vecchio	Del Vecchio
Inglese	Franco	Franco	Franco	Franco
Francese	Guerrera F..	Guerrera L.	Guerrera F.	Guerrera L.
Tecnologia	Meoli	Vascello	Vascello	Meoli
Arte	Paoletti	Caruso	Caruso	Paoletti
Musica	Principe	Gisonti	Gisonti	Principe
Educazione F.	Pepiciello	Cavoto	Cavoto	Cavoto
Religione	De Iasio	De Iasio	De Iasio	De Iasio
Approfondimento	Napolitano	Napolitano	Napolitano	Napolitano
Sostegno		Di Matteo	Scocca	Scocca

Casalduni

	I A	II A	III A
Italiano	Russo	Farina	Napolitano
Storia/Geog.	Russo	Farina	Russo
Matematica	Novello	Novello	Pellegrini
Scienze	Novello	Novello	Pellegrini
Inglese	Borzillo	Franco	Franco
Francese	Guerrera	Guerrera	Guerrera
Tecnologia	Meoli	Meoli	Meoli
Arte	Caruso	Caruso	Caruso
Musica	Gisonti	Gisonti	Gisonti
Educazione F.	Pepiciello	Pepiciello	Pepiciello
Religione	Civitillo	Civitillo	Civitillo
Approfondimento	Farina	Farina	Farina

Personale A.T.A. A.S. 2017/18

Orario di apertura ufficio di segreteria

Pontelandolfo: tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 13:30

Direttore dei Servizi Generali ed AmministrativI**: ROTONDI Antonio**

Assistenti Amministrativi

AREA	ADDETTI	MANSIONI
GESTIONE DEL PERSONALE	**FISCANTE VITANGELA**	• Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio • Conferme in ruolo, periodo di prova, part-time, permessi diritto allo studio • Comunicazioni al Centro per l'Impiego • Pensioni • Formulazione graduatorie interne • Inserimento al SIDI domande di supplenza del personale docente e ATA • Trasferimenti del personale • Gestione assenze • Raccolta dei certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA • Informazione utenza interna/esterna • Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera
AFFARI GENERALI	**PIZZELLA ANNA**	• Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica • Distribuzione corrispondenza ai vari plessi • Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, in base all'apposito titolario • Organici • Pubblicazione atti Albo d'istituto • Front-office tra uffici e utenza
GESTIONE ALUNNI	**TIZZANINO GRAZIELLA**	• Iscrizioni • Invio documenti scolastici • Pratiche per richiesta agli Enti Locali di contributi ed assegni di studio • Informazione varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie • Libri di testo • Rilascio diplomi e certificati • Rilascio nulla osta • Archiviazione documenti alunni • Elezioni organi collegiali • Pratiche infortuni alunni • Rilevazioni • Visite guidate e viaggi d'istruzione • Front-office tra uffici e utenza

Collaboratori Scolastici: 3 Pontelandolfo (Primaria) - 2 Pontelandolfo (Sec I grado) – 2 Pontelandolfo (Infanzia) – 2 Fragneto Monforte (Sec.I gr.) - 3 Fragneto Monforte (Primaria e Infanzia) - 2 Campolattaro – 2 Fragneto l'Abate – 4 Casalduni (Infanzia – Primaria – Sec. I gr.)

ORGANICO ATA per il triennio 2016-19 secondo le esigenze già evidenziate nell'a.s.2017/18 – si conferma analoga richiesta dell'attuale organico adeguato alle necessità di tutti i plessi e all'organizzazione scolastica.

Figure sensibili previste dal D.Leg. 81/08 **(*) Personale formato**

1. Responsabile prevenzione e sicurezza - Esperto D.Lgs. 81/08: **Ruggiero Giovanni**
2. Rappresentante lavoratori per la sicurezza: **Calabrese Vito**

(*) È stato elaborato il piano di individuazione dei rischi e il piano di evacuazione.
Le prove di evacuazione/sfollamento vengono effettuate almeno due volte all'anno anche in collaborazione con la protezione civile.

7) Attrezzature e infrastrutture materiali

Docente referente PNSD – Animatore Digitale **Mannello Marino Ezio**

L'I.C. S@MNIUM è dotato di LIM in tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ogni Sezione è dotata di PC e collegamento ad Internet.
I Referenti di Plesso/Sezione, le FF.SS. e tutto lo Staff del DS è fornito di tablet.
I Collaboratori del DS hanno postazioni dedicate e tutti i docenti possono utilizzare pc collegati in rete per aggiornare il Registro Elettronico e per esigenze professionali.
La sede di Fragneto ha una sala multimediale attrezzata per proiezione, videoconferenze, sistema di amplificazione, TV, strumentazione musicale.
Nella sede di Pontelandolfo è presente una sala teatro con amplificazione e sistema di proiezione.
A Pontelandolfo (Scuola Primaria) e Casalduni ci sono Laboratori Informatici che vanno sicuramente potenziati e aggiornati con sistemi più adeguati alle innovazioni presenti sul mercato e alle esigenze formative degli alunni. Nella scuola secondaria di I grado di Pontelandolfo è presente un ambiente di apprendimento dotato di tablet e lavagna interattiva.
Anche a Fragneto Monforte (scuola sec. di I grado) è presente un ambiente di apprendimento dotato di tablet e lavagna interattiva non utilizzabile in maniera efficace per la scarsa potenza del segnale WiFi.
Non tutti i Plessi hanno spazi adeguati per le Manifestazioni, pertanto, in diverse occasioni si deve ricorrere a spazi esterni (Centro Polivalente, Auditorium…) di proprietà dei Comuni, che si mostrano sempre pronti a collaborare e a consentire l'utilizzo delle strutture, ma sarebbe auspicabile poter avere spazi della Scuola, da utilizzare costantemente in totale autonomia.
Le sedi di Pontelandolfo (primaria e sec. di I grado) sono dotate di palestra, Casalduni ha una palestra affidata alla scuola, negli altri paesi gli alunni devono utilizzare piccoli spazi esterni o strutture comunali.
A Fragneto Monforte sono in corso i lavori per la costruzione della palestra nel polo scolastico.
Tutti i Plessi sono dotati di strumentazione Musicale di diverso tipo (Tastiere, pianoforti elettrici, chitarre, violini, batterie elettroniche, strumentario Orff).
Amplificazione e microfoni non risultano sufficienti per tutte le esigenze dei plessi.
La segreteria è dotata di postazioni individuali, ma non tutte adeguatamente aggiornate, è necessario implementare le dotazioni informatiche vista l'esigenza di dematerializzazione legata all'informatizzazione delle Segreterie digitali e del CAD.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Riferimenti normativi:

- DM n. 435 del 16/06/2015 – fondi per l'organizzazione di percorsi di formazione finalizzati al pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'AD;
- Legge n. 107 del 13/07/2015 - previsione dell'adozione del PNSD;
- DM n. 851 del 27/10/2015 – adozione del PNSD;
- Nota n. 17791 del 19/11/2015 – attuazione PNSD – Individuazione AD

PNSD e PdM

Il PNSD d'Istituto si propone, in continuità con il PdM, di:

- favorire l'innovazione didattico-metodologica,
- incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzando anche piattaforme e-learnig;
- condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Risulta perciò importante, attraverso l'attuazione del PNSD d'Istituto, cogliere l'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Indispensabile una ricognizione puntuale delle tecnologie esistenti nell'IC e del loro effettivo utilizzo, passo propedeutico per la progettazione futura.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Nei termini stabiliti dalla nota n. 17791 del 19/11/2015, è stato nominato "Animatore Digitale" l'ins. Mannello Marino, al fine di promuovere la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, rilevare il fabbisogno di attrezzature da acquistare nell'arco del triennio per rendere l'IC al passo con le più moderne innovazioni tecnologiche e rendere fruibili tutte quelle già esistenti; favorire la partecipazione e il protagonismo degli alunni con l'organizzazione di attività mirate e consentire momenti di incontro con le famiglie per una cultura digitale sempre più partecipata.

L'Ins. individuato è *Collaboratore del DS e responsabile della Progettazione PON* 2014/2020.

Alla figura dell' AD verrà affiancato un gruppo ristretto di docenti con competenze specifiche, coordinato dal Dirigente Scolastico, per gestire tutte le attività in corso di realizzazione e da attuare nell'arco del triennio.

Idea digitale per il triennio

1. Miglioramento dotazioni hardware/ software e ambienti multimediali;
2. Formazione degli insegnanti;
3. Attività didattiche e nuove metodologie.

A) Miglioramento dotazioni hardware/software e ambienti multimediali

Attraverso la partecipazione a bandi emanati dal MIUR (PNSD, PON, …) si tenderà alla realizzazione, all'ampliamento e/o all'adeguamento di attrezzature e spazi tecnologici.

Infatti nell'ottica di migliorare le dotazioni hardware, l'IC S@MNIUM, già da quest'anno scolastico, ha presentato un progetto nell'ambito del PON FESR per la realizzazione di ambienti digitali di nuova generazione. La proposta si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo 10.8 - Azione 10.8.1: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR – Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

L'intervento, se finanziato, interesserà inizialmente i plessi di Pontelandolfo e Fragneto Monforte ma in seguito verrà esteso a tutti i plessi dell'IC.

Nell'arco del triennio ci si prefigge di realizzare quanto di seguito descritto:

- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Aggiornamento e/o potenziamento delle attrezzature informatiche esistenti;
- LIM in tutte le classi – aggiornamenti continui, software e hardware;
- Realizzazione di *"Spazi alternativi per l'apprendimento"*. Entro il triennio dotare i vari plessi dell'IC di uno spazio per l'apprendimento utilizzabile da tutte le classi che consenta una collaborazione piena tra gli alunni ed il docente, coniugando la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale anche attraverso arredi specifici;
- Realizzazione di *"Aule aumentate dalla tecnologia*" per consentire lo svolgimento di attività supportate dalla tecnologia, all'interno delle normali aule didattiche, senza la necessità di spostarsi in ambienti tecnologicamente più adeguati;
- Acquisto di strumenti compensativi per DSA: smart pen, audiolibri, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, software per costruzione di mappe e schemi …
- Acquisto di software specifici per le varie discipline di studio;

B) Formazione degli insegnanti

Verrà promosso un uso continuativo, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo tra gli alunni ma anche tra il personale docente. A tal fine risulterà imprescindibile una

- Formazione di base continua e sistematica per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola visto il continuo avvicendarsi di docenti ad ogni nuovo anno scolastico;
- Autoformazione permanente (portale web della scuola, del MIUR, INDIRE…);
- Formazione specifica per migliorare i risultati delle prove nazionali degli alunni anche attraverso il ricorso a esperti esterni nel campo della valutazione;
- Partecipazione al progetto "Programma il futuro" con l'obiettivo *di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare il* ***pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente,*** *qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini;*
- Partecipazione alla "settimana del PNSD"

C) Attività didattiche e nuove metodologie.

Nell'arco del triennio si tenderà a:

- Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre;
- Sviluppare sempre più una didattica laboratoriale, un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e le altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorando i processi relativi al Problem solving;
- Realizzare un ambiente di apprendimento nel quale gli alunni possano, con un approccio diretto e graduale, prendere confidenza con il mezzo informatico sperimentando ed esplorando le possibilità offerte dalle attrezzature e dai software disponibili;
- Creare un ambiente di apprendimento motivante per lo sviluppo dei **processi cognitivi** e relazionali;
- Potenziare le competenze di base (ITA-MAT) attraverso l'utilizzo di strumenti digitali anche in vista della **valutazione INVALSI** (Priorità individuata nel RAV);
- Acquisire prime competenze procedurali di tipo informatico (**sviluppo del pensiero computazionale**)

8) Reti di Scuole e Collaborazioni esterne

Per realizzare il PTOF sono stati stipulati accordi, contratti e convenzioni con Enti, Associazioni, Istituzioni che collaborano con l'I.C S@MNIUM.per l'attuazione delle iniziative progettate.

- Comuni di Fragneto Monforte, Fragneto L'Abate, Campolattaro, Pontelandolfo e Casalduni
- Biblioteca Comunale (Fragneto Monforte)
- WWF (Oasi di Campolattaro)
- Centro Culturale (Campolattaro)
- Associazioni sportive
- Pro-loco dei 5 comuni
- Protezione Civile
- Forum Giovanile
- Unicredit (Pontelandolfo)
- Ente Poste
- Parrocchie
- Centro Formazione e Orientamento Regione Campania (Sez. Colle Sannita)
- Scuole del territorio (Reti di scuole Fortore/Tammaro)- CTI (Ambito B05)
- Carabinieri - Polizia
- Unicef
- CeSVoB
- ASL BN1 – ASL BN1 Distretto Morcone. - S. Bartolomeo
- Archeo Club (Pontelandolfo)
- Associazione A.S.D. (Ruzzola del formaggio/Pontelandolfo)
- Associazione DSA di Benevento
- Ambito B05 -Ufficio di Piano di Morcone
- Ambito Territoriale BN06
- Wind and Fire (Associazione Club aerostatico di Fragneto Monforte)
- La Takkarata (Associazione potenziamento cultura locale)

Di particolare rilievo risultano:
Accordi di rete e Progetti in Rete

La Scuola dell'Autonomia ha assunto la piena consapevolezza del proprio ruolo, certa che il suo compito fondamentale è quello di collocarsi all'interno di un territorio in termini propositivi, collaborativi, sinergici.
L'esigenza di aprirsi al confronto ha portato alla deliberazione, pienamente condivisa, di partecipare a tutte le iniziative in cui la Scuola è chiamata a dare un contributo fattivo a tutti gli Enti/Organismi/Istituzioni che hanno come finalità la formazione/educazione/istruzione delle nuove generazioni anche in prospettiva di "life long learning" .
In questa ottica l'Istituto Comprensivo, sede anche di **Centro Territoriale Permanente e Centro Territoriale per l' Inclusione** (C. M. 139/2001e provvedimenti successivi), ha instaurato con gli EE.LL., le Scuole dei distretti n° 10 e 11, la ASL di BN (distretto di Morcone /S. Bartolomeo in Galdo) e tutte le Agenzie formative presenti sul territorio, rapporti di collaborazione formalizzati in accordi rete e di programma tendenti a diverse finalità.

Negli anni precedenti si sono costituite reti interprovinciali ai fini della formazione in servizio e della ricerca-azione con progetti che hanno previsto l'intervento dell'Università di Salerno e di esperti esterni per l'Autoanalisi e Valutazione d'Istituto.
La scuola fa parte della **Rete UNICEF (Progetto "Verso una scuola amica")** e promuove una serie di iniziative e di azioni per favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Sono state fatte, inoltre, esperienze in rete con le varie scuole della Provincia come Scuola inserita nella **RETE del Polo Qualità di Napoli** (Manuale della qualità - Metodo Feuerstein - Progetto di ricerca- azione Qualità d'aula/Scuola@azienda).
Il progetto di **ricerca-azione in Rete per la sperimentazione delle Indicazioni Nazionali 2012,** avviato nell'anno scolastico 2013-14, in un rapporto di fattiva collaborazione con le altre scuole della rete (Pontelandolfo, Vitulano, Foglianise, San Bartolomeo in Galdo e Ponte), si è concluso nall'anno scolastico 2015/16.

9) Piano di formazione del personale

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola e nelle istituzioni educative la formazione costituisce una leva strategica fondamentale
• per lo sviluppo professionale del personale,
• per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento,
• per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze.
La LEGGE 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.
La formazione dei docenti è "obbligatoria, permanente e strutturale" così come viene sancito nel comma 124 della legge numero 107 del 13/07/2015.
Partecipare ad attività di formazione è un "diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità" (ART.64 CCNL) e rappresenta una risorsa che l'Amministrazione Scolastica è tenuta a fornire al personale per migliorare la qualità professionale e l'attitudine a realizzare le esigenze connesse al regime di autonomia della scuola.
Il nostro Istituto Comprensivo, nel predisporre il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA, ha preso come punti di riferimento le esigenze formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM.
Azione propedeutica alla redazione del Piano, è la rilevazione delle esigenze formative dei docenti.
Da uno screening effettuato sono emersi i seguenti bisogni formativi:
1. Approfondimento su Progettare e Valutare Competenze e Compiti di realtà, con i seguenti obiettivi: - consolidare nei docenti le conoscenze, anche di tipo psicopedagogico, affinché la valutazione delle competenze acquisite dall'allievo per lo svolgimento del compito unitario, sia più incisiva; - approfondire l'utilizzo del compito unitario come strumento di valutazione delle competenze. Tali tematiche saranno affrontate con l'ausilio dei docenti formati negli anni scolastici precedenti tramite il modello della "formazione a cascata", inoltre è prevista la formazione con la rete delle Indicazioni Nazionali 2012 su "Certificare le Competenze" (prosieguo della sperimentazione già avviata dall'anno 2013/14
2. Implementazione delle competenze di italiano e matematica attraverso le nuove tecnologie per portare gli alunni ad affrontare con competenza le prove Invalsi
3. BES per offrire ai docenti che lavorano con alunni con bisogni educativi speciali le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio la relazione educativa e gestire con sicurezza i processi di apprendimento.
4. Lingua Inglese obbligatorietà alla partecipazione ai corsi di formazione linguistica in lingua inglese per i docenti di scuola primaria non ancora specializzati così come previsto art. 10 comma 5 del DPR 20 marzo 2009 n.81.

6. Comunicazione efficace allo scopo di migliorare la relazione interpersonale tra Docenti, personale ATA, genitori e fornire strumenti efficaci per rendere significativo l'apprendimento
7. Potenziamento delle discipline motorie/psicomotorie
8. Tecniche di primo soccorso per far fronte, nell'immediatezza, a possibili situazioni di emergenza.
9. Sicurezza (D.Lgs. n.81/2008)
10.Formazione in rete promossa dall'Ambito Territoriale BN06
11.Formazione Piano Nazionale della Scuola Digitale PNSD

Altre iniziative di formazione a cui i docenti hanno aderito sono le seguenti:

- Laboratorio di canto corale "Sulle note di Mariele"
- Unplugged (Programma per la prevenzione delle dipendenze)
- "Campania bullying stop" (Progetto di prevenzione del fenomeno del bullismo)
- Progetto di potenziamento delle capacità metafonologiche rivolto alla scuola dell'infanzia

Il presente Piano può essere integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.
Altri corsi funzionali alla crescita professionale del personale docente potranno essere proposti in itinere e realizzati nella misura consentita dalle risorse disponibili.
"Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione" (CCNL ART.64). Inoltre, tutti i docenti che intendono partecipare a corsi di aggiornamento all'esterno della scuola, su tematiche specifiche, saranno autorizzati dal Dirigente, purché a titolo gratuito, al di fuori dell'orario di insegnamento e compatibilmente con tutte le esigenze di servizio.

PERSONALE ATA
1. Autonomia e informatizzazione dei servizi
2. Dematerializzazione - CAD -WEB
3. Comunicazione efficace
4. Sicurezza – Tecniche di primo soccorso
5. Gestione alunni -Registro elettronico
6. Privacy

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Piano di Miglioramento

ALLEGATO 2

RETI

ALLEGATO 3

PERCORSI

ALLEGATO 4

PROGETTI EXTRA

ALLEGATO 5

PIANODELLE ATTIVITÀ

CALENDARIO SCOLASTICO

ALLEGATO 6

DOCUMENTI

ALLEGATO 7

STRUMENTI

ALLEGATO 1

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BNIC804009
I.C. "S@MNIUM" PONTELANDOLFO

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
    - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
    - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
    - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
    - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
    - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
    - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
    - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
    - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
    - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
    - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1
Riduzione della variabilità tra le classi (gap del 20%)

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna nelle prove standardizzate
- 2 Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe
- 3 Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte

Priorità 2
Monitoraggio sistematico degli esiti in uscita dal secondo ciclo/Università/Inserimento nel mondo del lavoro.Attualmente dati reperiti 60%.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo
- 2 Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna	5	4	20

	nelle prove standardizzate			
2	Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe	4	5	20
3	Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte	5	5	25
4	Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo	3	3	9
5	Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione
Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna nelle prove standardizzate

Risultati attesi
In tutte le classi votazione finale minima 6 Risultati Prove standardizzate pari o superiori alla media regionale e nazionale in tutte le classi

Indicatori di monitoraggio
Verifiche in itinere e finali con votazione minima 6 per tutti gli alunni di tutte le classi. Risultati interni quadrimestrali e finali Voto >6 per tutti gli alunni delle classi. Risultati prove INVALSI min. 6- comparazione parametri reg. e naz.

Modalità di rilevazione
Griglie di valutazione condivise per classi parallele. Schede di autovalutazione con format condiviso. Confronto esiti prove verifiche tra classi parallele. Confronto dei risultati interni I e II quadr. Risultati prove INVALSI classi parallele.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Risultati attesi
Consentire all'intero gruppo classe (anche BES) di conseguire risultati pienamente sufficienti

Indicatori di monitoraggio
Risultati verifiche in itinere (voto minimo 6) Risultati prove interne I e II quadrimestre (0 insufficienze) Risultati nelle prove standardizzate (sufficiente per tutti gli alunni) Esiti finali minimo voto 7

Modalità di rilevazione
Griglie di valutazione Osservazioni sistematiche(livello di partenza - esiti in uscita) Rubriche autovalutative- Autobiografie cognitive Monitoraggio esiti prove in itinere e finali Verifiche/valutazione quadrimestrali

---

Obiettivo di processo in via di attuazione
Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte

Risultati attesi
Evitare discrasie tra valutazione nella Scuola Primaria e nella Sec. I grado. Accompagnare gli alunni nella fase di passaggio per consentire loro di avere consapevolezza delle modalità/criteri valutativi nei diversi ordini.

Indicatori di monitoraggio
Numero incontri tra docenti delle classi ponte e FFSS per elaborazione percorsi didattici e strumenti valutativi. Tipo e numero di strumenti e prove condivise. Risultati esiti utilizzo strumenti elaborati. Eventuale ricalibratura modalità/strumenti

Modalità di rilevazione
Verbali riunioni con FF.SS. Schede rilevazione incontri. Monitoraggio attività/esiti da parte delle FF.SS. Restituzione agli OO.CC. degli esiti di intervento e dei risultati dei percorsi condivisi.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo

Risultati attesi
Conoscere il livello raggiunto dai singoli alunni, anno per anno, durante il percorso scolastico superiore e gli esiti in uscita dalla sec. di II grado. Outcome in relazione al percorso universitario e/o al mondo del lavoro.

Indicatori di monitoraggio
Numero Scuole Sec. che forniscono sistematicamente i dati. Numero di alunni che comunicano annualmente esito scolastico. Tipo di difficoltà incontrate nel percorso di studi. Esiti eccellenti al termine dell'Istruzione Superiore. Sbocchi lavorativi.

Modalità di rilevazione

Schede di rilevazione esiti annuali inviate alle Scuole Superiori. Schede compilate on line dai singoli alunni Comunicazioni informali . Contatti con Università e Ufficio del Lavoro

---

Obiettivo di processo in via di attuazione

Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni

Risultati attesi

Costituzione di un database costantemente aggiornato sull'outcome di tutti gli alunni dei 5 Paesi afferenti all'IC S@MNIUM

Indicatori di monitoraggio

Rapporti tra le segreterie scolastiche. Tipo di software utilizzato per il database Quantitativo dati raccolti e inseriti dall'Ufficio di Segreteria.

Modalità di rilevazione

Analisi incontri e confronti tra Uffici di segreteria. Modalità operative attivate per collazione dei dati. Verifica dei dati inseriti nel database e controllo della gestione sito dedicato.

---

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo
Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna nelle prove standardizzate

Azione prevista
Realizzare Prove strutturate e dab condivise per uniformare l'azione didattica e i risultati nelle classi parallele

Effetti positivi a medio termine
Le classi parallele raggiungono al termine del I e II quadrimestre risultati analoghi.

Effetti negativi a medio termine
Non tutti i docenti somministrano le prove condivise.

Effetti positivi a lungo termine
Evitare la varianza di risultati tra le classi nelle Prove standardizzate

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo
Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Azione prevista
Organizzare attività individualizzate per consentire a tutti gli alunni, compresi i BES, di raggiungere la sufficienza piena nelle discipline di base e nelle competenze chiave.

Effetti positivi a medio termine
Conseguire risultati apprezzabili per tutti all'interno delle classi e registrare risultati aderenti al profilo dei singoli alunni, nelle verifiche in itinere e al termine dei quadrimestri, con aumento dell'autostima negli alunni stessi.

Effetti negativi a medio termine
L'individualizzazione dei percorsi non dovrebbe produrre effetti negativi.

Effetti positivi a lungo termine
Avere risultati in uscita dai segmenti scolastici pienamente rispondenti alle richieste e alle competenze previste per il I ciclo.

Effetti negativi a lungo termine
Non sono previsti effetti negativi.

Obiettivo di processo
Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte

Azione prevista
predisporre un piano sistematico di incontri per consentire ai docenti della Primaria e della Sec.I grado di individuare obiettivi disciplinari, competenze chiave, attività specifiche e modalità di verifica dei risultati raggiunti in ogni segmento

Effetti positivi a medio termine
Consentire agli alunni di avere chiari gli elementi valutativi e consentire ai docenti di progettare azioni coerenti nell'intero percorso del I ciclo d'istruzione, da verificare in itinere e nelle prove al termine dei moduli e dei quadrimestri..

Effetti negativi a medio termine
Mancanza di condivisione piena dei percorsi formativi da attivare.

Effetti positivi a lungo termine
Coerenza nella valutazione degli esiti in uscita dai segmenti scolastici, compatibili con la naturale evoluzione dei processi cognitivi, evitando di focalizzare la valutazione su aspetti diversi.

Effetti negativi a lungo termine
Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

Obiettivo di processo
Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo

Azione prevista
Monitorare il percorso di studi superiori degli alunni per cogliere difficoltà e successi che caratterizzano il corso di studi con il bagaglio conoscitvo e di competenze maturato nel I ciclo.

Effetti positivi a medio termine
Supportare l'azione didattica con i risultati dell'indagine conoscitiva e consentire agli alunni di comprendere come affrontare l'impegno degli studi del II ciclo.

Effetti negativi a medio termine
Nessuno

Effetti positivi a lungo termine
Tarare le azioni didattiche sulle difficoltà incontrate dagli ex alunni nel prosieguo degli studi.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo
Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni

Azione prevista
Creare una Rete tra le Segreterie scol, le Università e l'Ufficio del Lavoro per raccogliere tutti i dati utili, anno per anno, a seguire l'andamento scolastico degli alunni, il conseguimento del Diploma secondario, della Laurea e l'avvio al lavoro.

Effetti positivi a medio termine
Avere una visione d'insieme del percorso degli ex alunni per confermare la peculiarità e positività della progettazione/mission della scuola.

Effetti negativi a medio termine
Eccessivo impegno per l'Ufficio di Segreteria durante la fase di raccolta dati.

Effetti positivi a lungo termine
Ricaduta in termini di vision della scuola con conseguente implemetazione delle iscrizioni.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno.

---

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo
Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna nelle prove standardizzate

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione prove condivise- Analisi dei risultati - ricalibratura progettazione didattica	150	2625	FIS - Progetto PdM USR Campania
Personale ATA	Collaborazione con i docenti per la duplicazione delle prove - tabulazione dati	10	145	FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Progetto PdM -USR Campania
Consulenti	1000	Progetto PdM USR Campania
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	3 FF.SS. per coordinare le proposte dei docenti di classe	60	1050	MOF - FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	500	Attività di formazione prevista nell'ambito del CTI
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	2 FF.SS. per creare raccordi tra scuola primaria e secondaria di I grado	50	875	MOF - FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Staff del Dirigente per predisporre schede e strumenti di indagine conoscitiva	100	1750	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	FS indagine sulla continuità/ orientamento	25	435	FIS
Personale ATA	DSGA e Ass.amm.vo creazione rete per database	50	725	FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	500	Fondi per il funzionamento
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna nelle prove standardizzate

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri periodici per organizzare prove di italiano e matematica condivise, con eguali richieste di aspetti della	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

disciplina, tipologia (scelta multipla - dab), griglie di valutazione										

Obiettivo di processo
Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e attuazione dei percorsi didattici puntando all'individualizzazione e personalizzazione mediante metodologie innovative (peer to peer, apprendimento cooperativo, tutoring...)	azione (attuata o conclusa)			azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)			azione (in corso)		azione (in corso)

Obiettivo di processo
Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri tra docenti della Primaria e della Sec. I grado per definire strumenti e modalità operative condivise (progettazione interventi, individuazione attività da svolgere nelle	azione (attuata o conclusa)			azione (attuata o conclusa)		azione			azione	azione

classi, prove di verifiche, griglie di valutazione)										

Obiettivo di processo

Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Al termine del I quadrimestre raccogliere i primi dati relativi ai risultati scolastici. A fine anno scolastico avere il primo quadro della situazione degli alunni nelle classi sec. di II grado.				azione (attuata o conclusa)		azione (in corso)				azione (in corso)

Obiettivo di processo

Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivare raccordi tra le Segreterie scolastiche (I e II ciclo), Università e Ufficio							azione (in corso)			azione (in corso)

del Lavoro al fine di raccogliere i dati utili relativi al prosieguo degli studi..										

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo
Condivisione sistematica delle prove per ridurre la varianza interna nelle prove standardizzate

Data di rilevazione
10/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Risultati prove strutturate condivise Analisi compiti di realtà

Strumenti di misurazione
Griglie di valutazione prove di verifica Scheda rilevazione compiti di realtà Autobiografie cognitive

Criticità rilevate
Diversità nell'attuazione dei compiti di realtà e nella condivisione dei risultati

Progressi rilevati
Prime esperienze di prove strutturate condivise da TUTTI gli insegnanti.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Progettazione più capillare dei compiti di realtà. Indicazioni più chiare per rilevare gli apprendimenti nelle prove strutturate.

Data di rilevazione
28/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Analisi della situazione di partenza nelle singole classi

Strumenti di misurazione
Prove d'ingresso condivise Prove di verifica

Criticità rilevate
Diverso approccio alla gestione della classe(didattica e interventi attuativi)

Progressi rilevati
Compiti di realtà progettati in comune

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Individuazione di nuove metodologie e di interventi mirati al superamento del gap

Data di rilevazione
21/09/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Proposte progettuali condivise

Strumenti di misurazione
Macrostrutture e microstrutture

Criticità rilevate
Mancanza dell'intero team docenti

Progressi rilevati
Predisposizione curricolo verticale

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Condivisione con l'intero gruppo di docenti

Obiettivo di processo
Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Data di rilevazione
12/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Risultati prove di verifiche Risultati compiti di realtà Analisi delle competenze base e delle competenze chiave raggiunte

Strumenti di misurazione
Prove di verifica Compiti di realtà Competenze al termine del primo modulo

Criticità rilevate
Risultati ancora discordanti nell'ambito della classe

Progressi rilevati
Modesto miglioramento rispetto ai risultati delle prove d'ingresso

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Implementare attività/interventi individualizzati per piccoli gruppi.

Data di rilevazione
30/09/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Risultati verifiche prove d'ingresso N. di incontri per analizzare i risultati delle prove
Tipologia di interventi individualizzati progettati

Strumenti di misurazione
Griglie di valutazione disciplinare. Verifiche prove d'ingresso.

Criticità rilevate
Differente risposta da parte degli alunni per mancata diversificazione di tipologia di prove

Progressi rilevati
Non sono evidenti i progressi

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Diversificazione di attività per rispondere ai bisogni degli alunni

Obiettivo di processo
Intensificazione dei rapporti tra docenti delle classi ponte

Data di rilevazione
17/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
N. Incontri svolti- presenza docenti N. Strumenti utilizzati N. Prove somministrate N. prove con risultati diversi tra i due ordini

Strumenti di misurazione
Schede di rilevazione competenze chiave

Criticità rilevate
Valutazioni diversificate tra entrata (Scuola Primaria) e dati accertati e confermati nel primo periodo scolastico della Scuola sec. I grado.

Progressi rilevati
Maggiore tranquillità negli alunni del I anno della sec. I grado. Condivisione più ampia delle attività progettate.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Incrementare gli incontri e condividere l'organizzazione didattica.

Data di rilevazione
10/09/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
N. Incontri effettuati N. docenti presenti N. proposte innovative presentate N. Strumenti prodotti

Strumenti di misurazione
Schede di rilevazione in ingresso Prove strutturate e dab condivise Griglie di valutazione Certificazione competenze

Criticità rilevate
Docenti nuovi poco abituati al confronto con altri gradi scolastici.

Progressi rilevati
Condivisione della progettualità.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Incrementare gli incontri per lettura condivisa del nuovo quadro normativo.

Obiettivo di processo
Monitoraggio esito alunni in uscita dal circuito formativo

Data di rilevazione
21/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
N. Schede di valutazione raccolte

Strumenti di misurazione
Schede predisposte dalle FF.SS. Quadri sinottici per tipologia di scuole frequentate

Criticità rilevate
Poche schede inviate - Dati poco significativi

Progressi rilevati
Primi confronti tra diversi risultati nelle varie tipologie di indirizzi di istruzione secondaria.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Snellire modalità di reperimento informazioni.

Obiettivo di processo
Organizzazione database in Rete sugli esiti dei percorsi di studio degli alunni

Data di rilevazione
20/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
N. Scuole che hanno inviato i dati. N. Alunni che hanno inviato le schede Tipo di dati raccolti.

Strumenti di misurazione
Schede di rilevazione dati costruite dalle FF.SS.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
16/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo
N di raccordi attivati tra le Segreterie scolastiche (I e II ciclo), Università e Ufficio del Lavoro al fine di raccogliere i dati utili relativi al prosieguo degli studi..

Strumenti di misurazione
Schede di adesione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Incontri istituzionali (Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto, consigli di classe/interclasse), incontri gruppo di valutazione.

Persone coinvolte

Dirigente scolastico, gruppo di valutazione, docenti, DSGA, personale ATA, genitori, alunni.

Strumenti

Sintesi commentata del PdM, divulgazione mediante proiezione per la piena socializzazione del PDM negli incontri istituzionali, pubblicazione sul sito web della scuola.

Considerazioni nate dalla condivisione

Piena rispondenza tra i punti evidenziati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento. Fattibilità delle azioni previste a vantaggio degli alunni (INVALSI , competenze e ambienti di apprendimento), necessità di tempi molto lunghi per il database.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Report finale relativo ai risultati delle differenti azioni realizzate, da condividere nei vari incontri istituzionali

Destinatari

Docenti, genitori, alunni, personale ATA

Tempi

Mese di giugno (report finale)

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti
Pubblicazione del report finale sul sito web della scuola.

Destinatari delle azioni
Stakeholder

Tempi
Mese di giugno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Pezzuto Elisanna	Dirigente Scolastico
Viglione Filomena	Collaboratore DS- Responsabile della Qualità- Responsabile Scuola Sec. I grado
Mannello Marino	Collaboratore del DS -Animatore Digitale - Responsabile Scuola Primaria
Di Santo Angelina	FS Gestione PTOF
Del Vecchio Rosanna	Responsabile Scuola Sec. I grado (Pontelandolfo) FS Orientamento - Extracurricolo Scuola Sec. I grado - Sostegno alunni
Capobianco Angela Mirella	FS Inclusione - Formazione - Sostegno ai docenti
Fiore Maria	FS Curricolo verticale - Continuità - Valutazione - Responsabile di Plesso Scuola Primaria Casalduni
Mandrone Pompea	FS Extracurricolo Scuola Primaria - Rapporti con il territorio - Sostegno alunni
Novello Michelina	Responsabile di Plesso Scuola Sec. I grado (Casalduni)
Maglione Bruna	Responsabile di Plesso Scuola Primaria (Pontelandolfo)
Morelli Marisa	Responsabile di Plesso Scuola Primaria (Fragneto Monforte)
Nardone Vitalina	Responsabile di Plesso Scuola Primaria (Campolattaro)
Possumato Antonietta	Referente Scuola dell'Infanzia
Rotondi Antonio	DSGA

ALLEGATO 2

RETI

Istituto Comprensivo S@MNIUM
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado
Via Sant'Anna, 4 82027 ***PONTELANDOLFO*** *(BN)*
C.F. 80006670626 – C.M. BNIC804009 Tel.. 0824.851880 Fax 0824.851030
e-mail: bnic804009@istruzione.it; bnic804009@pec.istruzione.it; web: www. www.icpontelandolfo.gov.it

Centro Territoriale per l'Inclusione
ACCORDO DI RETE
per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

I Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche facenti parte dell'**Ambito Territoriale B05**

Premesso che:

L'accordo di rete è un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei docenti deliberato e annesso al PTOF dell'istituto; contiene principi, criteri ed integrazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzioni scolastiche. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

Il problema dell'inserimento e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituisce un impegno fondamentale della scuola, che attraverso la valorizzazione delle diversità e il riconoscimento delle potenzialità, realizza appieno il diritto all'apprendimento di ciascuno allievo;

Preso atto

della volontà delle scuole interessate
di attuare una programmazione ed una organizzazione dei servizi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) realmente aderenti alla realtà territoriale;

degli obblighi della Scuola sede del CTI che sono:
- individuare e nominare il docente referente del CTI;
- sottoscrivere accordi in rete fra le scuole afferenti al CTI per ambito territoriale;
- favorire il coordinamento sul territorio e la collaborazione fra le scuole in rete;
- proporre e coordinare l'elaborazione e la realizzazione di progetti didattici specifici
- garantire locali idonei per lo svolgimento delle attività del CTI (centro documentazione e consulenza);

che i compiti della docente referente sono:
- tenere contatti con i referenti delle altre scuole;
- favorire il coordinamento sul territorio;
- costruire/raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche;
- fornire consulenza per le situazioni di necessità

che le scuole interessate:

- concorrono alla funzionalità del C.T.I. in termini di efficacia, efficienza ed economicità
- si impegnano, a documentare le Buone Prassi di inclusione scolastica per la costituzione di un archivio digitale visionabile sul sito del CTI e del CTS.
- si impegnano a mettere a disposizione delle scuole della rete le risorse umane e strumentali finalizzate alla condivisione di buone pratiche, che potrà realizzarsi anche attraverso il tutoraggio da parte di docenti esperti nei confronti dei colleghi, nell'ottica della circolarità della formazione/informazione.
- Si impegnano in una logica di continuità nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Concordano

di sottoscrivere il seguente accordo di rete per consentire un utilizzo razionale delle risorse sia strumentali sia professionali disponibili

Art. 1 Finalità dell'accordo

Le scuole della rete si impegnano a collaborare, nell'ambito delle risorse attivabili e delle compatibilità sostenibili per:

- Divulgare all'interno della propria istituzione il progetto del CTI ed il presente accordo;
- Coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio
- Organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali
- Curare e censire la raccolta della documentazione che verrà pubblicizzata a cura del CTI;
- Facilitare lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- Favorire e promuovere accordi inter-istituzionali con l'ambito territoriale B01 e le associazioni e enti presenti sul territorio.
- Curare l'assunzione di modalità operative comuni e coerenti finalizzate al miglior raggiungimento degli obiettivi.

Art. 2 Organizzazione

- **L'Istituto Comprensivo** di **Pontelandolfo,** individuato con Decreto del Direttore Generale USR Campania n. AOODRCA 9728/U del 5/12/2013, assume il ruolo di Scuola capofila del presente Accordo di Rete.
- **Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo** di **PONTELANDOLFO** assume il ruolo di Dirigente del CTI di Benevento ed è il referente provinciale e regionale per gli aspetti operativi e di funzionamento del CTI.

  Il Gruppo Direttivo è formato dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche firmatarie del presente accordo, dal DSGA della scuola capofila, dal docente referente del CTI e dal docente designato dal gruppo di progetto; è presieduto e convocato dal Dirigente del CTI, funge da segretario il docente referente.
- Il Gruppo svolge le seguenti funzioni:
  a) Indirizzare le scelte e orientarle;

b) Individuare, esaminare, verificare e indirizzare le risorse finanziarie;
c) Indirizzare la gestione della rete telematica, la cura dei rapporti con gli Enti Locali e il territorio, l'attivazione e il coordinamento delle iniziative;
d) Verificare e valutare i risultati dell'attività svolta dalla rete.
e) Svolgere funzioni di gestione finanziaria e di monitoraggio;
f) Analizzare e deliberare le proposte di utilizzo delle risorse finanziarie;
g) Analizzare le risorse professionali e non;
h) Promuovere e gestire i rapporti istituzionali;

- **Il Gruppo di Progetto** è costituito dal Dirigente Scolastico della Scuola capofila, dal docente referente del CTI di Pontelandolfo e dai docenti referenti B.E.S. degli Istituti in rete. E' presieduto dal Dirigente del CTI o da docente delegato.

Il Gruppo di Progetto svolge le seguenti funzioni:

a. Progettazione e realizzazione attività stabilite dal Gruppo Direttivo;
b. Avanzamento di proposte al Gruppo Direttivo;
c. Consultazione su iniziative da intraprendere;
d. Scambio di pratiche e competenze professionali;
e. Raccordo con le realtà scolastiche ed extrascolastiche;
f. Espressione delle esigenze delle scuole.

Art. 3 Attività

- Favorire la collaborazione tra gruppi di docenti, a livello di rete, per la realizzazione del progetto (Gruppo di lavoro- stesura di verbali - lavoro di gruppo - autoaggiornamento - aggiornamento sito...);
- Continuare il confronto per la condivisione di documenti comuni relativamente all'accoglienza /inclusione degli alunni (testare i materiali e documenti prodotti al fine di apporre variazioni e tararli sulle diverse realtà scolastiche);
- Censire e confrontare le strategie di inclusioni esistenti sul territorio;
- Realizzare iniziative per la divulgazione delle stesse;
- Ampliare il centro di documentazione per il rinnovamento della didattica;
- Costruire schede di rilevazione dell'identità dell'alunno, percorsi didattici, micro-curricoli per l'insegnamento comprese le strategie per la semplificazione dei testi;
- Promuovere incontri e percorsi di formazione che rispondano alle effettive esigenze dei docenti di ogni ordine scolastico.
- Gestire i prestiti e gli scambi di attrezzature;
- Attivare uno sportello di assistenza a genitori e operatori scolastici.
- Promuovere confronti e attività di ricerca-azione sulle buone pratiche dell'integrazione.
- Tenere rapporti con gli altri CTI.

Art. 4 – Informazione

- Trasmettere alla referente del CTI e al CTS i progetti in atto nelle diverse Scuole della rete in modo da permettere il monitoraggio di quanto avviene sul territorio;
- Agevolare negli Istituti raccolta, riproduzione, diffusione delle proposte e dei vari testi che i gruppi di lavoro elaborano.

Art. 5 – Risorse

- Per le attività oggetto del presente accordo le Istituzioni Scolastiche metteranno a disposizione le proprie attrezzature e/o materiali ai fini del raggiungimento degli obbiettivi che saranno di volta in volta individuati.

- Per lo svolgimento delle attività si attingerà alle seguenti risorse:
  - Assegnazioni Ministeriali;
  - Contributi di Enti e privati;
  - Contributi delle Istituzioni scolastiche in rete.

Art. 6 – Autorizzazione e validità dell'accordo
Il presente Accordo di Rete è stato autorizzato con deliberazione dei competenti Organi Collegiali delle singole Istituzioni Scolastiche afferenti al CTI.
2. Esso ha validità per n.3 anni dalla data di sottoscrizione ed è soggetto ad eventuali modifiche e integrazioni che dovessero essere proposte dal Comitato di Indirizzo.
3. Resta valido, in materia, quanto comunque stabilito dal Legislatore.

Art. 7 – Privacy
Le parti si impegnano a trattare i dati personali di cui vengono a conoscenza esclusivamente per gli adempimenti connessi alla presente convenzione, ai sensi della L 675/96.

I.C. Pontelandolfo

I.C. Morcone

I.C. Colle Sannita

I.C. S.Giorgio la Molara

I.C. S.Marco dei Cavoti

I.C.S.Bartolomeo in Galdo

IIS Morcone

IIS S.Bartolomeo in Galdo

PROGETTO IN RETE con ASL BENEVENTO

PROGETTO "Crescere Felix"
ALIMENTAZIONE e MOVIMENTO

Tramite varie esperienze condotte con la dott.ssa Ersilia Palombi, ASL Benevento, nelle forme più appropriate, l'intervento formativo si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Promuovere l' educazione al consumo consapevole e quanto più possibile libero da stimoli di mercato.

2. Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari.

3. Promuovere la diffusione di informazioni sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al territorio.

4. Riscoprire il modello alimentare mediterraneo.

5. Promuovere il turismo rurale attraverso la riscoperta delle produzioni locali, delle attività agrituristiche, delle bellezze naturali.

6. Acquisire la conoscenza del legame tra alimentazione e cultura

7. Attivare forme di movimento adeguate ad una crescita corretta

8. Dare le informazioni giuste con l'ausilio dei fisioterapisti per comprendere l'importanza della corretta postura e dei movimenti

Nutrirsi bene è fondamentale per la salute e la qualità della vita; la Scuola ha tra le sue funzioni anche quella dell' orientamento dei consumi, tesa a stimolare la formazione di una coscienza critica. Nell'ambito della tematica Ambiente/Salute, da sviluppare nei tre segmenti scolastici, del progetto Crescere Felix, da attivare nella Scuola dell' infanzia e nella Scuola primaria e del Simucenter, nella Scuola secondaria di I grado, gli alunni saranno orientati verso scelte alimentari informate e modelli di comportamento positivi, vale a dire comportamenti efficaci per creare e mantenere nel tempo l'equilibrio di salute in ciascun individuo.
L' intervento, il cui filo conduttore è il diritto ad un' alimentazione sana e sicura nel rispetto dell'ambiente, è articolato durante l' intero anno scolastico, inserito nella progettazione curricolare.

ALLEGATO 3

PERCORSI

PROGETTO “CAMPANIA BULLYING STOP”

Il Progetto “Campania Bullying Stop”attuato dall’IIS “Telesi@”, di Telese Terme, nasce allo scopo di individuare e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo ed è rivolto ad ogni Istituto scolastico della Provincia di Benevento.

Esso prevede i seguenti partecipanti:

- due docenti referenti per ogni Istituto scolastico della Provincia di Benevento;
- un genitore per ogni Istituto scolastico della Provincia di Benevento;
- un collaboratore scolastico per ogni Istituto scolastico della Provincia di Benevento;
- due studenti per ogni Istituto scolastico della Provincia di Benevento;
- n.60 studenti – peer educators dell’IIS Telesi@.

In riferimento all’IC “S@mnium”, i docenti referenti sono le Prof.sse Franco Concetta e Guerrera Lara.

Il Progetto ha lo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere un comportamento responsabile e cosciente;
- costruire un rapporto di collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- approfondire le conoscenze connesse all’uso delle TIC;
- educare il modo di prestare ascolto alle armonie e disarmonie interiori ed esteriori allo scopo di cogliere il senso più vero e profondo degli esseri e delle cose.

Esso prevede diversi incontri con esperti quali: psicoterapeuti, psicologi, sociologi e docenti formati. La fase operativa del Progetto mira alla formazione dei docenti tutor, dei genitori e dei collaboratori scolastici, oltre alla individuazione e formazione di due studenti peer educators per ogni Istituto.

Nella fase conclusiva del Progetto vi saranno i seguenti risultati attesi:

- ridurre in modo significativo il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- ripensare la scuola come luogo di innovazione e ricerca;
- costruire un generalizzato clima di benessere caratterizzato dall’ascolto reciproco;
- costruire una cittadinanza attiva;
- saper esprimere ed elaborare messaggi in grado di sensibilizzare e correggere comportamenti scorretti;

- saper strutturare una relazione di aiuto empatico attraverso gli strumenti della peer education.

Sono inoltre previsti diversi laboratori:

- un laboratorio di produzione e post produzione, dedicato ai linguaggi fotografici ed audio-visivi;
- un laboratorio teatrale dedicato al linguaggio emotivo, con la stesura di uno psicodramma;
- un laboratorio di manipolazione dell'argilla;
- un trekking culturale allo scopo di vivere l'ambiente ed educare alla bellezza che ci circonda.

CRESCERE FELIX

Progetto regionale per la prevenzione dell'obesità infantile

SUPERFISIO: il movimento come stile di vita

La scelta consapevole di un corretto stile di vita è importante per il benessere fisico dei bambini/ragazzi e rappresenta il logico presupposto perché abitudini salutari possano persistere in età adulta; i due fronti su cui l'azione didattica intende intervenire in questo progetto "**Crescere Felix**" sono l'educazione alimentare e l'educazione motoria.

Questi due aspetti in un'interazione dinamica, possono aiutare i ragazzi a crescere, a star bene, prevenendo alcune patologie che potrebbero provocare disagi nella vita sociale e compromettere la serenità dei ragazzi. Godere di una buona salute significa soprattutto sentirsi in forma, si intende quest'ultima come una disposizione personale psichica e organica che condiziona il vivere quotidiano e influenza l'umore.

Tutti gli interventi che verranno attuati mireranno a ridurre l'obesità ed educare ad un corretto stile di vita, sensibilizzando gli alunni ad incrementare l'attività motoria e ad eseguire una dieta equilibrata adeguata alla propria età.

L'alimentazione viene presentata come fonte di energia indispensabile all'organismo per svolgere le funzioni vitali, evitando i rischi di un eccessivo sovraccarico di energia che, se non "bruciata", si accumula e si trasforma in grasso.

Destinatari: Gli alunni della Scuola dell'Infanzia (4-5 anni) e della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Setting: Spazi aperti attezzati e non, atrio ed aule delle scuole verranno predisposte in maniera funzionale allo scopo delle attività.

Tempi: percorso annuale.

Risorse umane: Associazione fisioterapisti, insegnanti, alunni e genitori.

Risorse materiali: cartelloni, pennarelli, matite, piccoli attrezzi (corde, birilli, cerchi, tappetini, palloni…)

Obiettivi :

- Scoprire l'importanza di una corretta alimentazione e di una corretta pratica motoria al fine di salvaguardare lo stato di salute psicofisico del bambino/ragazzo.
- Promuovere il senso di una sana alimentazione negli adulti e nei ragazzi.
- Acquisire la consapevolezza che "Prevenire è meglio che curare!"

- Comprendere che una sana attività fisica, non esagerata, è essenziale per il benessere di ciascuno di noi.

Proposta di attività:

Il progetto tende a far acquisire al bambino/ragazzo maggiore consapevolezza del suo stile di vita, portandolo a riflettere su ciò che mangia e quanto tempo dedica al movimento.

A tale proposito, attraverso forme di apprendimento piacevoli (ludico-teatrali), gli alunni verranno invitati ad eseguire semplici, ma corretti, esercizi fisici che li aiuteranno a prendere coscienza e ad ascoltare il proprio corpo, per poi averne cura.

Metodologia

- Lavoro di gruppo
- Incontro con esperti (dott.ssa E.Palombi/ Fisioterapisti)
- Attività di brain storming
- Didattica laboratoriale

Verifica annuale

Il progetto dura 3 anni, ma è opportuno procedere a forme di verifiche annuali per evidenziare punti di forza e di debolezza in itinere, così da poter intervenire durante le successive annualità. A livello cognitivo si proporranno situazioni problematiche (C.U) per far emergere le risposte appropriate. A fine di ciascun anno scolastico, saranno proposte mostre didattiche e performance esemplificative degli obiettivi raggiunti.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

"*QUADRIFOGLIO"*

Il Progetto Regionale Quadrifoglio nasce dalla consapevolezza che la salute è strettamente correlata a comportamenti e stili di vita corretti, per tale motivo ***è fondamentale fornire conoscenze, sviluppare competenze, favorire atteggiamenti critici, per attivare quelle capacità che consentono di divenire cittadini consapevoli, parte di una comunità che impara a non subire le scelte ma ne diventa parte attiva***. L'alimentazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nel processo di crescita dell'individuo, alla luce, soprattutto, del progressivo cambiamento dello stile della vita e dei ritmi lavorativi che hanno portato a profonde modificazioni delle abitudini alimentari familiari, con la diffusione,soprattutto tra i ragazzi, di una alimentazione scorretta. Paradossalmente, nella moderna e globalizzata società del benessere, si assiste sempre di più alla diffusione di patologie legate a errori nutrizionali che compromettono, in talune circostanze, il complessivo benessere fisico e psichico dell'individuo. Inoltre i comportamenti alimentari acquisiti nell'adolescenza sono abitualmente mantenuti da adulti e quindi possono avere ricadute sulla prevenzione di malattie sia a medio che a lungo termine. Occorre dunque affrontare il problema alla radice: non curare queste patologie dopo che si sono manifestate (con cure quasi sempre dolorose o fastidiose, spesso parzialmente efficaci e talvolta inefficaci) ma impedire che nascano e si sviluppino.

Destinatari: Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo (classi 1^, 2^, 3^)

Setting: Spazi aperti, aule, laboratorio di informatica.

Tempi: percorso annuale.

Risorse umane: Insegnanti, alunni e genitori.

Metodologia: Lavoro di gruppo, Incontro con esperti (dott.ssa E.Palombi, Esperti e operatori ASL), Didattica laboratoriale.

Obiettivi di salute

1) Ridurre l'incidenza delle malattie legate ad una scorretta alimentazione, in particolare:
- arteriosclerosi e sue complicanze - cancro - ipertensione - obesità.
2) Favorire un maggiore benessere psicofisico dei ragazzi.

Obiettivi di comportamento

1) Aumentare il consumo di alimenti ricchi di fibre

2) Mangiare meno proteine e grassi saturi (meno carne, meno formaggi, meno salumi)

3) Aumentare il consumo di verdure (una-due porzioni al giorno), legumi (2-4 porzioni alla settimana), frutta, pesce

4) Fare un'alimentazione variata

5) Fare sempre colazione, preferendo latte, yogurt, pane, marmellata, frutta

6) Ridurre l'assunzione di cibi fuori pasto e, comunque, preferire in tal caso la frutta, la verdura, il latte, lo yogurt, il pane

7) Preferire la frutta e la verdura di stagione

8) Fare una regolare e adeguata attività fisica.

Obiettivi di conoscenza

1) Conoscere i nutrienti e le loro funzioni

2) Sapere che cosa sono i grassi saturi, quali cibi ne sono ricchi e quali malattie, la loro assunzione eccessiva, può determinare

3) Sapere quali alimenti prevengono l'arteriosclerosi e il cancro

4) Sapere che le verdure, la frutta, i legumi e gli alimenti integrali sono essenziali per la nostra alimentazione perché ricchi di fibre, sali minerali, vitamine, antiossidanti

5) Conoscere gli obiettivi nutrizionali per gli italiani e i consigli del Food and Nutrition Board

6) Conoscere la dieta mediterranea e le sue caratteristiche

7) Saper decodificare le etichette dei prodotti alimentari.

Obiettivi d 'atteggiamento - Avere un atteggiamento critico verso i modelli proposti dai mass media

ITINERARIO DIDATTICO

L'itinerario didattico previsto è di tipo multidisciplinare e può essere distinto in tre sottounità:

I) Le carni nella storia.

II) Le nuove mode alimentari.

III) Piatti tipici a base di carne nelle regioni italiane e in altre nazioni.

Durante l'anno scolastico saranno effettuate delle uscite guidate sul territorio in collaborazione con il Club Alpino Italiano.

Il Progetto si concluderà con l'allestimento di una manifestazione finale nella quale gli alunni avranno l'occasione di esporre i materiali prodotti che documenteranno le attività svolte.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

"PROGETTO UNPLUGGED"

Il Progetto Unplugged, basato sul modello dell'influenza sociale è un programma che mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze come tabacco, alcol e droghe.

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità interpersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

METODOLOGIE

Attivo-esperienziali ed interattive, utilizzando tecniche quali role play, brain storming, discussioni di gruppo.

DESTINATARI

Alunni delle classi: 3^A (Pontelandolfo) – 2^A (Casalduni) – 3^B (Fagneto Monforte)

DOCENTI COINVOLTI: Del Vecchio Rosanna, Simeone Gianni, Novello Michelina.

SERVIZI E OPERATORI COINVOLTI Educazione alla salute ASL di BN

FASI del progetto: Laboratorio di 12 unità della durata di almeno 1 ora.

Quadro generale delle unità Unplugged

UNITA'	TITOLO	ATTIVITA'	OBIETTIVI	OGGETTO
1	Apertura di Unplugged	Presentazione del programma, lavoro di gruppo, contratto di classe	Introduzione al programma, definizione di obiettivi e regole per le unità, riflessioni sulle conoscenze relative alle sostanze	Conoscenze e attitudini
2	Fare o non fare parte di un gruppo	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco	Riflessione sull'appartenenza al gruppo, sulle dinamiche e sull'influenza del gruppo sul singolo	Abilità interpersonali
3	Scelte: alcol, rischio e protezione	Lavoro di gruppo, collage, gioco	Riflessione sui fattori di rischio e di protezione che influiscono sull'uso di sostanze	Conoscenze e attitudini
4	Le tue opinioni riflettono la realtà?	Discussione plenaria, lavoro di gruppo, gioco	Valutazione critica delle informazioni, riflessione sulle differenze tra le proprie opinioni e i dati oggettivi, e correzione delle norme sbagliate	Credo normativo
5	Tabagismo Informarsi	Quiz, discussione plenaria, gioco	Informazione sugli effetti del fumo, differenziazione tra effetti attesi e	Conoscenze e attitudini

			reali, tra effetti a breve e a lungo termine	
6	Esprimi te stesso	Gioco, discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione sulla comunicazione delle emozioni, distinzione tra comunicazione verbale e non verbale	Abilità intrapersonali
7	Get up, stand up	Discussione plenaria,lavori di gruppo, gioco di ruolo	Promozione dell'assertività e del rispetto per gli altri	Abilità intrapersonali
8	Party tiger	Gioco di ruolo giochi, discussione plenaria	Riflessione su come entrare in contatto con gli altri, su come reagire a giudizi positivi	Abilità intrapersonali
9	Droghe	Lavoro di gruppo, Quiz	Informazione sugli effetti positivi e negativi dell'uso di sostanze	Conoscenze e attitudini
10	Capacità di affrontare le situazioni	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Riflessione su come affrontare le situazioni e le proprie debolezze	Abilità intrapersonali
11	Soluzione dei problemi e capacità decisionali	Discussione plenaria, lavoro di gruppo	Promozione della capacità di soluzione dei problemi, del pensiero creativo e dell'autocontrollo	Abilità intrapersonali
12	Definizione di obiettivi e chiusura	Gioco, lavoro di gruppo, discussione plenaria	Riflessione su obiettivi a lungo e a breve termine, valutazione del programma	Abilità intrapersonali

MEZZI E STRUMENTI: Cartelloni, LIM, quaderno unplugged dello studente, cancelleria varia, computer.

PERIODO OPERATIVO: ottobre 2017 / giugno 2018

RISULTATI ATTESI

Nelle attività del Progetto sia l'investimento che il risultato atteso in termini di "guadagno di salute" sono molto elevati, perché esse:

• raggiungono contemporaneamente molti soggetti, di fasce di età e ruoli sociali diversi

• raggiungono certamente i cittadini di domani e le loro scelte di guadagno di salute,

• intervengono laddove si può potenziare il rapporto tra istruzione e salute, che la letteratura ci dice essere strettamente correlati.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI in itinere e/o finali dell'intervento didattico:

Incontri tra i docenti formati e gli operatori della ASL di Bn con scambi di informazioni, feedback sulle unità e attività svolte.

Schede di monitoraggio da compilare alla fine di ogni unità sviluppata in classe.

Relazione finale

PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"

Scuola Primaria

Per la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nelle scuole primarie il MIUR e il CONI, con il sostegno del CIP, promuovono il progetto "Sport di classe" per l'anno 2017/2018.

L'obiettivo è quello ci promuovere, oltre allo sport, anche uno stile di vita salutare favorendo al tempo stesso lo star bene con se stessi e con gli altri.

Finalità

Nello specifico, il **modello di intervento** delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia
- coinvolgere tutte le classi 4^ e 5^
- coprire l'intero anno scolastico
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria
- promuovere i valori educativi dello sport
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria.

ALLEGATO 4
PROGETTI EXTRACURRICOLARI

ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

1.1 Denominazione progetto

"TEATRANDO"

1.2 Responsabili del progetto

NARDONE VITALINA – D'ALOIA MARIA

1.3 Obiettivi

O. F.: Utilizzare il linguaggio verbale, visivo, gestuale, musicale ed artistico per comunicare emozioni e stati d'animo

Obiettivi:

Leggere e comprendere brevi testi
Sviluppare l'ampliamento lessicale
Promuovere la comunicazione, l'apprendimento cooperativo e la socializzazione
Comunicare emozioni e stati d'animo propri e altrui
Stimolare l'immaginazione, la creatività e la crescita individuale nel rispetto degli altri
Interpretare ruoli in situazione
Promuovere l'inclusione sociale e scolastica di alunni diversamente abili
Sviluppare la consapevolezza della diversità come"valore" da vivere e da condividere

Attività e Metodologia:

Consultazione e ascolto di testi - Lettura espressiva ad alta voce di frasi, affermazioni e brevi testi di diverso tipo - Individuazione di sequenze, personaggi, tempo, luogo - Memorizzazione e recitazione di filastrocche, poesie e dialoghi - Ricerca sul dizionario di parole nuove - Interpretazione di ruoli specifici

Competenze:

Leggere, in maniera espressiva, testi di tipo diverso
Controllare e manifestare emozioni e sentimenti
Comunicare emozioni e stati d'animo
Acquisire atteggiamenti di autostima e fiducia in se stessi
Usare codici di comunicazione alternativi
Interpretare ruoli
Stabilire relazioni in un clima di rispetto e di cooperazione

Destinatari: Alunni delle classi **1^, 2^, 3^, 4^ e 5^,**
di cui 3 diversamente abili.

1.4 Durata

Tempi: Dicembre 2017 - Giugno 2018 **Durata**: 30 ore

1.5 Beni e servizi

Locali della Scuola Primaria; testi narrativi di diverso tipo; copioni per bambini.

ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

1.1 Denominazione progetto

TRINITY COLLEGE LONDON

1.2 Responsabili del progetto

BORZILLO MARIA

1.3 Obiettivi

Finalità
Conseguimento delle competenze linguistiche riferite al Livello A1 e A2 del Common European Framework of Reference.

Obiettivi
- Acquisire le competenze necessarie per interagire in conversazioni con un parlante nativo ai fini del conseguimento della certificazione del Trinity College of London.
- Preparazione Esami TRINITY: Grade1, Grade 3, Grade 4.

Metodologia
Funzionale – Comunicativo basato sull'ascolto e sulla produzione orale.

Attività
- Esercizi di ascolto di dialoghi da parlanti nativi.
- Conversazioni in coppia e in gruppo.

Mezzi e strumenti
Libro di testo e materiale fornito dal Trinity College of London. Stereo e Lavagna Interattiva Multimediale.

Contenuti
Grammatica, Lessico, Fonologia e Funzioni linguistiche riferite a ciascun Grade. Argomenti di vita quotidiana e di immediato interesse degli allievi.

Destinatari

Allievi delle classi quinte della Scuola Primaria di Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Campolattaro e allievi delle varie classi della Scuola Secondaria di primo grado di Fragneto Monforte, distribuiti in quattro gruppi relativi al livello 1-3-4.

1.4 Durata

Le attività finalizzate alla preparazione degli allievi saranno effettuate a partire dal mese di Gennaio 2018 a Maggio 2018, il martedì e/o il giovedì dalle ore 13,30 alle ore 15,30.
Durata: 30 ore (Scuola Primaria) - 30 ore (Scuola Secondaria di I grado)

ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

1.1 Denominazione progetto

TRINITY COLLEGE LONDON

1.2 Responsabili del progetto

FRANCO CONCETTA

1.3 Obiettivi

Finalità
Conseguimento delle competenze linguistiche riferite al Livello A1 e A2 del Common European Framework of Reference.

Obiettivi
- Acquisire le competenze necessarie per interagire in conversazioni con un parlante nativo ai fini del conseguimento della certificazione del Trinity College of London.
- Preparazione Esami TRINITY: Grade2, Grade 3.

Metodologia
Funzionale – Comunicativo basato sull'ascolto e sulla produzione orale.

Attività
- Esercizi di ascolto di dialoghi da parlanti nativi.
- Conversazioni in coppia e in gruppo.

Mezzi e strumenti
Libro di testo e materiale fornito dal Trinity College of London. Stereo e Lavagna Interattiva Multimediale.

Contenuti
Riferiti al grade 2. Argomenti di vita quotidiana e di immediato interesse degli allievi.

Destinatari

Allievi della Scuola Secondaria di primo grado di Pontelandolfo e Casalduni.

1.4 Durata

Le attività finalizzate alla preparazione degli allievi saranno effettuate a partire dal mese di Gennaio 2018 a Maggio 2018, dalle ore 13,30 alle ore 15,30.
Durata: 30 ore

ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

1.1 Denominazione progetto

"MURALES A SCUOLA"

1.2 Responsabili del progetto

ALFONSINA SANTA PAOLETTI

1.3 Obiettivi

Finalità
Avvicinare gli alunni all'arte e al suo"Fare".
Realizzazione di un murales all'ingresso dell' istituto comprensivo"S@MNIUM"
della scuola a Pontelandolfo
Obiettivi
Acquisire le tecniche di base della rappresentazione grafico-pittorica
Acquisire le nozioni base del disegno e del suo riporto.
Acquisire i fondamenti della teoria strutturale del colore
Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo.
Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.
Risolvere i problemi che si incontrano nel lavoro e proporre soluzioni.
Sviluppare l'autonomia, rispetto dell'altro, cura dell'ambiente e degli strumenti da lavoro
Creare la consapevolezza che l'arte è un linguaggio che consente di comunicare e di esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo
Metodologia cooperative learning problem solving., privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta dell'attività artistica, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni
Attività Ricerca, sperimentazione grafica, realizzazione di una pittura murale
Mezzi e strumenti Cartoncini,matite, matite colorate, colori acrilici, pennelli, tamponi, scale.
Spazi da utilizzare: Parete d'ingresso della sede della scuola secondaria di primo grado di Pontelandolfo per la pittura parietale, l'aula scolastica per la fase di studio e di progettazione

Contenuti Il disegno, tecnica cromatica
Fase 1 scelta del soggetto: studio teorico, grafico, cromatico e sistematico dell'opera scelta e del suo autore.
Fase 2 realizzazione in loco: riporto del disegno e attuazione cromatica .
Destinatari
Tutti Gli alunni delle classi IA E IIB fase 1.
Max 10 alunni fase 2

1.4 Durata

Il progetto ha una durata totale di 30 ore. Per la di realizzazione della pittura murale (fase 2), previa disponibilità della scuola e dei ragazzi interessati, verrà attuata durante le vacanze di Natale con incontri di minimo 3/4 ore ognuno

ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

1.1 Denominazione progetto

"BOCCE: TUTTI IN GIOCO"

1.2 Responsabili del progetto

GUERRERA FERNANDO

1.3 Obiettivi

Finalità
Offrire a tutti il diritto di praticare lo sport.
Valorizzare le competenze individuali.

Obiettivi
Promuovere un gioco per mezzo del quale i ragazzi imparino a conoscersi, a divertirsi, ad instaurare legami di cooperazione e di inclusione.
Favorire la conoscenza del gioco educativo con la promozione dello sviluppo psico/fisico dei giovanissimi nel rispetto delle regole e dello spirito del gioco.
Migliorare il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base.
Favorire e diffondere nella scuola comportamenti leali e costruttivi stimolando in tutti la partecipazione attiva e responsabile all'attività motoria e sportiva.

Metodologia cooperative learning, sperimentazione diretta dell'attività sportiva del gioco bocce.

Attività Prove individuali e di squadra

Mezzi e strumenti

Spazi : bocciodromo comunale "San Rocco" - Pontelandolfo

Contenuti ***Prime nozioni del gioco delle bocce*** - A***pprendimento dei metodi e delle tecniche del gioco bocce.***

Fase 1 In questa fase vengono introdotti concetti specifici per determinare un comportamento disciplinato e corretto dell'alunno. Acquisiti correttamente i comportamenti previsti si passa all'apprendimento delle tecniche di gioco e alle prove su campo.

Fase 2 Partecipazione a tornei di bocce

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi IA, IIB, II A; III A selezionati

1.4 Durata

Il progetto ha una durata totale di 20 ore.
Periodo operativo: novembre 2017/maggio 2018

ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

Scheda Descrittiva Del Progetto CHITARRA A.S. 2017/2018
Scuola: Secondaria 1° Grado - Fragneto Monforte
Linguaggio Mediale Visivo digitale - Audio digitale - Linguaggi espressivo-artistici
Titolo: Corso di Chitarra
Disciplina coinvolta: Educazione musicale
Classe/I Coinvolte: Classe prima (lezione individuale a non più di 10 alunni)
Referente: prof.ssa Gisonti Fortuna
Descrizione Del Progetto: Il corso si svolgerà nelle ore di potenziamento
Tipologia Curricolare
Periodo/Durata Triennale
Materiali: Chitarre
Obiettivi: Il presente progetto ha come meta educativa lo scopo di suscitare negli alunni la comprensione, l'amore verso l'arte dei suoni, intesa principalmente come forma del linguaggio e della espressione. Si propone inoltre di allargare spazi di socialità e far apprezzare ed interiorizzare la musica attraverso lo studio e la pratica di uno strumento come quello della chitarra che coinvolga direttamente l'alunno.
Strategie e metodi Lavorare su tutti gli aspetti collegati al suonare in modo integrato e organizzato. Rendere sempre più rapido e veloce l' apprendimento lavorando su motivazione, tecnica, repertorio, cultura musicale, educazione all'orecchio, teoria, lettura, creatività.
Verifica e Valutazione Le verifiche e la valutazione del percorso formativo verranno svolte sia in itinere che alla conclusione delle attività, e si avvarranno di momenti di verifica operativa, allo scopo di rilevare l'apprendimento maturato sia in termini di abilità e di omportamenti che di sviluppo di competenze relative agli obiettivi. Saranno monitorate e poi valutate: motivazione, fattibilità, correttezza processuale, efficacia. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte.
Prodotto finale Manifestazione fine anno scolastico.

Insegnante
Gisonti Fortuna

ALLEGATO 5

PIANO DELLE ATTIVITÀ CALENDARIO SCOLASTICO

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ A.S. 2017/18

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
COLLEGIO DOCENTI	LUN 4 9:30-11:30	MER 18 17:00-19:00			MAR 23 17:00-19:00				LUN 14 17:00-19:00	VEN 29 9:00-11:00
	MER 13 9:30-11:30									
DIPARTIMENTI	5/7/8/11 9:00-12:00									
INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA				LUN 4 17:00-19:00 FRAGNETO M.		MER 14 17:00-19:00 FRAGNETO M.		LUN 9 15:30-17:30 SEC. 1° GRADO PONTELANDOLFO 17:00-19:00 Infanzia/Primaria Pontelandolfo/Fragneto A. Campolattaro/Casalduni (Tutti)		LUN 18 10:00-12:00 Consegna schede
				MAR 5 15:30-17:30 SEC. 1° GRADO PONTELANDOLFO 17:00-19:00 Infanzia/Primaria Pontelandolfo/Fragneto A. Campolattaro/ Casalduni (Tutti)		GIO 15 15:30-17:30 SEC. 1° GRADO PONTELANDOLFO 17:00-19:00 Infanzia/Primaria Pontelandolfo/Fragneto A. Campolattaro/Casalduni (Tutti)		VEN 13 17:00-19:00 FRAGNETO M.		SEC. 1° GRADO CL. III (Data da stabilire)
PROGETTAZIONE PRIMARIA			LUN 13 16.30-18.30		LUN 22 16.30-18.30		LUN 26 16.30-18.30		LUN 28 16.30-18.30	
ELEZIONI OO.CC.		LUN 30 16:45-19:15								
CONSIGLI DI INTERSEZIONE			MAR 14 FRAGNETO M. SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A 16:30-17:00 1B 17:00-17:30 3B PRIMARIA 17:00-19:00 Fragneto M. Fragneto A. Campolattaro			LUN 5 PONTELANDOLFO SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A 16:30-17:00 2B PRIMARIA/INFANZIA 17:00-19:00 Pontelandolfo/Casalduni			MER 9 FRAGNETO M. SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A 16:30-17:00 1B 17:00-17:30 3B PRIMARIA/INFANZIA 17:00-19:00	LUN 11 SEC. 1° GRADO FRAGNETO M. 9:00-9:30 1A 9:30-10:00 2A 10:00-10:30 3A 10:30-11:00 1B 11:00-11:30 3B CASALDUNI 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A PRIMARIA (Tutta) 9:30-11:30
CLASSE INTERCLASSE			MER 15 PONTELANDOLFO SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A 16:30-17:00 2B PRIMARIA/INF 17:00-19:00			MER 7 FRAGNETO M. SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A 16:30-17:00 1B 17:00-17:30 3B PRIMARIA 17:00-19:00			GIO 10 CASALDUNI SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A PRIMARIA/INFANZIA 17:00-19:00 Pontelandolfo/Casalduni	MAR 12 PONTELANDOLFO SEC. 1° GRADO 9:00-9:30 1A 9:30-10:00 2A 10:00-10:30 3A 10:30-11:00 2B 12:00 Preliminare Esami Sec. 1° Grado INCONTRI CONTINUITÀ
			GIO 16 CASALDUNI SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A PRIMARIA/INF 17:00-19:00			GIO 8 CASALDUNI SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A			VEN 11 PONTELANDOLFO SEC. 1° GRADO 15:00-15:30 1A 15:30-16:00 2A 16:00-16:30 3A 16:30-17:00 2B	

CALENDARIO SCOLASTICO 2017-18

Elenco festività nazionali

- tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, Santo Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono (Se ricade in periodo di attività didattica).

Il Calendario della Regione Campania a. s. 2017/18 prevede inoltre:

- Inizio lezioni 14/09/2017 Termine lezioni 9/06/2018
  (Per la scuola dell'Infanzia il termine delle lezioni è fissato al 30/06/2018)

- Sospensione delle attività didattiche nei seguenti giorni:

  - Il 2 al 4 novembre 2017, commemorazione dei defunti;
  - il 9 dicembre 2017 ponte dell'Immacolata;
  - dal 23 al 31 dicembre 2017 e dal 2 al 5 gennaio 2018, vacanze natalizie;
  - dal 29 marzo al 3 aprile 2018, vacanze pasquali;
  - il 12 e il 13 febbraio 2018, lunedì e martedì di Carnevale;
  - il 30 aprile 2018, ponte del 1° maggio.

Calendario Scolastico dell'Istituto Comprensivo S@MNIUM:

Inizio lezioni	**14 Settembre 2017**
Termine lezioni	**9 Giugno 2018**

SOSPENSIONE ATTIVITÀ

FRAGNETO MONFORTE
Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado
Giovedì 7 dicembre (Ponte tra mercoledì 6 Santo Patrono e martedì 8, Immacolata Concezione)
CASALDUNI
Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado
Martedì 22 maggio (Santa Rita)
PONTELANDOLFO-FRAGNETO L'ABATE-CAMPOLATTARO
Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado
Mercoledì 4 aprile (Prolungamento vacanze pasquali)

ALLEGATO 6

DOCUMENTI

Istituto Comprensivo " S@MNIUM "

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado
Via Sant'Anna, 4 82027 ***PONTELANDOLFO*** *(BN)*
C.F. 80006670626 – C.M. BNIC804009 Tel.. 0824.851880 Fax 0824.851030
e-mail: bnic804009@istruzione.it; bnic804009@pec.istruzione.it; web: www.icpontelandolfo.gov.it

"PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ"

Deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto
Prot. n. 3021 B23 del 21/10/2013

Il Dirigente Scolastico e i Genitori/Affidatari

dell'alunna/o …… Classe ..... Sez…….....
Scuola Sec. di primo grado di .....
Sig…….....
Sig.ra …….....

- Letto il D.P.R. del 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti;
- Preso atto di quanto previsto dalla C. M. del 25 Agosto 1998, n°362, che sancisce il divieto, per tutto il personale scolastico e per gli alunni, di utilizzare il telefono cellulare durante le attività di insegnamento e di apprendimento;
- Vista la C.M. del 19 dicembre 2006, n° 72, che sancisce Norme, Competenze e Procedimenti per l'adozione dei provvedimenti disciplinari a carico del personale scolastico;
- Vista la Legge di conversione del 25 ottobre 2007, n° 176, che apporta modifiche al D.L. del 7 settembre 2007, n° 147 in materia di personale scolastico e di sanzioni da applicare nei trasferimenti per incompatibilità ambientale;
- Letto il D.P.R. del 21 novembre 2007, n° 235, recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n°249/98;
- Considerato che la Scuola dell'Autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica;
- Preso atto del ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la Scuola, gli studenti e i loro genitori;
- Stabilito che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità dotata di risorse umane che necessitano di complessi interventi di gestione;

- Convinti del fatto che il rapporto Scuola - Alunno - Famiglia costituisce il fondamento su cui si realizza l'azione educativa, nel rispetto dell'altro, sia esso persona o patrimonio;
- Considerato che il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, con l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti;
- Ritenendo indispensabile rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola;

sottoscrivono il seguente

"Patto educativo di corresponsabilità"

finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica Autonoma, studenti e famiglie.
Il Patto entra negli Atti Amministrativi della scuola insieme al Regolamento di Istituto, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e alla Carta dei servizi, riportati nel POF, affissi all'Albo della scuola, consegnati ai genitori all'atto dell'iscrizione, letti e analizzati nei primi giorni di scuola durante le attività di accoglienza, sempre disponibili per la consultazione.
L'analisi dettagliata di tutte le sanzioni previste per l'inosservanza dei doveri e delle le norme viene effettuata nel Regolamento di Istituto.

Lo studente

Diritti

Lo studente ha diritto ad avere:
- le competenze chiave di cittadinanza necessarie oggi per il pieno sviluppo della personalità;
- conoscenze e competenze di base indispensabili per imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni;
- ambienti accoglienti e sicuri ed una adeguata formazione sulla conoscenza delle norme per la sicurezza ;
- una valutazione oggettiva, tempestiva, trasparente, formativa e non punitiva da parte dei docenti;
- informazioni puntuali e precise sul processo di apprendimento;
- iniziative concrete per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- libertà di esprimere le proprie opinioni secondo norme di correttezza.

Doveri

Lo studente deve:
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- usare un linguaggio corretto, evitando parole offensive e qualunque forma di aggressività nei riguardi dei compagni e di tutto il personale;
- evitare nella maniera più assoluta abbigliamento indecoroso/indecente/inadeguato alla scuola e alla comunità scolastica;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e di gruppo e svolgere regolarmente i compiti assegnati sia in classe che a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- non usare mai il cellulare durante le attività, dentro e fuori la scuola; eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dovute a particolari urgenze o gravità, possono essere

soddisfatte con l'autorizzazione del docente di classe e attraverso il telefono della scuola;
- non utilizzare strumenti di registrazione audio e video durante l'attività didattica, dentro e fuori la scuola, secondo quanto previsto dalla Normativa in materia di Privacy;
- rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- favorire la comunicazione scuola – famiglia, mediante un uso corretto del diario e degli avvisi per i genitori;
- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- conoscere le sanzioni disciplinari previste dalla inosservanza dei suddetti doveri;
- risarcire i danni causati volontariamente, involontariamente, per negligenza o imperizia alle persone, agli arredi e alle attrezzature;
- essere corretto durante il servizio – mensa (non sprecare il cibo e non farne un uso improprio);
- essere corretto durante la ricreazione.

Il genitore

Diritti

Il genitore ha diritto:
- ad essere informato sul processo di apprendimento dei figli;
- ad essere informato circa i comportamenti che il figlio assume durante lo svolgimento delle attività didattiche, dentro e fuori la scuola;
- a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- a conoscere il Regolamento e lo Statuto delle studentesse e degli studenti;

Doveri

Il genitore deve:
- partecipare a tutte le iniziative promosse dalla scuola;
- collaborare al Progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- informarsi nell'ora di ricevimento dei docenti se l'alunno rispetta le regole e se partecipa attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- controllare periodicamente il diario per verificare eventuali comunicazioni e/o annotazioni della scuola circa il comportamento dell'alunno;
- essere presente nel giorno e nell'ora stabilita a seguito di convocazione dei docenti e/o del Dirigente;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa (rispetto per sé, per gli altri e per tutte le iniziative scolastiche, controllo costante dei compiti, sostegno morale ed economico ai vari progetti della scuola, cura di tutto quello che viene affidato al ragazzo);
- rispettare rigorosamente quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- sapere che le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni anche pecuniarie;
- conoscere e condividere le modalità di irrogazione delle sanzioni in caso di inosservanza dei doveri previsti;
- conoscere le procedure di impugnazione;
- intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- considerarsi responsabile dei danni provocati a persone o cose derivanti da comportamenti

disdicevoli e violenti dei propri figli ("culpa in educando"); (al primo richiamo devono individuare le cause che hanno provocato il danno; al secondo richiamo vengono ritenuti responsabili del danno provocato);

- risarcire i danni causati dai propri figli volontariamente, involontariamente, per negligenza o imperizia alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

I docenti si impegnano

- a realizzare con puntualità la programmazione/progettazione educativo – didattica;
- a realizzare scrupolosamente un processo di insegnamento/apprendimento che promuova lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni;
- ad utilizzare adeguate strategie di insegnamento;
- ad esplicare pienamente la funzione docente sia nelle attività individuali sia in quelle collegiali;
- a partecipare a tutti i percorsi di formazione/aggiornamento promossi dalla scuola e dagli altri Enti accreditati (secondo le norme contrattuali CCNL);
- a partecipare a tutte le manifestazioni promosse e progettate dalla scuola;
- ad elaborare, attuare e verificare il Piano dell'Offerta Formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e ponendo tutti nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- a non usare mai il cellulare durante le attività didattiche e nel periodo di permanenza a scuola;
- a rispettare gli alunni, le famiglie e tutto il personale scolastico, anche in relazione a quanto previsto dalle Norme sulla Privacy;
- a garantire e a favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ad individuare le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera e a ricercare risposte adeguate;
- ad essere attenti alla sorveglianza degli studenti durante le attività didattiche, dentro e fuori la scuola, in quanto responsabili, per "culpa in vigilando", dei danni provocati dai minori ad essi affidati, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza;
- ad esplicitare a studenti e genitori il proprio intervento educativo e il livello di apprendimento conseguito dagli alunni;
- ad informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- ad esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- a comunicare con chiarezza sia agli alunni che ai genitori i risultati delle verifiche nei tempi stabiliti (vedi Carta dei Servizi) e in ogni caso prima della successiva verifica;
- a favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- ad incoraggiare gli studenti a valorizzare ed apprezzare le diversità e le differenze;
- a far rispettare quanto previsto nelle "carte" dell'Istituto (Regolamento di Istituto – Carta dei servizi - Regolamento di disciplina - Statuto delle studentesse e degli Studenti);
- a segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.

Il Dirigente Scolastico si impegna:

- a fare in modo che i diritti degli studenti, dei genitori e dei docenti richiamati nel presente Patto siano pienamente garantiti;
- a far rispettare quanto previsto nel Regolamento di Istituto e nello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- a rivolgersi agli Organi competenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste per gli studenti e per il personale scolastico.

....., lì .....

I genitori

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Pezzuto Elisanna

_____ _____

Istituto Comprensivo " S@MNIUM "

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado

Via Sant'Anna, 4 82027 ***PONTELANDOLFO*** *(BN)*

C.F. 80006670626 – C.M. BNIC804009 Tel.. 0824.851880 Fax 0824.851030

e-mail: bnic804009@istruzione.it; bnic804009@pec.istruzione.it; web: www.icpontelandolfo.gov.it

Regolamento di disciplina
e Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Art. 1
(Doveri)

La studentessa/ lo studente deve:

1. essere puntuale e assiduo alle lezioni; si può assentare solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.

2. essere presente a scuola con il materiale didattico occorrente e deve assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi nei riguardi dei compagni, dei docenti e dell'Istituzione.

3. usare un linguaggio corretto, deve evitare ogni aggressività e le parole offensive che violino la dignità e il rispetto della persona umana.

4. evitare di portare e di utilizzare il cellulare, qualunque strumentazione per riproduzioni audio e video, oggetti contundenti e pericolosi.

5. evitare nel modo più assoluto un abbigliamento/atteggiamento indecoroso, indecente e inadeguato alla scuola e alla comunità scolastica (abiti sconvenienti e trucco vistoso).

6. tenere in ordine gli oggetti personali e deve portare a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.

7. mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Deve rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni, evitando, in modo particolare, atti e comportamenti di violenza e di sopraffazione nei confronti dei coetanei, dei più deboli, dei disabili o di coloro che, comunque, si trovino in difficoltà.

8. rispettare e fare rispettare i beni suoi e degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora, collaborando a renderlo confortevole e accogliente.

9. risarcire i danni causati volontariamente, involontariamente, per negligenza o imperizia alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

10. utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza, evitando atteggiamenti che mettano in pericolo l'incolumità sua e delle altre persone.

11. assumere atteggiamenti corretti durante tutte le fasi della vita scolastica: lezioni, attività laboratoriali, ricreazione, mensa, visite guidate, viaggi di istruzione e uscite sul territorio.

12. Lo studente è tenuto ad informare i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.

13. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

Art. 2
(Codice disciplinare)

1. Nel caso di infrazioni e di inadempienze ai doveri previsti dall'art.1 vengono irrogate sanzioni e provvedimenti disciplinari**.**

2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza disciplinare.

4. La responsabilità disciplinare è personale, anche in caso di azioni collettive. Nessuna sanzione può essere

inflitta senza essere preceduta da informativa. La sanzione disciplinare deve esplicitare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione.

5. Tutte le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla scuola possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione Scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati da un organo collegiale (Consiglio di Classe per allontanamento fino a 15 gg.; Consiglio di Istituto per allontanamento superiore a 15 gg.).

8. Le sanzioni si ispirano al principio fondamentale della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva della sanzione stessa, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

9. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, saranno irrogati i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

a) **La prima volta** che l'alunno viene meno ai doveri di diligenza e puntualità (condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione, scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, abbigliamento/atteggiamenti poco decorosi) è previsto il **richiamo verbale** con apposita annotazione sul registro di classe e l'**obbligo di svolgere i compiti a scuola al termine delle lezioni** il giorno successivo alla mancanza (dalle ore 13.15 alle ore 14.00, previa comunicazione ai genitori).

b) **La seconda volta** che l'alunno viene meno ai doveri di diligenza e puntualità, di cui alla lett. a) e per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, abbigliamento/atteggiamenti indecorosi, violazioni non gravi alle norme di sicurezza, è previsto il **richiamo scritto** e l'**obbligo** di esecuzione dei compiti a scuola in orario pomeridiano, previa comunicazione ai genitori.

c) **La terza volta** che lo studente commette mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, (lett.a) e per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, abbigliamento/atteggiamenti indecenti, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloquio, danneggiamento ad oggetti di proprietà della scuola o di altri, molestie continue nei confronti di altri, è previsto **l'allontanamento dalla scuola per 2 giorni** con l'obbligo per i genitori di prendere l'assegno e far svolgere regolarmente i compiti a casa.
Per gravi scorrettezze verso i compagni l'alunno ha l'**obbligo** di aiutare il compagno offeso a svolgere esercitazioni in classe e lavori di gruppo, non può partecipare alle visite di istruzione e alle gare sportive e non può essere candidato alla carica di sindaco junior; per lui sono previsti incontri con i docenti di educazione alla cittadinanza e con gli esperti Metodo Feuerstein per imparare ad esercitare l'autocontrollo e a far valere le sue ragioni, impostando adeguatamente la comunicazione e le relazioni tra coetanei e con gli adulti.
Per gravi scorrettezze nei riguardi degli insegnanti l'alunno è **obbligato** a tenere in ordine materiali di laboratorio e biblioteca di classe e ad eseguire, nei momenti ricreativi, compiti scolastici in aggiunta a quelli assegnati. L'alunno viene escluso da visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio e, per un mese, da particolari attività quali lezioni in palestra e nell'aula informatica; durante queste attività sarà impegnato a svolgere compiti scolastici in aggiunta a quelli assegnati per casa, sotto la vigilanza di un docente tenuto al completamento orario.
Per gravi scorrettezze verso il personale ATA è previsto l'**obbligo** di aiutare i collaboratori scolastici a pulire i locali (dalle ore 13,15 alle ore 14,00 del giorno dopo, previo avviso scritto ai genitori).

Per l'uso del cellulare durante le attività scolastiche, dentro e fuori la scuola, e per l'utilizzo di qualsiasi strumento di registrazione sia video che audio è previsto per la **prima volta** il ritiro immediato del cellulare e delle apparecchiature e una sanzione di 100,00 Euro (il materiale viene successivamente consegnato ai genitori). Per le visite guidate e i viaggi di istruzione l'uso viene regolamentato all'atto dell'organizzazione; se poi ne viene fatto uso improprio si applicano le sanzioni previste;
per la 2^ volta è previsto il ritiro immediato del cellulare o di altro dispositivo elettronico per riprese audio/video, una sanzione di 300 Euro e l'allontanamento dalla scuola **per 2 giorni**.
Per quanto riguarda l'uso di abbigliamento inadeguato è previsto quanto segue:

la 1^volta l'alunno viene richiamato verbalmente dal docente con annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori;
la 2^volta l'alunno viene trattenuto fuori dall' aula in attesa che i genitori, avvisati telefonicamente, vengano a riprendere il ragazzo/a;
la 3^volta l'alunno viene sospeso per **2 giorni** con l'obbligo di eseguire i compiti assegnati sotto la diretta responsabilità dei genitori.

d) **Per recidiva** dei comportamenti di cui al punto precedente, per offese gravi alla dignità della persona, per atti e molestie anche di carattere sessuale e per l'uso del cellulare è previsto l'**allontanamento** dalla scuola fino a 15 giorni.
Durante il periodo di allontanamento dalla scuola si mantengono rapporti con lo studente e con la famiglia, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Il genitore ha l'obbligo di tenersi in contatto con la Scuola: prendere l'assegno, far svolgere i compiti e far preparare l'alunno durante la permanenza a casa.

e) Nel caso si verifichino le seguenti due condizioni:
1- reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento);
2-il fatto commesso deve essere molto grave;
è previsto l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
In tale periodo di allontanamento, la scuola promuove, di concerto con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'Autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro.

f) Nel caso in cui si verifichino le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
1-recidiva per gravi reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure per atti di grave violenza tale da determinare seria apprensione a livello sociale;
2-non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
è previsto l'allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico.

g) Nei casi più gravi di quelli indicati alla lettera f) (nei casi di estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale, o nei casi di recidivi e gravi reati contro la persona quali violenza grave, percosse reiterate, gravi episodi di bullismo e gravi episodi di natura sessuale, tali da ingenerare un elevato allarme sociale) è prevista l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

10. Con riferimento alle lettere e) ed f), è compito del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e verificare che il periodo per il quale si vuole disporre l'allontanamento dello studente non vada automaticamente a compromettere la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio.

11. Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

12. Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione agli esami di stato, occorre esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

13. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e seguono lo studente in occasione di trasferimento presso altra scuola o di passaggio da un grado all'altro di istruzione. Se nel testo della sanzione si fa riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, vengono operati "omissis" sulle identità delle persone coinvolte. Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare avviato, che deve seguire il suo iter fino alla conclusione.

14. L'alunno che è incorso per 3 volte nella stessa infrazione o nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore ai 2 giorni non può partecipare per l'intero anno scolastico alle visite di istruzione o ad altre attività integrative o ricreative individuate dal consiglio di classe e inserite nel POF.
Durante il periodo previsto per le visite o per le attività lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.

15. Le assenze ingiustificate compiute in concorso con altri studenti sono recuperate con la frequenza di tutti i corsi extracurricolari previsti per la classe di appartenenza e abbassano di 2 punti il voto di condotta.
16. Tutte le sanzioni incidono sul voto di condotta.

Art. 3
(Organi competenti)

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a) e b) del comma 9. dell'articolo precedente.

2. Il Dirigente Scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola, inoltre interviene quando i docenti non evidenziano la mancanza.

3. Il Consiglio di Classe, allargato anche alla componente genitori, decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 giorni.

4. Il Consiglio di Istituto è competente per la sanzione relativa a fatti che comportino l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni. E' competenza esclusiva del Consiglio di Istituto il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso.

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.

7. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione.

Art. 4
(Impugnazioni e Consiglio di Garanzia)

1.Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

2. L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, che individua anche un docente supplente, e da due genitori eletti durante le elezioni degi OO.CC. di durata annuale (sono previsti anche due genitori supplenti).

3. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione e in ogni caso prima che la stessa venga eseguita.

4. Nell'Organo di Garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di incompatibilità (nel caso faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o il genitore dello studente sanzionato).

5. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide solo se è presente la maggioranza dei suoi membri. Non è prevista l'astensione. In caso di parità, il voto del Dirigente Scolastico vale il doppio.

6. L'Organo di Garanzia si deve esprimere entro 10 giorni dall'impugnazione. Qualora l'Organo non decida entro tale termine, la sanzione non può che ritenersi confermata.

7. L'Organo di Garanzia dura in carica 3 anni, con surroga se decadono i requisiti. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei membri, individuato dal Presidente.

8. L'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chi esercita la patria potestà sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998 n° 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della suola secondaria e del DPR n° 235 del 21/11/2007 recante modifiche ed integrazioni al DPR n° 249.

9. Contro la decisione degli Organi competenti è ammesso ricorso ad un Organo di Garanzia regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che, dopo aver verificato la corretta applicazione della Normativa e dei Regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Entro 30 giorni l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere.
Nel caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, decide il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 5
(Norme finali)

1. Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza dal Consiglio di Istituto, anche su proposta degli OO.CC..

2. Dei contenuti del presente Regolamento, unitamente a quelli del Regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola, gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

IC "S@MNIUM"

Un progetto tante risposte

Pontelandolfo - Fragneto Monforte
Campolattaro - Casalduni - Fragneto l'Abate

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Direttiva Ministeriale 27/12/2012
C.M. n. 8 del 6/3/2013
Nota 27/6/2013
Nota prot. n. 2563 22/11/2013

INDICE

Premessa.....3

Parte I
Analisi dei punti di forza e di criticità……...5

Parte II
Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno ..…….8

Allegato……..…14

PREMESSA

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede un impegno maggiore alla nostra comunità scolastica che, ispirata ai principi costituzionali e in ottemperanza al D.M. 27/12/2012, alla C.M. n° 8 del 6/3/2013, alla Nota n° 1551 27/6/2013 e alla Nota 2563 n° 2563 22/11/2013 mira a garantire il successo formativo e il pieno soddisfacimento del diritto all'educazione e all'istruzione **"PER TUTTI E PER CIASCUNO"** nel nome dell'**equità.**

Per gli alunni, quindi, con Bisogni Educativi Speciali che frequentano l'Istituto Comprensivo "S@mnium" sono previsti interventi in collaborazione con la ASL di Morcone, con le famiglie e con il gruppo H dell'UAT. Per la realizzazione della progettazione individualizzata si collaborerà con i docenti di classe e di sezione. Prima di attuare qualsiasi intervento si cercherà di predisporre, con gli alunni, una relazione gratificante e stimolante ed un ambiente di apprendimento sereno ed accogliente basato sulla comprensione e sull'affettuosità. Con queste premesse e, in connessione con quanto argomentato nel Piano Annuale per l'Inclusività (da qui in poi indicato con l'acronimo P.A.I.), l'obiettivo prioritario che sostiene l'intero curricolo del nostro Istituto Comprensivo è quello di permettere ad ogni alunno, nel rispetto delle individualità di ciascuno, inteso come persona unica e irripetibile, e secondo una prospettiva bio-psico-sociale (ICF ***International Classification of Functioning***) di **"SVILUPPARE UN PROPRIO PROGETTO DI VITA FUTURA"** dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi formativi, per gli alunni con BES, saranno estrapolati dal P.T.O.F. d'Istituto in base alle capacità ed alle abilità di ognuno di loro. Il lavoro sarà organizzato sia in attività individuali fuori dal gruppo classe che in lavori all'interno del gruppo classe.

Parte I
Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• **minorati vista**		
• **minorati udito**		
• **Psicofisi**		**14**
2. disturbi evolutivi specifici		
- **DSA**		**4**
- **ADHD/DOP**		**1**
- **Borderline cognitivo**		
- **Altro**		**1**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
- **Socio-economico**		**5**
- **Linguistico-culturale**		**15**
- **Disagio comportamentale/relazionale**		**1**
- **Altro**		
Totali		**41**
% su popolazione scolastica (542)		**7,56**
N° PEI redatti dai GLHO		**13**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**6**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**7**
B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza e interventi sugli alunni attraverso laboratori in classe (psicologo) Formazione docenti e personale ATA.	**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**

Altri docenti	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- è garante del processo di inclusione degli alunni con BES;
- attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio "per tutti e per ciascuno" si realizzi mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno;
- convoca e presiede il GLI; il GLH; il Consiglio di classe/interclasse/intersezione;
- stabilisce un rapporto diretto con le famiglie e gli alunni interessati;
- promuove attività di formazione e di aggiornamento al fine di garantire a tutti i docenti il conseguimento di competenze e di strumenti operativo-concettuali.
- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I)**

come da CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013 il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- **COLLEGIO DEI DOCENTI**
- discute e delibera, nel mese di Giugno, il piano annuale per l'inclusività;
- elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell' inclusione condivisa tra il personale.
- **G.L.H.O. (Gruppo Lavoro Handicap operativo)**
- elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;
- traccia, aggiorna un ***bilancio diagnostico e prognostico del*** Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- predispone i PDP in caso di BES;
- indica al G.L.I. le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo a. s.;
- verifica in itinere l'efficacia del PDF , del PEI, del PDP nell'intervento scolastico.
- **UNITA' MULTIDISCIPLINARE (ASL)**
- effettua accertamenti e redige la Diagnosi Funzionale;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola e alla famiglia.
- **CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE**
- indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica "PDI e PDP" ed eventualmente di usare misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- predispone un piano didattico personalizzato (PDP) in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati;
- trasmette al GLI i BES rilevati;
- comunica con la famiglia ed eventuali esperti.
- **FUNZIONI STRUMENTALI**
- i docenti collaborano attivamente alla stesura del PAI e ad ogni azione utile per promuovere, favorire e realizzare i progetti di inclusione della scuola.

- **FAMIGLIA**

- partecipa agli organi collegiali per condividere e verificare la politica dell'inclusione adottata dall'Istituto, se necessario si attiva per avviare la procedura per l'accertamento; partecipa agli incontri del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato; condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione; partecipa agli incontri dei consigli di classe/interclasse/intersezione; firma il PDP;
- formalizza con l'Istituto un patto educativo–formativo che prevede l'autorizzazione per tutti i docenti, (nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso) ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse economiche e sfruttando tutte le occasioni promosse dalle diverse associazioni, reti istituzionali o enti presenti sul territorio si prevede l'attuazione di interventi di formazione sulle seguenti tematiche afferenti ai BES:

- normativa di riferimento per l'inclusione;
- strumenti di osservazione e analisi per l'individuazione dei bisogni;
- strategie metodologiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come dice **Petracca:** "la valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni *reali* e se possono rinnovare nuove situazioni". Pertanto, nella fase di valutazione si terrà conto dei livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES. Sarà stabilito, per ogni situazione, un protocollo relativo ai livelli essenziali che si dovranno raggiungere e strumenti di rilevazione delle competenze iniziali, in itinere e finali che verranno utilizzati dai consigli di classe, sia nella valutazione delle singole discipline, sia nella valutazione delle competenze trasversali. Tutte le procedure di valutazione saranno costruite secondo principi dell' *universal design* dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza.
Si utilizzeranno, a seconda delle esigenze, i seguenti criteri e modalità di verifica atti a ridimensionare le difficoltà specifiche di ciascuno:

- verifiche orali programmate e con schemi predisposti;
- compensazione con prove orali di compiti scritti (solo quando è necessario, ad es. per la lingua straniera);
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive…);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti, con eventuali elaborazioni personali (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma);
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- uso di strumenti compensativi;
- riduzione quantitativa delle consegne;
- prove strutturate;
- prove informatizzate;
- osservazioni sistematiche prolungate nel tempo;
- autovalutazioni dell'allievo;
- compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali;
- personalizzazione dei contenuti della valutazione.

In particolare:
La valutazione degli alunni con disabilità certificata avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Pertanto la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.
Gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo) affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2. Utilizzeranno la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici quali lettore vocale

di testi o software di riconoscimento vocale. Inoltre, detti alunni potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico-geografico-scientifici e tecnologici.
Gli alunni con svantaggio linguistico-culturale saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.
Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, è necessario predisporre un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante, in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso inclusivo;
- gli insegnanti di sostegno, contitolari degli insegnanti di classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, attività di didattica meta cognitiva;
- i docenti curricolari che hanno delle ore di disponibilità le utilizzano per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni in questione;
- i docenti formati su problematiche relative all'inclusione collaborano alla progettazione e verifica di buone prassi inclusive;
- le FFSS, ciascuna all'interno della propria area di intervento, tengono conto delle esigenze degli alunni BES;
- i genitori, di madre lingua, offrono il loro contributo gratuito nella mediazione linguistica;
- il referente per l'inclusione, tra il personale ATA, partecipa al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità e funge da punto di riferimento per i colleghi;
- gli insegnanti del CTP mettono a disposizione le loro competenze professionali per supportare gli alunni in difficoltà
- tutti gli insegnanti, curricolari e non, nel caso se ne ravveda la necessità, partecipano a progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che, a causa di un lungo ricovero ospedaliero, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche;
- i referenti per i BES che fanno parte del GLI si occupano della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole, con il supporto del CTS;
- i responsabili di Sportelli orientativi e di ascolto collaborano con gli insegnanti curricolari e con il GLI per l'individuazione e rilevazione dei BES, fornendo anche supporto psicologico agli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1 Rapporti con CTS e tra i CTI per organizzare azioni di apprendimento in rete;
2 collaborazione con l'ASL di competenza territoriale per organizzare gli interventi di sostegno per la scuola e la famiglia e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività;
3 rapporti con i Centri di riabilitazione accreditati dalla ASL per l'organizzazione degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) e interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi);
4 rapporti con EELL(Servizi sociali, Case famiglia);
5 collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP …);

6 partecipazione a tutte le iniziative (laboratori, formazione) per l'inclusione proposte dal Polo Qualità di Napoli.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione attiva al progetto di inclusione con condivisione e verifica periodica, all'interno degli Organi Collegiali, della politica dell'Istituto in merito all'inclusione;
- partecipazione a gruppi d'incontro integrati per la definizione del PDF e del PEI;
- condivisione con i Consigli di classe/interclasse/intersezione delle strategie didattiche e valutative più efficaci per valorizzare le differenze e favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- partecipazione agli incontri di formazione e di approfondimento organizzati dalla scuola su tematiche afferenti ai BES.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo dell'Istituto, costruito nel corso degli anni, presenta le seguenti peculiarità che favoriscono l'inclusione:
è costruito sullo sviluppo di competenze attraverso gli apprendimenti disciplinari e trasversali;

- prevede percorsi personalizzati e individualizzati;
- adotta strategie metodologiche che si basano soprattutto sull'apprendimento cooperativo il peer-tutoring, i piccoli gruppi;
- promuove la pratica di molteplici laboratori per sviluppare le attitudini e le inclinazioni di ciascuno;
- prevede una didattica modulare più rispettosa dei tempi di apprendimento e degli interessi degli alunni;
- include percorsi specifici per valorizzare la ricchezza culturale e linguistica (Scuola@azienda-confronto tradizioni);
- promuove il potenziamento della lingua italiana;
- utilizza le tecnologie facilitanti l'apprendimento (LIM);
- prevede azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando tutte le risorse possibili;
- sviluppa un percorso di orientamento a cominciare dalla scuola dell'infanzia per consolidarsi più fattivamente nella scuola sec. di I grado in vista delle scelte future;
- utilizza i compiti di realtà come strumenti di valutazione delle competenze basati sul problem posing e il problem solving e permette l'utilizzo di strumenti compensativi nelle forme di verifica classiche laddove è necessario;
- accoglie al suo interno tutte le iniziative (progetti, laboratori, moduli) a supporto degli alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente, anche di quelle non certificate;
- valorizzazione delle competenze degli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte, ecc...
- valorizzazione delle competenze specifiche di genitori che si rendono disponibili per offrire gratuitamente il proprio contributo (madrelingua);
- incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizzo frequente e proficuo dei laboratori presenti nella scuola e della didattica laboratoriale per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- trasformazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nell'Istituto in un ambiente di apprendimento per lavorare sull'inclusione;
- adesione ai progetti di inclusione promossi dall'USR (Polo qualità di Napoli), dall'USP e da qualunque altro Ente presente sul territorio;
- rapporto costante con i CTI presenti sul territorio e con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1 Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
2 assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
3 incremento di interventi nelle scuole con supporto di figure professionali specialistiche (psicologa, pedagoga, assistenti sociali, intermediari linguistici);
4 attivazione di laboratori multimediali con software didattici specifici (audiolibri …), laboratori artistici, musicali, teatrali, ludico-manuali (ceramica, cucina);
5 prestito dei libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico;
6 disponibilità da parte dei docenti di ore aggiuntive, se se ne ravvede la necessità;
7 definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
8 Costituzione di nuove reti di scuole in tema di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **ACCOGLIENZA**

Notevole importanza è data all'accoglienza: così per i futuri alunni che passano da un ordine di scuola all'altro si organizzano momenti ricreativi e di socializzazione, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere, con minore ansia, il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

- **CONTINUITÀ**

La continuità tra i tre ordini di scuola è garantita da progettazioni in comune con momenti di socializzazione e confronto continui, ma soprattutto da un curricolo verticale che prevede tematiche trasversali comuni a tutti gli ordini di scuola, strategie metodologiche e strumenti di valutazione condivisi. Alla fine della scuola primaria viene elaborata la certificazione delle competenze in uscita che sarà tenuta nella dovuta considerazione dagli insegnanti del successivo ordine scolastico per la formazione delle classi e per la valutazione degli alunni.

- **ORIENTAMENTO**

Altro momento forte della vita scolastica è quello dell'Orientamento inteso come processo funzionale in grado di dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intero curricolo è quello di permettere a ciascun allievo, di *"sviluppare un proprio progetto di vita futura"* dalla scuola dell'infanzia attraverso quelle attività ludiche che gli permetteranno di sperimentare le sue inclinazioni, fino alla scuola sec. di I grado dove sarà sostenuto da personale esterno nelle sue scelte future e seguirà percorsi di orientamento in grado di far acquisire la consapevolezza delle risorse del proprio territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/09/2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/09/2016
Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

ALLEGATO

SITUAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Lo screening ha evidenziato che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che frequentano l'Istituto Comprensivo S@MNIUM nell'anno scolastico 2017/2018 sono:

DISABILITÀ CERTIFICATE
(Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

SCUOLA DELL'INFANZIA N. 2

SCUOLA PRIMARIA N. 8

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 4

DOCENTI DI SOSTEGNO

- SCUOLA DELL'INFANZIA N° 2
- SCUOLA PRIMARIA N° 5
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N° 2

PEI redatti dal GLHO N° 13

DSA DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
(Legge 170/2010)

SCUOLA PRIMARIA N. 2 **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 2**

BES

SCUOLA DELL'INFANZIA N. 4 **SCUOLA PRIMARIA N. 11** **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 7**

PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria N.6
PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria N. 7

Per eventuali altri BES, nel caso in cui non sia presente alcuna certificazione clinica o diagnosi, *"è **compito doveroso** dei Consigli di Classe o dei teams dei docenti delle scuole primarie indicare in quali altri casi sia **opportuna** e **necessaria** l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), che ha lo scopo di **definire, monitorare e documentare** – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti."* (Circolare Ministeriale 06/03/2013).

PROGETTAZIONE A FAVORE DI ALUNNI H

Il curricolo verticale rappresenta senza ripetizioni e ridondanze, un percorso unitario, graduale, continuo e progressivo delle fasi d'apprendimento dell'alunno in relazione alle competenze da acquisire.	**Obiettivi formativi generali**	**Competenze**
Scuola dell'Infanzia	- Sviluppare il senso dell'identità personale. - Migliorare la socializzazione. - Accettare ed esprimere corretti comportamenti sociali. - Favorire la costruzione dell'autonomia. - Orientarsi nello spazio vissuto.	- Migliorare l'autostima. - Migliorare l'autonomia. - Sviluppare la manualità fine attraverso esercizi di manipolazione. - Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
Scuola primaria	- Promuovere e migliorare l'autostima. -Potenziare l'autonomia personale, operativa e sociale. -Educare al rispetto delle regole e della convivenza civile. -Consolidare e rafforzare le competenze acquisite.	**Area Linguistica - espressiva** -Migliorare le competenze ortografiche. -Saper produrre semplici testi. -Migliorare la capacità di lettura. -Migliorare la capacità di comprensione. - Saper interagire con compagni e insegnanti. **Area antropologica** -Saper collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. -Saper riconoscere le posizioni degli oggetti nello spazio. -Riconoscere la ciclicità dei fenomeni regolari e la successione delle azioni. - Utilizzare gli indicatori temporali. **Area logico – matematica** -Esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche. -Eseguire semplici operazioni matematiche. -Riconoscere le principali figure geometriche e rapportarle alla realtà circostante. -Classificare materiali ed oggetti in base ad una proprietà. **Area tecnico – pratica** -Saper usare diversi mezzi espressivi. -Usare il computer. -Usare la calcolatrice. -Saper controllare le proprie esigenze in modo adeguato ed autonomo. -Riconoscere ed identificare luoghi

		pubblici, strade, cartelli stradali. -Sapersi muovere in ambienti nuovi o poco conosciuti.
Scuola secondaria di I grado	-Migliorare la formazione dell'io e dell'autostima. - Migliorare la socializzazione. - Favorire autonomie personale e pratiche. - Favorire l'espressione delle proprie potenzialità.	**Area linguistica – espressiva** -Migliorare la capacità di comprensione. - Migliorare la capacità di lettura. -Saper produrre, guidato, semplici e brevi testi. -Saper riconoscere le parti essenziali di un discorso. -Essere capace di interagire con compagni e insegnanti. **Area antropologica** -Riconoscere gli avvenimenti in successione cronologica. - Leggere, guidato, semplici carte geografiche. -Usare la linea del tempo per collocare fatti ed eventi vicini al proprio vissuto. **Area logico – matematica** -Osservare fatti e fenomeni naturali. - Eseguire semplici calcoli. -Usare operazioni matematiche in situazioni problematiche che materializzano la realtà. -Usare il computer. -Usare la calcolatrice. -Riconoscere le principali figure piane e acquisizione dei concetti di perimetro e superficie. **Area tecnico – pratico** -Usare i propri mezzi espressivi, grafici, manipolativi. -Conoscere e rispettare le regole e la segnaletica stradale. -Utilizzare alcuni degli strumenti tecnici. -Organizzare, guidato, il proprio lavoro. -Comprendere e osservare le regole scolastiche e quelle della vita sociale. -Conoscere le principali strutture pubbliche.

Metodologia Nella SCUOLA DELL'INFANZIA l'approccio metodologico sarà il più ludico e gioioso in modo da rendere più motivanti le attività. Si privilegerà l'approccio manipolativo e operativo, mai disgiunto dal contesto in cui il bambino si trova. Nella SCUOLA PRIMARIA e nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO gli interventi individualizzati si svolgeranno prevalentemente in classe ma anche fuori dall'aula. Gli argomenti teorici trattati saranno semplificati e/o sintetizzati. Gli esercizi saranno affrontati soprattutto praticamente. Molte delle esercitazioni prenderanno spunto da situazioni problematiche reali. Si lavorerà sulle esperienze dirette e concrete e si farà riferimento al vissuto e alle esperienze personali dell'alunno. Si favorirà la memorizzazione con esercitazioni sia scritte che orali. Si cercherà di incentivare e/o mantenere l'interesse e la partecipazione attiva al lavoro intrapreso. Per il consolidamento delle competenze sarà utilizzata la strategia della reiterazione dello stimolo e della risposta e la strategia dell'alternanza per rinforzare le conoscenze acquisite. L'alunno sarà incoraggiato continuamente mediante sollecitazioni, gratificazioni personali e valorizzazione del lavoro svolto al fine di rinforzare e aumentare l'autostima. Le metodologie e le strategie didattiche saranno variate continuamente per mantenere alto il livello d'interesse e per intensificare la motivazione all'apprendere.

Mezzi Gli obiettivi programmati saranno realizzati attraverso l'uso di mezzi e strumenti disponibili nell'Istituto: personale specializzato, spazi strutturati, sussidi didattici strutturati, attrezzature ginniche ed oggetti sonori, sussidi audiovisivi e computer, che, combinati con discorsi e metodi didattici e inseriti nel ciclo didattico che li richiedono concorrono ad ottenere un processo ottimale di apprendimento.

Tecniche, materiali e strumenti Alla luce delle difficoltà presenti si ritiene opportuno organizzare un'azione didattica che tenga conto sia delle esigenze individuali, che dei requisiti di base. I contenuti saranno resi accessibili attraverso l'uso di vari metodi e tecniche tra cui:

- Esecuzione di prove sperimentali;
- Consegne verbali;
- Pratiche operative;
- Esperienze dirette;
- Sperimentazione concrete;
- Esercitazioni ripetitive (verbali e scritte);
- Consegne (verbali e scritte);
- Lavori di gruppo (grande e piccolo).

Saranno utilizzati testi alternativi, quaderni operativi o fotocopie opportunamente strutturate, schemi o mappe, sintesi, computer, sussidi audiovisivi e multimediali, software speciali e non, cartelloni e materiali di consumo vario in apporto alle attività che saranno affrontate.

Verifica e valutazione Come dice **Petracca:** "la valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare nuove situazioni". Pertanto, nella fase di valutazione si terrà conto dei livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES. Sarà stabilito, per ogni situazione, un protocollo relativo ai livelli essenziali che si dovranno raggiungere e strumenti di rilevazione delle competenze iniziali, in itinere e finali che verranno utilizzati dai consigli di classe, sia nella valutazione delle singole discipline, sia nella valutazione delle competenze trasversali. Nella SCUOLA DELL'INFANZIA le verifiche saranno differenziate rispetto al resto del gruppo sezione e mireranno a controllare l'acquisizione graduale degli obiettivi specifici. Saranno previste periodicamente delle verifiche (schede operative, piccole consegne) al fine di accertare che gli obiettivi siano stati raggiunti. Si terrà conto, altresì, dell'impegno, dell'interesse e della buona volontà dimostrati e si tenderà a rinforzare e gratificare ogni atteggiamento positivo ed ogni piccola conquista. Nella SCUOLA PRIMARIA e nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO le verifiche saranno effettuate usando schede di riepilogo, prove strutturate e non, riguardanti le attività svolte e i contenuti preposti. Le stesse, se necessario, saranno semplificate per avviare l'alunno al superamento delle proprie difficoltà di espressione orale e di analisi o per aumentare, in lui, il grado di autostima. Le conversazioni, i questionari e le domande stimolo serviranno per verificare il grado di interiorizzazione dei concetti. Le verifiche saranno costanti per programmare tempestivamente interventi calibrati e significativi. In generale l'alunno verrà affiancato nelle attività di sintesi e di semplificazione concettuale mentre sarà incoraggiato e gratificato nelle attività più vicine alle sue capacità. Per la valutazione l'insegnante si servirà di osservazioni sistematiche periodiche e finali e terrà conto dei progressi dell'allievo rispetto ai livelli di partenza, al comportamento, all'impegno, all'interesse, alle conoscenze e alle competenze acquisite.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DSA

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie metodologiche e didattiche	-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi. -Predisporre azioni di tutoraggio. -Promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (mappe, immagini..). -Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio(titolo, paragrafi, immagini). -Sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio. -Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi". -Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. -Privilegiare l'apprendimento laboratoriale ed esperienziale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa. -Consentire all'alunno l'utilizzo di strumenti che gli permettano di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo a vantaggio della concentrazione sui compiti cognitivi. -Dispensare l'alunno da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti di apprendere (lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura, studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni ecc…).
Misure dispensative	-Lettura ad alta voce. -Prendere appunti. -Tempi standard di consegna delle prove scritte (Test scolastici – Prove di verifica – INVALSI). -Copiare dalla lavagna. -Scrittura sotto dettatura di testi o appunti. -Eccessivo carico di compiti a casa. -Effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati. -Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.
Strumenti compensativi	-Libri digitali - LIM -Tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi, mappe. -Calcolatrice o computer con foglio di calcolo. -Computer con programma di videoscrittura e correttore ortografico - LIM -Risorse audio (registrazioni, audiolibri, LIM). -Vocabolario multimediale. -Software didattici specifici.
Criteri e modalità di verifica e valutazione	Si concordano: -Verifiche orali programmate e con schemi predisposti. -Compensazione con prove orali di compiti scritti (solo quando è necessario, ad es. per la lingua straniera). -Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive…). -Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti, con eventuali elaborazioni personali (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma). -Prove informatizzate. -Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

ALLEGATO 7

STRUMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi essenziali per la valutazione:
Rispetto delle regole
Attenzione
Impegno e partecipazione
Senso di responsabilità
Motivazione allo studio
Socializzazione

Giudizio sintetico	DESCRITTORI
Insufficiente **I**	-Disinteresse per le varie discipline -Saltuario o parziale svolgimento dei compiti -Comportamento scorretto nel rapporto con gli altri -Frequente disturbo dell'attività didattica -Funzione negativa all'interno del gruppo-classe -Episodi di mancata rispetto del Regolamento scolastico
Sufficiente **S**	-Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche -Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati -Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica -Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo-classe
Buono **B**	-Discreta partecipazione alle lezioni -Costante adempimento dei doveri scolastici -Equilibrio nei rapporti interpersonali -Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto -Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo-classe
Distinto **D**	-Interesse e partecipazione attiva alle lezioni -Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche -Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica -Ruolo propositivo all'interno della classe -Rispetto del Regolamento scolastico -Buona socializzazione
Ottimo **O**	-Interesse e partecipazione attiva alle lezioni -Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche -Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica -Ruolo propositivo all'interno della classe -Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico -Ottima socializzazione
Eccellente **E**	-Esemplarità nel rapporto con i compagni e con il personale docente e non docente -Scrupoloso assolvimento dei propri doveri scolastici -Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni meno controllate (ricreazione, cambio ora, viaggi d'istruzione, attività opzionali) -Consapevolezza e rispetto del Regolamento d'Istituto -Ottima socializzazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO/10	GIUDIZIO (Religione)	DESCRITTORI
Fino a 3		-Assenza di conoscenze -Errori numerosi e gravi -Impegno inesistente -Scarsa risposta alle sollecitazioni -Obiettivi non raggiunti
4	Scarso SC	-Conoscenze frammentarie -Numerosi errori -Impegno non adeguato alle necessità -Poca partecipazione -Obiettivi in buona parte non raggiunti
5	Insufficiente I	-Conoscenze disorganiche -Errori frequenti -Impegno discontinuo -Partecipazione saltuaria -Esposizione approssimativa -Obiettivi raggiunti solo parzialmente
6	Sufficiente S	-Comprensione dei nessi fondamentali (elementi di base) -Errori lievi e di distrazione -Semplici applicazioni -Esposizione nel complesso adeguata -Organizzazione essenziale (collegamenti) -Obiettivi essenzialmente raggiunti (Competenze livello iniziale)
7	Buono B	-Conoscenze esposte con chiarezza -Errori sporadici -Impegno continuo -Partecipazione attiva -Esposizione corretta -Applicazioni articolate -Obiettivi raggiunti ed assimilati(Competenze livello base)
8	Distinto D	-Padronanza delle conoscenze -Impegno e partecipazione costanti -Chiarezza espositiva -Obiettivi completamente raggiunti ed applicati in contesti diversi (Competenze livello intermedio)
9	Ottimo O	-Conoscenze approfondite -Elaborazione autonoma delle conoscenze -Forte motivazione -Piena padronanza nell'esposizione -Notevoli capacità di sintesi e di analisi -Obiettivi completamente raggiunti ed utilizzati per progettare (Competenze livello avanzato)
10	Eccellente E	-Conoscenze vaste ed approfondite -Elaborazione autonoma e originale delle conoscenze -Rielaborazione critica nella formulazione di giudizi -Forte motivazione -Argomentazioni coerenti ed espresse in modo brillante -Personale orientamento di studio -Obiettivi completamente raggiunti ed utilizzati per progettare (Competenze livello avanzato)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Alunno_____Classe_____ Quadrimestre_____

	DATA		
OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	ATTRIBUITI
Utilizzazione delle conoscenze e delle competenze	Contenuti (analisi e sintesi)	6	
Capacità di collegamento	Aderenza alle domande – Collegamenti tra contenuti (anche pluridisciplinari) – Capacità logico-argomentative	2	
Padronanza della lingua orale	Correttezza e proprietà lessicale	2	
	TOTALE		/10

	DATA		
OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	ATTRIBUITI
Utilizzazione delle conoscenze e delle competenze	Contenuti (analisi e sintesi)	6	
Capacità di collegamento	Aderenza alle domande – Collegamenti tra contenuti (anche pluridisciplinari) – Capacità logico-argomentative	2	
Padronanza della lingua orale	Correttezza e proprietà lessicale	2	
	TOTALE		/10

	DATA		
OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	ATTRIBUITI
Utilizzazione delle conoscenze e delle competenze	Contenuti (analisi e sintesi)	6	
Capacità di collegamento	Aderenza alle domande – Collegamenti tra contenuti (anche pluridisciplinari) – Capacità logico-argomentative	2	
Padronanza della lingua orale	Correttezza e proprietà lessicale	2	
	TOTALE		/10

	DATA		
OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	ATTRIBUITI
Utilizzazione delle conoscenze e delle competenze	Contenuti (analisi e sintesi)	6	
Capacità di collegamento	Aderenza alle domande – Collegamenti tra contenuti (anche pluridisciplinari) – Capacità logico-argomentative	2	
Padronanza della lingua orale	Correttezza e proprietà lessicale	2	
	TOTALE		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA di italiano

Alunno _____ **Classe**_____ **A.s.** _____

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PESI	ATTRIBUITI	TABELLA DI CONVERSIONE	
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	**Correttezza ortografica e morfo-sintattica**	*Molto scorretto*	0		**/15**	**/10**
		Scorretto	0,5			
		Scorretto in alcuni punti	1			
		Accettabile	1,5			
		Sicuro	2		**3 – 3,5**	**2**
		Accurato	3		**4**	**2,5**
					4,5 – 5	**3**
	Capacità espressive (proprietà e ricchezza lessicale, esaustività del contenuto, personalità, vivacità, originalità dello stile)	*Esposizione inespressiva*	0		**5,5 – 6**	**3,5**
		Esposizione non sempre espressiva	0,5		**6,5 – 7**	**4**
		Esposizione espressiva, ma poco (o non sempre) personale	1		**7,5**	**4,5**
		Esposizione espressiva e personale	2		**8 – 8,5**	**5**
		Esposizione espressiva, personale e ricca di contenuto	3		**9**	**5,5**
					9,5-10	**6**
CAPACITÀ LOGICO – LINGUISTICHE	**Pertinenza rispetto alla tipologia affrontata**	*Non pertinente*	0		**10,5**	**6,5**
		Non del tutto pertinente	1		**11-11,5**	**7**
		Pertinente	2		**12**	**7,5**
CAPACITÁ RIELABORATIVE E CRITICHE	**Coerenza del discorso**	*Incoerente*	0		**12,5- 13**	**8**
		Non sempre coerente	1			
		Coerente	2		**13,5**	**8,5**
	Rielaborazione Collegamenti Approfondimenti	*Sa rielaborare*	0 - 0,5 -1		**14**	**9**
		Dimostra capacità di collegamento tra i vari contenuti	0 - 1 - 2		**14,5**	**9,5**
		Dimostra capacità di approfondimento anche critico	0 - 1 - 2		**15**	**10**
				TOTALE =	**/15**	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA DEL ……..

Alunna/o …… Classe …… Mod. n° …… ……

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	Pesi	Attribuiti	
Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	**Conoscenza di definizioni, regole e proprietà**	**Molto frammentario e lacunoso**	**0**		
		Impreciso	**0,5**		
		Incompleto	**1**		
		Essenziale	**1,5**		
		Completo	**2**		
		Completo e sicuro	**3**		
Individuazione e applicazione di relazioni, regole e proprietà	**Applicazione di regole e proprietà**	**Scorretto**	**0**		
		Molto incerto	**0,5**		
		Impreciso in più punti	**1**		
		Quasi sempre corretto	**1,5**		
		Corretto	**2**		
		Accurato e pertinente	**3**		
	Calcolo	**Scorretto**	**0**		
		Impreciso	**0,5**		
		Quasi sempre corretto	**1**		
		Corretto	**2**		
Identificazione e comprensione di problemi. **Formulazione di ipotesi di soluzione e risoluzione.**	**Individuazione dei dati di un problema**	**Confuso e difficoltoso**	**0**		
		Impreciso e superficiale	**0,5**		
		Adeguato ma incompleto	**1**		
		Adeguato	**1,5**		
		Accurato e pertinente	**2**		
	Ipotesi di soluzione e verifica	**Non pertinente**	**0**		
		Dispersivo	**0,5**		
		Impreciso in più punti	**1**		
		Quasi sempre coerente	**1,5**		
		Pertinente e razionale	**2**		
	Procedimenti risolutivi	**Disorganico e disarticolato**	**0**		
		Approssimativo e superficiale	**0,5**		
		Quasi sempre coerente	**1**		
		Coerente e razionale	**1,5**		
		Efficace e originale	**2**		
	Proporzionalità delle figure	**Assenza delle figure**	**0**		**G E O M**
		Figure sproporzionate	**0,5**		
		Figure poco proporzionate	**1**		
		Figure proporzionate	**1,5**		
		Figure proporzionate e complete di dati	**2**		
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	**Comprensione e uso di termini, formule e simboli matematici**	**Molto lacunoso**	**0**		
		Frammentario e superficiale	**0,5**		
		Quasi sempre corretto	**1**		
		Corretto	**1,5**		
		Appropriato e pertinente	**2**		
	Comprensione e utilizzo di schemi, modelli e rappresentazioni grafiche	**Scadente**	**0**		**A R I T M**
		Molto superficiale	**0,5**		
		Impreciso	**1**		
		Corretto	**1,5**		
		Approfondito e completo	**2**		
Svolgimento		**Largamente incompleto**	**0**		
		Incompleto	**0,5**		
		Incompleto in qualche punto	**1**		
		Completo	**1,5**		
		Completo e ordinato	**2**		

Totale punteggio ……../…….. **VOTO……..…./10**

GRIGLIA DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Alunno.....Classe.....Tipologia.....

OBIETTIVI	**INDICATORI**	**LIVELLI DI PRESTAZIONE**	**PESI ATTRIBUITI**
USO DELLA LINGUA STRANIERA	**1.** Sa usare correttamente il lessico	0 - 1 - 2	
	2. Sa usare correttamente le strutture linguistiche	0 - 1 - 2	
	3. Sa usare correttamente le funzioni linguistiche	0 - 1 - 2	
	4. Sa usare correttamente l'ortografia	0 - 1 - 2	
CAPACITÀ LOGICO-LINGUISTICHE	**5.** Sa analizzare e ricavare informazioni da un testo scritto	0 - 1 - 2	
	6. Sa operare collegamenti tra contenuti	0 - 1 - 2	
	7. Sa dare risposte appropriate	0 - 1 - 2	
CAPACITÀ ESPRESSIVE UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	**8.** Sa rielaborare in maniera personale le informazioni acquisite	0 - 1 - 2	
	9. Sa interaire in contesti significativi	0 - 1 - 2	
	10. Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche studiate in contesti diversi	0 - 1 - 2	
		TOTALE	**/10**

NB: a seconda della tipologia di prova saranno utilizzati 5 indicatori

Questionario: indicatori 2-4-5-7-8

Esercizi grammaticali: indicatori 1-2-3-4-10

Produzione scritta: lettera, e-mail, dialogo da completare e dialogo su traccia:

indicatori 1-4-6-9-10

Valutazione/certificazione competenze al termine del ..... modulo

SCHEDA COMPITO DI REALTÀ

UA/F:	MACRO (vedi PTOF)
TRAGUARDI	**1.** **2.**
Competenze attese	
Compito di realtà	
Titolo	
Tipo di problematica da affrontare	1.
	2.
	3.
	4.
	5.
	6.
	7.
	8.
Discipline coinvolte	1. Italiano
	2. Matematica
	3. Tecnologia
	4. Arte
	5. Musica
	6. Inglese/Francese
	7. Scienze
	8. Ed. fisica
	9. Storia/geografia
Realizzazione compito	

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELL'ANALISI DEI PROCESSI																		
ALUNNI	Interesse			Partecipazione			Ricerca dati			Individuazione risorse			Autonomia			Lavoro cooperativo		
	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B

LEGENDA
A livello alto
M livello medio
B livello basso

SCHEDA DI REGISTRAZIONE DEI RISULTATI

	COMPETENZE DISCIPLINARI
	1.
	2.
	3.
	4.
	5.
	6.
	7.
	8.

	1	2	3	4	5	6	7	8
ALUNNI								

LIVELLI DI PRESTAZIONE DELLE COMPETENZE: ALTO=**A** MEDIO=**M** BASSO= **B**
NB: **1 2 3 4 5 6 7 8** si riferiscono alle competenze indicate

SCHEDA DI REGISTRAZIONE DEI RISULTATI

	COMPETENZE TRASVERSALI
	1.
	2.
	3.
	4.
	5.
	6.
	7.

	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	
ALUNNI							

LIVELLI DI PRESTAZIONE DELLE COMPETENZE: ALTO= **A** MEDIO=**M** BASSO= **B**
NB: **1 2 3 4 5 6** si riferiscono alle competenze indicate

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE COMPITO DI REALTÀ

Autobiografia cognitiva

Alunno/a …..... classe …..... data .....

1. Questa prova mi è piaciuta…

   ☐ sì ☐ no ☐ in parte

2. Questa prova mi è sembrata nel complesso…

   ☐ molto difficile ☐ abbastanza difficile ☐ abbastanza facile ☐ facile

3. Per me è stato difficile soprattutto…

….....

.....

……....

4. Le difficoltà incontrate sono dovute al fatto che…

….....

.....

5. Le difficoltà incontrate le ho superate in questo modo…

….....

.....

6. Penso che la prova sia andata…

   ☐ male ☐ abbastanza bene ☐ bene ☐ molto bene

7. Se penso al compito svolto ho la sensazione di aver imparato …

……

……

……

8. Qui posso aggiungere qualcosa

……

……

……

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

	Autonomia	**Relazione**	**Partecipazione**	**Responsabilità**	**Flessibilità**	**Consapevolezza**
	È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e usarli in modo efficace.	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo.	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originali di materiali.	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
1	*	*	*	*	*	*
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
12						
13						
14						
15						

*Le lettere A, B, C, D, inserite verticalmente in ogni colonna, esprimono, in forma decrescente, il livello raggiunto dall'alunno

ES. in relazione alla voce AUTONOMIA
D: reperisce strumenti e materiali con l'aiuto dell'insegnante e/o dei compagni e li utilizza in contesti diversi
C: reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza in contesti parzialmente nuovi
B: reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza con efficacia in contesti completamenti nuovi
A: reperisce strumenti e materiali autonomamente e li utilizza in modo critico e creativo in contesti complessi e nuovi

Istituto Comprensivo "S@MNIUM"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn … ……..…….....,

nat … a ……..……..… il……..……,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / …. la classe …. sez. …, con orario settimanale di ….. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello [1]
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data …….. Il Dirigente Scolastico

_____

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Istituto Comprensivo "S@MNIUM"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...,

nat … a……..……... il ……..,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / ….. la classe …. sez. …, con orario settimanale di …. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. …….

Il Dirigente Scolastico

_____

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	**Livello conseguito**

LETTURA *	**Livello conseguito**

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

INDICE

	Pagina
Mappa del PTOF	1
Prefazione	2
L'Identità della Scuola	3
Mission e Vision dell'IC S@MNIUM	4
Descrizione	5
Organizzazione del tempo scuola (Scuola Primaria)	7
Organizzazione del tempo scuola (Scuola Secondaria di 1° grado)	9
Esigenze territoriali/Patto con il territorio	10
Patto di corresponsabilità e regolamento d'Istituto	11
Coerenza con l'Autovalutazione (Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo)	12
Riferimento a pareri e proposte degli Stakeholders	14
Flessibilità didattica e organizzativa	15
Moduli	15
Moduli interdisciplinari	17
La centralità dello studente e il Curricolo della Scuola	24
Curricolo verticale (Indicazioni Nazionali 2012)	24
Curricolo verticale IC S@MNIUM (Macrostrutture)	34
Attività extracurricolari	89
Visite guidate e viaggi di istruzione	91
Organizzazione Offerta Formativa Attività	92
Metodologia	93
Valutazione e certificazione	97
Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione	97
Deroghe al superamento del limite delle assenze stabilite dal Collegio dei docenti	99

L'Organico dell'Autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)	100
Organizzazione scolastica – ORGANIGRAMMA – Figure di sistema	101
Staff del Dirigente	102
Compiti specifici delle FF.SS.	102
Commissioni/Dipartimenti - Referenti - Gruppi di lavoro	105
Docenti in servizio Scuola dell'Infanzia	108
Docenti in servizio Scuola Primaria	108
Docenti in servizio Scuola Secondaria di I grado	111
Personale ATA A.S. 2016/17	112
Figure sensibili	113
Attrezzature e infrastrutture materiali	114
Piano Nazionale Scuola Digitale	115
Reti di Scuole e Collaborazioni esterne	118
Piano di formazione del personale	120
ALLEGATI	122
Allegato 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO	123
Allegato 2: RETI	145
Accordo di rete per l'inclusione degli alunni BES	146
Progetto "Crescere Felix"	150
Allegato 3: PERCORSI	151
Progetto "CAMPANIA BULLYINGSTOP"	152
Crescere Felix "Superfisio": il movimento come stile di vita	154
Progetto di educazione alla salute "QUADRIFOGLIO"	156
Progetto di educazione alla salute "UNPLUGGED"	158
Progetto "Sport di Classe" Scuola Primaria	160

Allegato 4: PROGETTI EXTRACURRICOLARI	161
Allegato 5: PIANO ATTIVITÀ-CALENDARIO SCOLASTICO	168
Allegato 6: DOCUMENTI	171
Piano educativo di corresponsabilità	172
Regolamento di disciplina	176
Piano Annuale per l'inclusività	180
Progettazione a favore di alunni H	191
Piano didattico personalizzato DSA	194
Allegato 7: STRUMENTI	195
Griglia di valutazione del comportamento	196
Griglia di valutazione degli apprendimenti	197
Griglia di valutazione delle prove orali	198
Griglia di valutazione della prova scritta di italiano	199
Griglia di valutazione della prova scritta di matematica	200
Griglia di valutazione della prova scritta di lingua straniera	201
SCHEDA COMPITO DI REALTÀ	202
Scheda di osservazione dell'analisi dei processi	203
Scheda di registrazione dei risultati (Competenze disciplinari)	204
Scheda di registrazione dei risultati (Competenze trasversali)	205
Scheda di autovalutazione Compito di Realtà (Autobiografia cognitiva)	206
Scheda per le osservazioni sistematiche	207
Scheda per la Certificazione delle Competenze al termine della scuola Primaria	208
Scheda per la Certificazione delle Competenze al termine del I ciclo di Istruzione	210